

COMUNE DI CASAMASSIMA

Città Metropolitana di Bari



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021 - 2023

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP);
- b) lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto

secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

c) la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Presentazione

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, l'Ente pone le basi principali della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini e il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento dell'Amministrazione è, infatti, la comunità locale rappresentata, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo proiettato in un orizzonte che è per disposizione normativa triennale.

Questo documento intende stabilire un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della struttura. L'intento è quello di fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità specie nella situazione attuale. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici contenuti nel programma di mandato rendendoli reali e raccordandoli alle possibilità del momento. Non, quindi, il mondo dei sogni di ciascun Amministratore ma il possibile in una situazione di "guerra". Tanto al fine di mantenere l'impegno che deriva dalla responsabilità assunta e che l'Amministrazione sente di non dover deludere.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Detto passaggio in Giunta entro il termine previsto non si è realizzato a causa dell'andamento amministrativo che ha imposto di fronteggiare le urgenze della gestione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e22/07/2015, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- analisi delle condizioni interne: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio. La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021-2023, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 e l'elenco annuale 2021;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'Ente.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Le misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio in risposta all'epidemia COVID-19 hanno causato una caduta dell'attività economica senza precedenti. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di PIL) in termini di impatto atteso sull'indebitamento netto della PA. Pur in ripresa, l'attività economica rimane nettamente al disotto dei livelli del 2019. Restano infatti in vigore alcune restrizioni, ad esempio relativamente a grandi eventi sportivi e artistici; scuole e università hanno solo recentemente riavviato la didattica in presenza. Inoltre, il virus ha continuato a diffondersi a livello globale, rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo, con una conseguente caduta del commercio internazionale. Pur in decisa ripresa da maggio in poi, le esportazioni italiane continuano a risentire della crisi globale, così come restano nettamente inferiori al normale le presenze di turisti stranieri. Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo in termini congiunturali. L'attuale dato Istat relativo al primo trimestre è uguale alla previsione del DEF, mentre la caduta del secondo trimestre è stata superiore (nel DEF si prevedeva un -10,5 per cento).

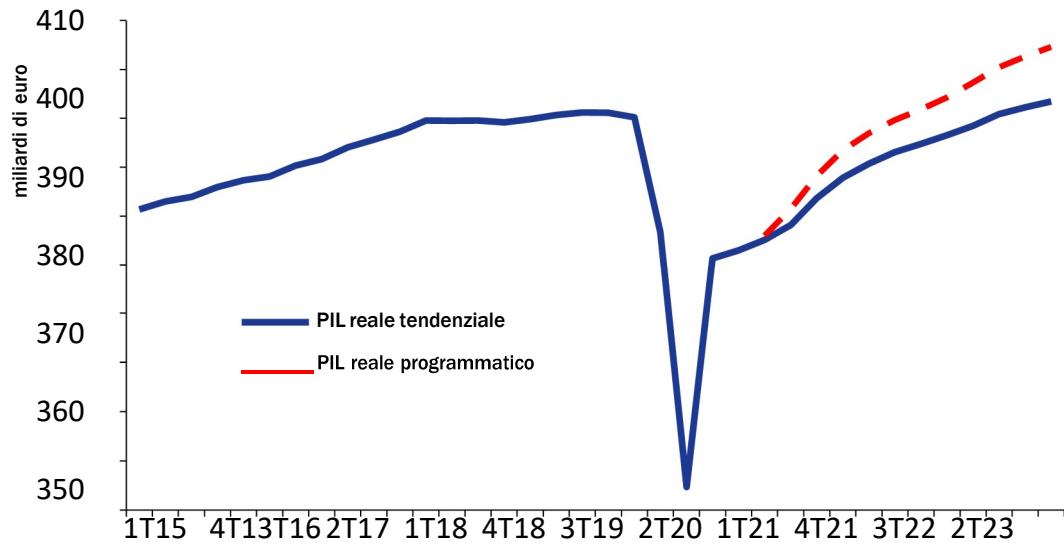
La previsione ufficiale di variazione del PIL reale per il 2020 viene abbassata al -9,0 per cento (-9,1 per cento nella media dei dati trimestrali), dal -8,0 per cento della previsione del DEF (-8,1 per cento sui trimestrali). Il principale motivo della revisione al ribasso risiede nella contrazione più accentuata del PIL nel secondo trimestre, a sua volta spiegata da una durata del periodo di parziale chiusura delle attività produttive in Italia e da una diffusione dell'epidemia su scala globale superiori a quanto ipotizzato in aprile. Si è inoltre adottata una previsione assai più cauta di incremento del PIL nel quarto trimestre (ora cifrata in uno 0,4 per cento, a fronte del 3,8 per cento previsto nel DEF). La cautela circa l'aumento del PIL nel quarto trimestre riflette, da un lato, il forte rimbalzo stimato per il trimestre estivo e, dall'altro, la recente ripresa dei contagi da Covid-19, sia in termini assoluti sia in rapporto ai tamponi effettuati giornalmente. Rispetto ai minimi raggiunti nella seconda metà di luglio, sono anche risaliti il numero di pazienti Covid-19 ricoverati negli ospedali italiani e quello dei decessi. La ripresa dei nuovi contagi in Italia è moderata, ma al difuori del nostro Paese la pandemia continua ad espandersi e in alcuni Paesi europei sono state reintrodotte misure di distanziamento sociale, seppure meno drastiche in confronto alla scorsa primavera. Tutto ciò potrebbe frenare la ripresa delle esportazioni italiane osservata negli ultimi mesi. La disponibilità di test rapidi sempre più affidabili e l'elevato numero di tamponi effettuati giornalmente renderanno possibile un monitoraggio dell'epidemia sempre più efficace. Per essere in grado di individuare e circoscrivere nuovi focolai, è tuttavia necessario contenere il numero di nuove infezioni. La previsione per i prossimi due trimestri tiene pertanto conto della necessità di mantenere norme di comportamento prudenziali e dell'elevata probabilità che gli afflussi di turisti stranieri restino molto al disotto dei livelli pre-crisi.

L'ipotesi di base adottata per la previsione macroeconomica rimane invariata rispetto al DEF, ovvero che la distribuzione di uno o più vaccini cominci entro il primo trimestre del 2021 e che a metà anno la disponibilità di nuove terapie e di vaccini sia tale da consentire al Governo di allentare la gran parte, se non tutte, le misure restrittive. Di conseguenza, il recupero dell'economia dovrebbe riprendere slancio nel corso del 2021, dando anche luogo ad un significativo effetto di trascinamento sul 2022. I tassi di crescita del PIL della nuova previsione tendenziale sono pari a 5,1 per cento per il 2021, 3,0 per cento per il 2022 e 1,8 per cento nel 2023. Si tratta di incrementi che paiono elevati in confronto ai risultati dell'ultimo ventennio, ma va considerato che il punto di partenza è un crollo del PIL senza precedenti. Inoltre, nello scenario tendenziale il PIL trimestrale non ritornerebbe ai livelli di fine 2019 fino al secondo trimestre del 2023; infatti, in media d'anno, il livello del PIL reale nel 2023 sarebbe superiore al 2019 di soli 0,3 punti percentuali.

**QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO
(variazioni percentuali)**

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	-8,0	5,8	4,2	2,8
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in3,0 % PIL)		2,4	2,7	2,8	2,8

PREVISIONE TENDENZIALE E PROGRAMMATICA DEL PIL IN TERMINI REALI



Fonte: ISTAT ed elaborazioni MEF.

Il Piano Nazionale di ripresa e di resilienza

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il Next Generation EU, un piano di ampio respiro che è stato approvato dal Consiglio Europeo nel mese di luglio. Lo strumento chiave per la ripresa definito nell'ambito di questa strategia, la Recovery and Resilience Facility (RRF), si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi. Le relative linee guida sono state recentemente definite nell'Annual Sustainable Growth Strategy 2021 che pone le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE. La Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri a presentare i Piani Nazionali nelle seguenti aree: promuovere l'energia pulita e le fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; sviluppare tecnologie pulite per la mobilità sostenibile; diffondere la banda larga a tutte le regioni e alle famiglie, comprese la fibra e il 5G; digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi, compresi i sistemi giudiziari e sanitari; rafforzare le capacità di data cloud a livello industriale e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili; adeguare i sistemi di istruzione al potenziamento delle competenze digitali. Affinché venga approvato dalla Commissione Europea, è necessario che il PNRR e tutti i progetti che lo costituiscono siano allineati con le linee guida della RRF e quindi, che

facciano innanzitutto parte di un pacchetto coerente di investimenti e riforme ad essi correlate. Inoltre, i progetti e le iniziative di riforma dovranno essere allineati con le sfide e le priorità di policy individuate nell'ambito del Semestre europeo, in particolare quelle legate alla transizione verde e digitale. Le riforme dovranno inoltre contribuire alla correzione degli squilibri macroeconomici, soprattutto per i Paesi come l'Italia i cui squilibri sono stati giudicati eccessivi nell'ambito della Procedura sugli Squilibri Macroeconomici. I contenuti e gli obiettivi del PNRR dovranno infine essere coerenti con le informazioni fornite nel PNR, nel Piano Energia e Clima (PNIEC), nei Piani presentati nell'ambito del Just Transition Fund e negli accordi di partenariato e altri programmi operativi della UE. I regolamenti attuativi dell'iniziativa NGEU dovrebbero entrare in vigore all'inizio del 2021 e solo da quel momento gli Stati Membri potranno presentare ufficialmente i PNRR. Tuttavia, il Governo, allo scopo di avviare un dialogo informale con la Commissione già a partire dal mese di ottobre ed accelerare quanto più possibile la partenza del Piano, ha elaborato una proposta di Linee Guida che ha sottoposto all'esame del Parlamento, e sta predisponendo uno "Schema di PNRR" che sarà oggetto di confronto con la Commissione Europea e il Parlamento. Come già rilevato nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2020, infatti, NGEU rappresenta un grande passo in avanti per l'Europa e un'occasione irripetibile per il nostro Paese per rilanciare gli investimenti e attuare importanti riforme e per questo motivo ad esso verranno dedicate nei prossimi mesi tutte le energie disponibili, anche attraverso la partecipazione e l'apporto delle forze economiche e sociali e delle istituzioni territoriali. Le Linee guida del PNRR redatte dal Governo sono coerenti con il Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio e discusso nel corso della consultazione nazionale "Progettiamo il Rilancio" e si basano su una valutazione equilibrata dei punti di forza e di debolezza dell'economia e della società italiane. Una crescita forte e stabile del PIL è essenziale per assicurare la sostenibilità del debito pubblico e della situazione sociale del Paese. A sua volta, la crescita richiede più elevati investimenti pubblici e una maggiore competitività di sistema per attrarre gli investimenti privati sia nazionali che esteri. La strategia complessiva di riforma e politica economica del PNRR è volta ad affrontare le principali Sfide che il Paese ha di fronte. Queste sono declinate come miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa dell'Italia, riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, sostegno alla transizione verde e digitale, innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e creazione di occupazione.

Le missioni sono a loro volta suddivise in cluster (o insiemi) di progetti omogenei. La strategia prevede inoltre iniziative di riforma trasversali che devono accompagnare le azioni. Il Piano si pone obiettivi quantitativi di lungo termine, quali raddoppiare il tasso di crescita dell'economia italiana, portare gli investimenti pubblici sopra al 3 per cento del PIL, aumentare di 10 punti percentuali il tasso di occupazione, portare la quota di R&S in rapporto al PIL al di sopra della media UE e, non da ultimo, garantire la sostenibilità e resilienza della finanza pubblica. Tali obiettivi macroeconomici sono affiancati da obiettivi sociali consistenti nella riduzione dei divari territoriali di reddito, nell'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute, nel miglioramento del livello di istruzione, inclusa la riduzione degli abbandoni scolastici, nella promozione di filiere agroalimentari sostenibili per la riduzione degli sprechi. Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolera il PNRR rappresentano le aree "tematiche" strutturali

di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione. Esse sono:

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo. In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del fisco, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Sarà anche necessario potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, con il completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Saranno, inoltre, promossi gli investimenti che favoriranno l'innovazione in settori strategici, tra i quali le telecomunicazioni, i trasporti, l'aerospazio e l'agroalimentare. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, si favoriranno i processi di trasformazione digitale e si potenzieranno gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la competitività delle imprese, soprattutto le PMI. Una attenzione particolare va, infine, riservata alla promozione dell'industria culturale e del turismo.

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica. Il Governo punterà a favorire la realizzazione di un ampio programma di investimenti, per far fronte ai nuovi più ambiziosi obiettivi dello European Green Deal di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Gli investimenti dovranno mirare alla decarbonizzazione del settore energetico, all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente delle persone e delle merci, al miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare e a misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

3. Infrastrutture per la mobilità. Oltre agli investimenti per migliorare l'intermodalità, è necessaria una maggiore efficienza dei processi autorizzativi. Il Governo punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale, in particolare ponti e viadotti. Anche in questo settore saranno introdotte le tecnologie informatiche. Molte di queste azioni sono state già indicate nell'allegato al DEF 2020 "Italia Veloce"

4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura. Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. A ciò contribuiranno gli interventi di supporto al diritto allo studio, nonché gli interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione. Si interverrà, inoltre, con politiche specifiche per rafforzare le competenze dei laureati e dei dottori di ricerca, nonché la formazione nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), che dovrà essere promossa tra le future generazioni a partire dalla più giovane età. Saranno rinnovate le infrastrutture scolastiche e universitarie e verranno creati gli innovation ecosystems, luoghi di contaminazione di didattica avanzata, ricerca, laboratori pubblico-privati e terzo settore per rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca.

5. Equità sociale, di genere e territoriale. Si punterà a creare una strategia di sostegno alle transizioni occupazionali mediante la realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei lavoratori e dei

disoccupati e rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di lifelong learning e il re-skilling e up-skilling delle donne. Dovranno essere anche rafforzate le politiche attive del lavoro e integrazione tra i servizi territoriali. Parallelamente si punterà alla tutela del reddito dei lavoratori e alla promozione della qualità del lavoro, anche mediante il potenziamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile. Sarà importante prevedere misure di contrasto al lavoro sommerso e di maggior tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, le politiche sociali e di sostegno della famiglia verranno inserite in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Un'attenzione particolare sarà riservata all'empowerment femminile (in termini di formazione, occupabilità ed autoimprenditorialità), al gender pay gap e alle politiche dell'infanzia, attraverso l'aumento dell'offerta nidi e la mappatura dei servizi su tutto il territorio nazionale, in linea con quanto previsto dal Family Act, già presentato nel PNR. L'obiettivo della coesione e dell'equità territoriale verrà perseguito in coerenza con il Piano Sud 2030, prevedendo una distribuzione territoriale delle risorse del PNRR che contribuisca, in via complementare e aggiuntiva, a ridurre i divari infrastrutturali, economici e sociali tra le diverse aree del Paese.

6. Salute. Si punterà al rafforzamento della resilienza e della tempestività di risposta del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, oltre a uno specifico investimento nell'ambito della cronicità e delle cure a domicilio. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Ai fini del conseguimento delle missioni, le Amministrazioni, gli enti territoriali e i potenziali co-investitori dovranno formulare delle proposte che saranno selezionate secondo criteri oggettivi. Per la selezione dei progetti sono infatti previste particolari condizioni, oltre a quelle già citate all'inizio del paragrafo. Ad esempio, i legami e la coerenza con le riforme e le politiche di supporto dovranno essere chiaramente esplicitati così come la tempistica e le modalità di attuazione, individuando target intermedi (milestones) e finali e identificando il soggetto attuatore. Si prevede infatti che, periodicamente, con riferimento ai singoli progetti, i soggetti attuatori dovranno rendicontare la spesa effettiva, l'avanzamento procedurale e l'avanzamento in termini di raggiungimento dei traguardi prefissati. Il Governo sosterrà le imprese e le famiglie realizzando politiche e riforme di contesto. Si tratta di politiche ad ampio raggio che agiranno su alcuni aspetti identificati come prioritari per l'Italia. Si interverrà innanzitutto sulla capacità progettuale delle pubbliche amministrazioni attraverso un processo efficace di programmazione e realizzazione delle opere eliminando gli sprechi e inefficienze, anche attraverso una revisione di alcune disposizioni del Codice degli appalti. Si introdurrà anche una riforma delle concessioni statali per garantire maggiore trasparenza e un corretto equilibrio tra l'interesse pubblico e privato, nonché il costante miglioramento del servizio per gli utenti. In sintesi, la Pubblica Amministrazione è un elemento chiave per la modernizzazione del Paese e per migliorare la vita dei cittadini e l'ambiente imprenditoriale. Si lavorerà sulla valorizzazione della performance

organizzativa e la regolazione dello smart working, la semplificazione amministrativa e normativa e la riforma delle società partecipate. Si intende inoltre incrementare le risorse dedicate alla ricerca e sviluppo (R&S) e migliorare i risultati prodotti dalla ricerca stessa. Andrà favorita la partecipazione delle imprese italiane a progetti e alleanze europee e internazionali di collaborazione su progetti di innovazione tecnologica, verrà promossa l'istituzione di crediti di imposta per gli investimenti innovativi e verdi e verranno canalizzati maggiori investimenti privati verso l'innovazione tecnologica. Un altro tassello necessario per accompagnare le misure del PNRR è costituito dalla riforma fiscale, finalizzata a ridurre le disparità tra i cittadini e rendere più efficiente il sistema, attraverso la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, la revisione complessiva della tassazione verso una maggiore equità e la lotta all'evasione. Con la revisione del sistema di incentivi ambientali, per il sostegno alle famiglie e alla genitorialità, e la partecipazione al mercato del lavoro, il sistema fiscale si allineerà con gli obiettivi ambientali e sociali a cui il Paese si ispira a livello europeo ed internazionale. La competitività delle imprese e la propensione ad investire nel Paese risentono negativamente anche della complessità e della lentezza della giustizia che richiede interventi di riforma processuale e ordinamentale, oltre al potenziamento delle risorse umane e delle dotazioni strumentali e tecnologiche. Infine, affinché il Piano di Rilancio possa dispiegare i suoi effetti in termini di maggiore occupazione, andrà affiancato da un impegno costante per migliorare il mercato del lavoro in termini di competenze e politiche attive. L'ammontare di risorse della RRF è pari a 672,5 miliardi, di cui 312,5 costituiti da sovvenzioni e 360 da prestiti. Sono previste due fasi operative di cui la prima riguarderà un importo pari al 70 per cento del totale e dovrà consistere in progetti da presentare al più tardi nel 2022. In questa fase la quota di sovvenzioni ricevuta da ciascun Paese si baserà principalmente sul PIL pro capite e sul tasso di disoccupazione. L'ammontare dei prestiti è invece funzione del livello del Reddito Nazionale Lordo (RNL) e non potrà superare il 6,8 per cento di tale variabile secondo i dati 2018 nell'arco temporale di tutto il programma. Nella seconda fase del programma invece, il restante 30 per cento delle sovvenzioni verrà allocato secondo una formula che riflette la caduta registrata dal PIL dei Paesi membri nel 2020 e la variazione complessiva registrata nel 2020-2021. Le risorse della RRF che dovrebbero essere allocate all'Italia sono quindi stimate in 193 miliardi di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e fino a 127,6 miliardi di prestiti.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati ufficiali economici circa le previsioni di crescita. È questa una delle maggiori criticità della statistica ufficiale per coloro che si occupano di politiche territoriali e nel caso in specie a livello regionale. Anche la disponibilità di dati relativi ai principali aggregati di contabilità nazionale a livello territoriale risulta datata. I dati congiunturali a livello regionale disponibili riguardano l'indagine trimestrale sulle forze di lavoro (tassi di occupazione, disoccupazione, forze lavoro) e l'indagine sulle esportazioni delle regioni italiane. Al momento gli ultimi dati ufficiali di contabilità nazionale sono ancora riferiti al 2018. I dati circa le previsioni di crescita a livello regionale sono appannaggio

esclusivamente di istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita sulla base dei dati già resi noti da ISTAT.

Nel corso del 2020 l'impatto economico dell'emergenza pandemica ha reso ancor più difficile l'attività di previsione delle principali grandezze economiche. Queste man mano con gli sviluppi dell'emergenza, nei diversi paesi e dell'impatto mondiale, sono state di volta in volta riviste ed aggiornate. Tutte gli istituti di ricerca che si occupano di previsione hanno sottolineato l'elevato grado di incertezza che le caratterizzano nonché la loro forte dipendenza dall'evoluzione della pandemia in corso. Prometeia, società italiana di consulenza, sviluppo software e ricerca economica per banche, assicurazioni e imprese, che da anni segue ed analizza le economie delle regioni italiane, il 20 luglio 2020 ha reso le sue ultime previsioni. Prevede per il 2020 in Puglia il -9,5% del Pil, a fronte del -10,1% italiano e del -9,4% del Mezzogiorno. Nel 2021, l'economia pugliese dovrebbe avere un rimbalzo del +4,8% a fronte del 5,9% italiano e del +4,8% del Mezzogiorno (tab. 38). Il dettaglio sui principali indicatori macroeconomici è riportato in tabella. I valori pugliesi sono pressoché in linea con quelli del Mezzogiorno e in vari casi anche migliori. Il rimbalzo atteso dell'economia pugliese e nazionale nel 2021, coprirebbe in qualche modo solo metà della perdita stimata per l'anno in corso. Neanche la crescita attesa per il 2022 e 2023 servirebbe per coprire il la perdita registrata nel 2020.

Gli obiettivi strategici

La visione che guida gli interventi della Giunta regionale è coerente con la visione espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge *in primis* di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

- ✓ Competitività, innovazione;
- ✓ Istruzione, formazione e lavoro;
- ✓ Salute e welfare;
- ✓ Mobilità e trasporti;
- ✓ Urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
- ✓ Ambiente e opere pubbliche;
- ✓ Sviluppo rurale;
- ✓ Turismo ed economia della cultura.

Competitività e Innovazione

La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, rendendo disponibili su scala globale le risorse e le conoscenze di alta qualità e rendendo centrale il ruolo dei consumatori quali effettivi drivers dei processi di innovazione. Quindi, nel prossimo futuro, le aziende avranno bisogno di diventare più aperte, cioè di imparare dai loro clienti, e di collaborare con i competitori, ma anche di assumersi una maggiore responsabilità sociale.

Un nuovo modello di sviluppo economico responsabile è basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie.

Le sfide lanciate a livello globale in tema di sviluppo sostenibile, impongono agli attori del sistema economico di reindustrializzare i propri processi produttivi nell'ottica dell'economia circolare: l'utilizzo di materie prime secondariee l'approccio alla simbiosi industriale rappresentano già oggi (e lo saranno sempre più nel futuro) chiavi di successo ad ampio raggio per le imprese.

Le imprese pugliesi devono essere accompagnate a presentarsi sui mercati internazionali selezionando Paesi e contesti adeguati e qualificandosi nel marketing territoriale con azioni di supporto verso grandi progetti orientati a fare sistema per la promozione dei marchi, creando sinergie tra i settori cultura, turismo e imprese manifatturiere.

Infine, ma non ultima, la sfida del Digitale. E' un obiettivo strategico cruciale che impegna l'amministrazione regionale nel superamento del Digital Divide e nell'attuazione della strategia per la Crescita digitale e della Banda Ultra Larga (BUL).

L'investimento nella banda ultra larga è stato fino ad oggi importante e andrebbe largamente incrementato su base nazionale ed europea per la sua piena realizzazione, non solo per raggiungere gli obiettivi fissati, ma anche per rispondere alle esigenze di connettività che la fase di emergenza epidemica ha fatto emergere con assoluta chiarezza.

In linea con gli indirizzi europei e nazionali, occorre incrementare gli investimenti sul programma pluriennale Puglia Digitale per raggiungere realmente l'obiettivo strategico di fare dell'informatica uno strumento formidabile dello sviluppo. La Puglia può diventare, infatti, il luogo della creazione di prodotti software innovativi implementabili su scala internazionale oltre ad essere un ottimo laboratorio di sperimentazione anche dell'intelligenza artificiale, partendo dalle realtà esistenti di microelettronica e nanotecnologie, uniche su scala nazionale.

La Ricerca e l'Innovazione sono, oggi più che mai, leva strategica per lo sviluppo del nostro sistema territoriale, sociale e produttivo. Sono gli elementi che rendono possibile attraversare con più alti margini di successo il periodo di crisi economica generato dalla pandemia COVID19, che avrà effetti e durata ad oggi non facilmente prevedibili.

L'istruzione, la formazione e il lavoro

Il diritto all'istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell'offerta formativa e del diritto allo studio e il potenziamento degli strumenti per l'orientamento e la transizione al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano pugliese. Tali elementi costituiscono la leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo del territorio, anche in situazioni di crisi.

Un sistema di istruzione di qualità, in grado di supportare le studentesse e gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio ricambiando la loro fiducia e quella delle loro famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione sociale, capace di creare condizioni essenziali per uno sviluppo economico duraturo e per il progresso della società.

Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, il sistema dell'istruzione produce effetti positivi anche per combinare domanda e offerta nell'ambito del mercato del lavoro. Oltre a migliorare e potenziare l'offerta di istruzione e formazione, risulta altrettanto necessario rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d'eccellenza dei giovani laureati e dell'occupazione dei ricercatori impegnati nella ricerca applicata ai fabbisogni pubblici di innovazione.

Oltre a potenziare l'attuale percorso di sostegno alle Università per favorire l'attività di ricercatori a tempo determinato di tipo A, si dovrà aver cura dell'incremento delle borse di studio per i dottorati di ricerca e le scuole di specializzazione sanitarie, incrementando il finanziamento sulla formazione post- universitaria per i laureati affinché si specializzino con master universitari in Italia e all'estero. Un maggior numero di ITS, invece, appare funzionale allo sviluppo delle specializzazioni produttive.

Uno speciale margine di miglioramento presenta, infine, l'orientamento delle Università verso i diplomati delle Scuole e l'internazionalizzazione del sistema universitario pugliese, che potrà prevedere investimenti anche in residenze universitarie connesse con tale percorso di internazionalizzazione.

Obiettivo strategico regionale del complessivo ambito tematico dell'istruzione e della formazione è la costruzione di un sistema innovativo e integrato che parta dall'educazione fin dalla nascita e arrivi all'alta specializzazione e alle università per la terza età, passando dall'istruzione, dalla formazione professionale, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive, formative e occupazionali dei territori e delle persone, anche al fine di garantire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Strumento fondamentale nel processo di attuazione dei piani triennali di edilizia scolastica sarà l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, attualmente in fase di transizione alla versione più evoluta "ARES 2.0", in grado di accettare con elevato livello di dettaglio lo stato dell'arte, la consistenza, la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico inteso come strumento conoscitivo per la programmazione di interventi sul territorio pugliese nonché strumento utile alle Amministrazioni locali (Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari) per la candidatura di progetti alle molteplici linee di finanziamento (piani triennali, antincendio, efficientamento energetico, ecc.). Inoltre, al fine di andare incontro alle ulteriori esigenze di diversi Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale che hanno manifestato la volontà di entrare nel fabbisogno regionale di edilizia scolastica anche con progettualità in fase embrionale, è stato sviluppato e sarà messo in esercizio un modulo aggiuntivo alla nuova ARES per la raccolta del "Fabbisogno degli interventi di edilizia scolastica" che consentirà l'innalzamento ulteriore della qualità del dato contenuto nell'Anagrafe Regionale e, conseguentemente, una conoscenza capillare del territorio regionale.

Attualmente, è in fase di attuazione il Piano triennale di edilizia scolastica 2018- 2020, che conta più di 600

progetti per un fabbisogno di edilizia scolastica che ammonta a più di un miliardo di euro, e al contempo ci si accinge a redigere il nuovo piano triennale basato sull'analisi non solo dei singoli manufatti edilizi adibiti ad uso scolastico, ma delle prospettive e dei fabbisogni dell'offerta scolastica complessiva rispetto alla scala comunale e intercomunale.

La salute e il welfare

Obiettivo primario perseguito in tema di salute e benessere è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di salute e benessere del cittadino, pur in presenza di risorse in costante riduzione, garantendo pertanto un sistema di assistenza efficace con un efficiente allocazione delle risorse.

Come per ogni sistema sanitario evoluto, il punto di partenza è costituito dalla prevenzione, che il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere intende perseguire attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema di screening ed il consolidamento della pratica vaccinale, implementando tutte le iniziative finora perseguitate e che hanno portato ad una sensibile riduzione di alcune patologie importanti.

Sul piano dell'assistenza, uno degli obiettivi principali è quello di garantire una serie di servizi di "prossimità", attraverso vari strumenti che vanno dalla rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale, all'avvio di modelli avanzati di presa in carico delle cronicità fino alla istituzione delle "farmacie di servizi", con la piena partecipazione di tutti gli stakeholders interessati. Una corretta organizzazione e predisposizione del modello assistenziale sarà in grado di garantire i risultati sperati nell'arco del triennio di programmazione, passando attraverso la definizione dei ruoli di ciascuno snodo della rete assistenziale per garantire certezza e chiarezza dei percorsi.

Sempre con riferimento all'assistenza, il Dipartimento intende proseguire nei progetti di potenziamento della rete assistenziale specializzata, attraverso l'implementazione del polo oncologico, che ha dimostrato di poter garantire una risposta completa e di alto profilo ai pazienti oncologici, ed attraverso l'istituzione del polo pediatrico, che già a partire dal gennaio 2019 intende fornire una risposta concreta in termini di assistenza specialistica pediatrica ai cittadini pugliesi. Tali obiettivi legano strettamente tra di loro le Sezioni del Dipartimento, in quanto se da un lato coinvolgono le Sezioni impegnate nella programmazione delle attività di assistenza e riorganizzazione ospedaliera, dall'altro richiedono il giusto potenziamento delle infrastrutture, delle tecnologie informatiche, del personale specializzato. Il tutto nell'ottica di una gestione isorisorse che impone da un lato una corretta gestione contabile e dall'altro un sempre più adeguato ricorso alle risorse comunitarie.

La riorganizzazione della rete dei servizi sanitari e sociosanitari sia ospedaliera che territoriale è accompagnata da un importante piano di investimenti in dotazioni tecnologiche oltre che di riqualificazione ed adeguamento delle strutture sanitarie che si sta attuando negli anni attraverso le risorse del POR Puglia 2014/2020 (in particolare azione 9.12), del FSC 2007/2013, del Patto per la Puglia FSC 2014/2020, nonché delle risorse residue ex articolo 20 della legge n. 67/1988 e di quelle, sempre ex articolo 20 della legge n. 67/1988, in fase di assegnazione da parte del Ministero della Salute nell'ambito di un nuovo Accordo di Programma in fase di sottoscrizione.

La mobilità e i trasporti

Lo sviluppo economico è strettamente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali, contribuisce allo sviluppo dei territori e delle imprese.

In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel vigente "Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019" e nel "Piano Triennale dei Servizi", gli interventi che si è inteso

promuovere sono stati prevalentemente quelli mirati a realizzare un modello integrato di *governance* dei trasporti basato su un piano regionale della mobilità che potenzi ed adegui la rete ferroviaria regionale alle specifiche tecniche di interoperabilità con la rete ferroviaria nazionale adeguandosi ai migliori standard di sicurezza. Il prossimo triennio 2020-2022 sarà orientato a completare e consolidare la rete ferroviaria stradale e portuale strettamente collegata alle strutture regionali della logistica che abbiano nel breve, medio e lungo termine un impatto positivo anche a livello nazionale ed europeo, ovvero, la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all'Europa. Altro rilevante obiettivo è perseguire e completare l'azione di un progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano che aumenti la qualità dell'offerta del trasporto pubblico e riduca le distanze con la media europea in termini di anzianità delle flotte. Attraverso l'attività di gestione delle risorse finanziarie comunitarie POR Puglia FESR 2014-2020 azione 4.4, nel corso del 2020 si prevede di avviare un bando indirizzato all'accrescimento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione mirato al miglioramento della mobilità c.d. "infomobilità", alla realizzazione di corsie preferenziali, alla diffusione sul territorio regionale di Sistemi Intelligenti di trasporto per il miglioramento della mobilità nelle aree urbane e metropolitane e per accrescere le performance del trasporto pubblico locale. Proseguirà l'attività di gestione delle risorse finanziarie comunitarie POR Puglia FESR 2014-2020 già assegnate ai soggetti beneficiari per la diffusione di percorsi e infrastrutture di mobilità "dolce" (percorsi ciclabili di medio lungo raggio, velo stazioni, autobus di nuova generazione) in grado di determinare riduzione di traffico veicolare, abbattimento delle emissioni inquinanti nelle città e anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici. Per quanto riguarda i programmi di attuazione del Piano nazionale della Sicurezza Stradale si procederà con la gestione dei primi quattro programmi già avviati, destinati alla realizzazione di infrastrutture volte a ridurre l'incidentalità su strade comunali e provinciali, per il V programma di attuazione denominato "piano in bici", avviato nel 2019 con il percorso formativo organizzato con il supporto del Politecnico di Bari rivolto a Città Metropolitana, Province e Comuni, si prevede di pubblicare l'avviso pubblico rivolto ai medesimi enti per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica e di pubblicare delle linee guida utili per l'elaborazione ed il monitoraggio degli stessi piani.

Per quanto riguarda i programmi di attuazione del Piano nazionale della Sicurezza Stradale si procederà con la gestione dei primi quattro programmi già avviati, destinati alla realizzazione di infrastrutture volte a ridurre l'incidentalità su strade comunali e provinciali, per il V programma di attuazione denominato "piano in bici", avviato nel 2019 con il percorso formativo organizzato con il supporto del Politecnico di Bari rivolto a Città Metropolitana, Province e Comuni, si prevede di assegnare le risorse per cofinanziare i piani della mobilità ciclistica ai medesimi enti.

Nell'ambito della formazione e comunicazione sui temi della mobilità sostenibile si prevede di proseguire con il progetto "Pedibus" nelle scuole elementari, finanziato con fondi regionali, al fine di sensibilizzare gli studenti su sicurezza stradale.

L'urbanistica, paesaggio e politiche abitative

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, la Regione intende proseguire in politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città e a proteggere e preservare la bellezza del territorio. In questo contesto si collocano azioni volte a promuovere il tema dello sviluppo sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a rafforzare sinergie interistituzionali di contrasto dell'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi di Puglia, a favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e riduzione del disagio abitativo ed a rafforzare la rete delle Aree naturali protette.

Con le Azioni 6.5 “Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina” e 6.6 “Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale” del POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), prosegue la realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione della biodiversità presente sul territorio regionale, nonché la riqualificazione paesaggistica delle zone costiere, della rete ecologica regionale e delle infrastrutture verdi urbane, con l’obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio con riferimento al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare ai progetti territoriali per il paesaggio “Patto città-campagna”, “Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri” e “Rete Ecologica Regionale”.

Fondamentale è l’azione di sostegno ai Comuni pugliesi al fine di promuovere la valorizzazione del paesaggio. In particolare, per incentivare l’adeguamento dei Piani Urbanistici Generali (PUG) al vigente PPTR, come previsto dall’articolo 2 della legge regionale n. 20/2009, e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale che consentono di attuare lo scenario strategico del Piano, continua l’attività di sostegno ai Comuni, incentivando in tal modo l’informazione dell’adeguamento dei PUG al PPTR secondo predefinite modalità tecniche-operative.

Prosegue inoltre il monitoraggio delle azioni di tutela e recupero delle “costruzioni in pietra a secco”, come definite ai punti 1.2 e 1.3 dell’elaborato 4.4.4 del PPTR, di recupero e messa in sicurezza delle aree verdi di proprietà comunale di valore storico e paesaggistico ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, proposte dai Comuni selezionati e l’attività di sostegno per l’erogazione di contributi straordinari per l’espletamento di “Concorsi di idee e di progettazione” di cui all’articolo 1 della legge regionale n.14/2008 “Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio”, che possano stimolare la competizione tra progettisti attraverso procedure concorsuali e pertanto migliorare la qualità delle opere di architettura ed trasformazione del territorio.

Il tema della riduzione del disagio abitativo viene affrontato attraverso l’incremento della disponibilità di alloggi, mettendo a disposizione nuove unità abitative e recuperando e rendendo funzionale il patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente. Attraverso le rilevazioni dell’Osservatorio regionale della Condizione Abitativa, in coordinamento con l’Osservatorio nazionale, si monitora l’andamento dei fabbisogni abitativi, la qualità e quantità di richieste e si valutano opportune soluzioni.

Per l’attivazione di azioni volte alla riduzione del disagio abitativo è di primaria importanza la conoscenza dei dati specifici del settore. A tale scopo è stato implementato presso l’Assessorato un sistema informativo integrato, basato sulle tecnologie del web e della comunicazione digitale, per ottimizzare i servizi di acquisizione di informazioni sulla condizione abitativa e sui fabbisogni in Puglia. La finalità consiste nella creazione di banche dati condivise sul patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica e sui finanziamenti per interventi edili.

L’ambiente e le opere pubbliche

Con riferimento alla *policy* ambientale l’attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all’uso corretto delle risorse ambientali e naturali e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali, sul consumo del suolo, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell’ambito delle attività di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, al fine di prevenire e ridurre l’inquinamento, lo sfruttamento incontrollato di risorse naturali, in una logica di sviluppo sostenibile del territorio. In

materia di *patrimonio degli Enti Locali* la Regione, con le risorse del bilancio autonomo, continuerà a sostenere le Amministrazioni Locali con finanziamenti per l'esecuzione di interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, di interventi di somma urgenza ai fini della messa in sicurezza delle strutture ed evitare potenziali pericoli per la pubblica incolumità, nonché per interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo, aventi carattere di urgenza, di edifici pubblici o privati di pregio storico, culturale, religioso e sociale interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo. Con riferimento ai Lavori e alle Opere Pubbliche, obiettivo costante della Regione Puglia è quello di sostenere lo sviluppo, il miglioramento e la manutenzione di opere e infrastrutture, comprese quelle di pubblico interesse, attraverso azioni a supporto delle istanze provenienti dal territorio anche promuovendo interventi mirati alla realizzazione di opere e infrastrutture strategiche o del patrimonio regionale.

In *materia di viabilità*, verrà garantito il finanziamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria dei Comuni e delle Province Pugliesi, con diversi programmi, per sostenere le amministrazioni proprietarie delle strade; alcuni interventi, riguardanti la realizzazione di opere maggiormente rilevanti per l'intero territorio regionale, sarà gestita e attuata direttamente.

In materia di *opere idrauliche* per la gestione delle acque la Regione continuerà a perseguire il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini pugliesi e di tutelare il territorio riducendo anche i danni ambientali attraverso azioni volte a ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali e a proteggere le falde sotterranee migliorando il sistema di smaltimento delle acque e riducendo i danni sociali da allagamenti pluviali.

Lo sviluppo rurale

Obiettivo primario delle politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.616.730.578,51 spendibili sino al 31 dicembre 2023.

La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche. Il Programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-20, al fine di:

- a) valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero, attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali);
- b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio approvato con DGR n. 1076 del 5/6/12;
- c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso il coinvolgimento dei consumatori, degli insegnanti, degli studenti, degli operatori del settore sanitario e di quanti sono protagonisti delle scelte alimentari, avvalendosi anche della rete delle Masserie didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento e divulgazione della cultura enogastronomica del territorio e di una sana e corretta alimentazione;
- d) promuovere il territorio, attraverso il sostegno ad attività svolte sullo stesso e collegate al turismo

enogastronomico.

Nell'obiettivo di perseguire tali finalità, si darà impulso, nei limiti delle restrizioni dovute all'eventuale perdurarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ad azioni tese a realizzare:

- 1) fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Esterò anche in modalità "videoconferenza";
- 2) attività di promozione, anche in concomitanza con le manifestazioni fieristiche, comprese la locazione di aree in fiera o location esterne da destinare ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali in materia;
- 3) e/o acquistare materiale promozionale;
- 4) progetti di formazione e promozione rivolti alle categorie di interesse enogastronomico, nonché agli operatori regionali, fra cui quelli ai quali è stato concesso il Marchio collettivo "Prodotti di Qualità".

Il turismo, l'economia della cultura e la valorizzazione del territorio

La Regione Puglia è impegnata ad attuare una politica unitaria di sviluppo del sistema turistico e culturale, puntando alla costruzione di un modello evolutivo di valorizzazione del Territorio. Consapevole, infatti, della stretta relazione esistente tra domanda culturale e domanda turistica e nella prospettiva del cosiddetto "Turismo Culturale", la Regione Puglia mette in atto una programmazione pluriennale integrata, in cui convergono due pilastri fondamentali: il Piano Strategico Regionale del Turismo, denominato "Puglia365", e il Piano Strategico Regionale della Cultura "PiiILCulturainPuglia".

La strategia condotta dalla Regione Puglia è basata su un metodo funzionale e partecipativo e su un articolato e complesso sistema di azioni, che presuppone il coinvolgimento di diversi livelli istituzionali e una forte propensione ai partenariati pubblico-privati. Lo sviluppo del settore turistico pugliese, nel triennio 2021/2023, ridisegnerà nuove strategie per accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia in un contesto internazionale che risente fortemente della recente crisi derivante dall'esplosione del COVID 19.

Quindi, oltre a rivedere le diverse metodologie di promozione turistica, è opportuno accelerare la cantierabilità degli interventi strategici funzionali finalizzati ad ottimizzare servizi di accoglienza e di infrastrutture nei Comuni pugliesi ed in particolare in quelli ad alta intensità turistica attraverso l'imminente approvazione della graduatoria di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico".

Lo stesso Avviso contribuisce, altresì, in maniera sinergica ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane, a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, a destagionalizzare i flussi turistici, a diversificare l'offerta turistica ed a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (Trans European Network– Transport).

Altra priorità d'intervento è rappresentata dalla riqualificazione dei servizi e di accoglienza. Con altro Avviso, sempre rivolto ai Comuni, infatti, si è inteso promuovere la realizzazione di interventi finalizzati a potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale svolto dai Comuni titolari di Uffici Infopoint Turistici aderenti alla rete regionale.

Altro obiettivo strategico da perseguire nel triennio di riferimento è rappresentato dalla completa informatizzazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi che prevedono la realizzazione di un progetto finalizzato all'implementazione dell'ecosistema del turismo integrato con l'infrastruttura dell'ecosistema cultura Il principale strumento di pianificazione nel settore della Cultura è il Piano Strategico regionale della Cultura, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 543/2019. Un pilastro fondamentale delle nuove policy della Regione Puglia in materia

culturale, utile a traghettare la Regione verso la strategia del “dopo Europa 2020”, così da consentire la trasformazione del settore della creatività e della cultura verso una economia più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento o fenomeni migratori, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Casamassima (ultimo dato ad oggi disponibile).

Popolazione legale al censimento	n.
Popolazione residente al 31/12/2019	19.852
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente(2017)	19.837
di cui:	
maschi	9775
femmine	10062
Nuclei familiari	7870
Comunità/convivenze	2
Popolazione all'1/1/2019	n. 19.836
Nati nell'anno	136
Deceduti nell'anno	143
Saldo naturale	-7
Iscritti in anagrafe	501
Cancellati nell'anno	483
Saldomigratorio	+18
Popolazione al 31/12/2019	n. 19.852
Tasso di natalità ultimi sette anni: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO TASSO
	2014 1,01
	2015 0,95
	2016 0,97
	2017 0,83
	2018 0,91
	2019 0,70
	2020 0,70

Tasso di mortalità ultimi sette anni: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2014	0,67
	2015	0,85
	2016	0,80
	2017	0,90
	2018	0,72
	2019	0,72
	2020	0,88

Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse ai servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune. Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinchè siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Superficie in Kmq	78,43
RISORSE IDRICHE	
* Fiumi e torrenti	6
STRADE	
* Statali	Km. 16,50
* Regionali	Km. 0,00
* Provinciali	Km. 28,70
* Comunali	Km. 140,00
* Autostrade	Km. 0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> cons.n.55 del 2/10/95
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> cons.n.58 del 2/08/69
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> cons.n.90 del 2/10/73
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> cons.n.186 del 30/11/80
* Artigianali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> cons.n.186 del 30/11/80
* Commerciali	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> cons.n.183 del 26/11/80
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		dato non disponibile
P.E.E.P. P.I.P.	AREA INTERESSATA mq. 120.000,00 mq. 2.350.000,00	AREA DISPONIBILE mq. 0,00 mq. 734.700,00

Strutture operative

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Tipologia	Esercizio precedente			Programmazione pluriennale		
	2020			2021	2022	2023
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole materne	n. 4	posti n.	486	437	437	437
Scuole elementari	n. 2	posti n.	905	914	914	914
Scuole medie	n. 1	posti n.	567	588	588	588
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n. 0		n. 0	n. 0	n. 0
Rete fognaria in Km.						
bianca			3	3	3	3
nera			12	12	12	12
mista			0	0	0	0
Esistenza depuratore	Si	2	No	X	Si	No
Rete acquedotto in km.		0		0	0	0
Attuazione serv.idrico integr.	Si		No	x	Si	No
Aree verdi, parchi e giardini		n. 11		n.11	n. 11	n. 11
		hq. 4,4		hq. 4,4	hq. 4,4	hq. 4,44
Punti luce illuminazione pubb. n.		2.325		2.330	2.340	2.350
Rete gas in km.		55		60	65	65

Raccolta rifiuti in tonnellate	7.290,60			7.300,00			7.300,00			7.300,00		
Raccolta differenziata	Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Mezzi operativi n.	3			3			3			3		
Veicoli n.	8			8			8			8		
Centro elaborazione dati	Si	2	No		Si	2	No		Si	2	No	
Personal computer n.	76			78			78			78		
Altro												

Note:

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori. Alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità d'intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune, la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa sezione mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli. Comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale. Questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi. Comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato. Una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'ente dispone di diversi strumenti negoziali per lo sviluppo del territorio e del suo substrato economico.

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune d'intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, richiedono spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La

promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi – pubblici e privati – a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguita, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Agricoltura	Coltivatori diretti	45
	Datori di lavoro agricolo	100
Artigianato	Aziende	263
	Addetti	---
Commercio	Aziende	246 vicinato 20 medie strutture
	Addetti	---
Turismo e agriturismo	Aziende	14 strutture turistiche
	Addetti	---

Note: sul territorio di Casamassima insistono diverse e rilevanti attività economiche. Sulla statale 100, in direzione Bari, sorge il Baricentro, centro commerciale direzionale integrato, che con circa 900.000 mq tra i più grandi d'Europa, sede di oltre 400 aziende commerciali. Tale importante realtà economica locale ha, nel corso degli anni, subito l'andamento negativo dell'economia nazionale ed europea e numerosi esercizi hanno cessato l'attività. Di contro, numerosi sono i nuovi esercizi commerciali provenienti dall'oriente.

All'interno del Baricentro viene ospitata la Libera Università Mediterranea (LUM), la prima Università privata del Sud, la cui rilevanza si accresce di anno in anno. In via Noicattaro è, invece, ubicato il "Parco Commerciale Casamassima", composto da 1 ipermercato e 118 negozi. Detta realtà è in fase di modifica a causa di un processo di cessione d'azienda che comporterà, anche in termini occupazionali, un riassetto degli attuali equilibri.

La presenza di rilievo sul territorio locale di realtà economiche importanti non può non essere tenuta in conto dall'Amministrazione e le scelte di carattere politico devono essere effettuate con l'obiettivo di contemperare le necessità della grande e della piccola distribuzione. I due ambiti, infatti, sono fonte di ricchezza per il territorio.

Parametri economici

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indicatori, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso. Tali parametri sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Indicatori finanziari

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + extratributarie) / entrate correnti
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie + extratributarie)
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie + extratributarie)
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie + extratributarie)/popolazione
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie/popolazione
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie +trasferimenti correnti)/popolazione
Rigidità strutturale	(Spese personale +rimborso prestiti)/entrate correnti
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale +rimborso prestiti)/popolazione
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza

Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie + extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie + extratributarie)
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

Grado di autonomia è un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello stato, regione ed altri enti costituiscono invece, le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio. Sono indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale. Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.

Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale. Detti parametri, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predisposto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impegni; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Indirizzi Generali in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza

In materia di anticorruzione occorre evidenziare che rientra nell'ambito della esclusiva competenza dell'Organo di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 all'esito della rivisitazione disposta dal D.lgs. n. 97/2016, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario tanto del presente piano di prevenzione della corruzione di cui all'art. 2 quanto dei documenti programmatici dell'Ente.

In ossequio a quanto disposto nella Legge n. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituiscono obiettivi strategici dell'Amministrazione la riduzione

del livello di rischio di corruzione e l'attuazione della trasparenza, all'interno della struttura organizzativa dell'ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

La prevenzione della corruzione è un “sistema” che deve servire a rafforzare il funzionamento della P.A.: amministrare la cosa pubblica garantendo il rispetto dei principi costituzionali di legalità, buon andamento e imparzialità.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione e per l'attuazione della trasparenza si realizzerà attraverso le seguenti linee programmatiche:

1-Approvare il il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023 entro i termini di legge, tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC (Piano già approvato con Delibera di Giunta Comunale n.36 del 25 Marzo 2021)

2-Potenziare il coinvolgimento dei responsabili di servizio e dei dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e nella fase di attuazione: coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio all'interno dei servizi di rispettiva competenza e di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse; dovere di tutti i dipendenti di collaborazione nei confronti del RPCT e obbligo del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche disciplinamente.

3-Sviluppare percorsi formativi, a carattere obbligatorio, per i dipendenti, in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza, per rafforzare la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento e prevedere una formazione “specifica” per RPCT, Responsabili di servizio e personale dei servizi a maggior rischio di corruzione.

4-Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini:

Il sito web del Comune è uno dei principali strumenti di comunicazione, attraverso il quale il Comune garantisce un'informazione trasparente circa il suo operato, consente l'accesso ai propri servizi e promuove le iniziative dell'ente.

Per dare attuazione alla disciplina della trasparenza è presente nella home-page del sito la sezione “Amministrazione Trasparente”, nella quale sono pubblicate tutte le informazioni ed i dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.. Obiettivo sarà un costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione “Amministrazione Trasparente” del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Al fine di garantire la “pubblicità legale” di atti e provvedimenti si attua quanto previsto dalla normativa vigente, per cui la pubblicazione degli atti/provvedimenti avviene attraverso l'Albo Pretorio on-line, presente nella home page del sito web comunale.

5-Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l'attività di contrasto alla corruzione.

6-Integrazione tra Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ciclo della Performance inserendo all'interno del PEG obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza: conformemente alle linee individuate nella normativa specifica e nel P.N.A., l'anticorruzione e la trasparenza fanno parte del ciclo della performance, costituendo elementi di valutazione del personale dirigenziale e dei dipendenti, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato. E' pertanto necessario garantire integrazione e coordinamento con gli obiettivi di performance, nonché con gli strumenti e i soggetti che intervengono nel ciclo di gestione della performance, in primis con il Nucleo di valutazione.

Gestione del personale

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2019	Note
	Gal sud est barese	Scarl mista	2,85%	98.350,00	
	Murgia sviluppo scarl	Scarl a totale cap. pubblico	5,22%	15.649,70	
	Fondazione Don Sante Montanaro	Fondazione in partecipazione	20%	183.820,00	
	Patto territoriale dell'area metropolitana di bari s.p.a. In scioglimento e liquidazione		3,20%	198.000,00	La società è stata dichiarata fallita
	Autorità Idrica Pugliese		0,47%		

Il ruolo del Comune negli organismi partecipati è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione

riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Risultati

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2017	Risultati di bilancio 2018	Risultati di bilancio 2019
Gal sud est barese	www.galseb.it	2,85	Pianificazione e sviluppo territoriale	-4.553	-320	-8.211
Murgia sviluppo scarl	www.mugiasviluppo.it	5,22	Sportello Unico	-11.415	-64.270	876
Fondazione Don Sante Montanaro	www.fondazionemontanaro.it	20		1.437	-9.460	58
Autorità Idrica Pugliese	www.autoritaidrica.puglia.it	0,47		331.378	160.115	291.426

RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE

PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

Anagrafica

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n. 1
Ragione Sociale	MURGIA SVILUPPO - S.C. a R.L.
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	Società consortile a responsabilità limitata a totale capitale pubblico
Codice Fiscale	05225770725
Partita IVA	05225770725
Data di costituzione	1998
Capitale sociale	15.649,70
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni aderenti. Promozione dello

sviluppo imprenditoriale inherente le attività agricole, industriali, commerciali e turistiche, attraverso la valorizzazione delle risorse locali, ambientali, termali, umane, storiche e culturali del patrimonio pubblico nell'ambito territoriale di riferimento. Promozione e valorizzazione delle risorse e delle relazioni locali. Attività di assistenza tecnica e progettuale per la pianificazione e programmazione territoriale favorendo le intese istituzionali necessarie per la ricerca di accordi tra enti pubblici; promuove l'organizzazione di iniziative promozionali locali. Gestione dello Sportello Unico per le imprese.

Settore di Attività	Pianificazione e promozione dello sviluppo territoriale
Attività svolte	Gestione dello Sportello Unico per le Imprese (S.U.A.P.) Attuazione e coordinamento del Patto Territoriale Sistema Murgiano.

Struttura societaria e governance

Partecipazione diretta	
Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Se indiretta, indicare ente o società intermedia Rif. Sezione B.3. Fare clic qui per immettere testo.

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	5,22 %
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Società interamente pubblica
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Comuni di: Acquaviva delle Fonti, Altamura, Binetto, Bitritto, Capurso, Cassano delle Murge, Conversano, Gioia del Colle, Grumo Appula, Minervino Murge, Noci, Palo del Colle, Poggiorini, Sammichele di Bari, Toritto, Spinazzola, Bitetto.
Modalità di esercizio del controllo analogo (se società interamente pubbliche)	Secondo le disposizioni dello Statuto
Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti	

Numero amministratori

1

Numero dipendenti

8

Anagrafica

**Cod. identificativo
(come riportato nella scheda B)** SDir_n. 2

Ragione Sociale G.A.L. Sud Est Barese - Società Consortile Mista a R.L.

**Forma Giuridica
(come riportato nella scheda B)** Società consortile a responsabilità limitata

Codice Fiscale 07001380729

Partita IVA 07001380729

Data di costituzione 2010

Capitale sociale 98.350,00

Stato attuale In Attività

Oggetto sociale La società non persegue fini di lucro ed ha finalità di interesse pubblico e privato con fini mutualistici. Ha per oggetto la promozione e lo sviluppo produttivo del territorio in attuazione del progetto comunitario “Strategie di sviluppo locale” del PSR Puglia 2007-2013 Asse IV “Attuazione dell’impostazione Leader”

Settore di Attività Pianificazione e promozione dello sviluppo territoriale

Attività svolte Gestione del Piano di azione sociale a valere sul P.S.R. Puglia 2014-2020

Struttura societaria e governance

**Tipo di partecipazione
(diretta/indiretta)**

Partecipazione diretta

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati Sì NO

Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	2,85 %
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Società a partecipazione maggioritaria di privati posta sotto la vigilanza della Regione Puglia
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Comuni di: Mola di Bari, Acquaviva delle Fonti, Conversano, Noicattaro, Rutigliano, Adelfia, Polignano a Mare, oltre ad altri soci istituzionali pubblici ed altri soci privati.

Management e personale

Numero dipendenti	2
--------------------------	---

Numero amministratori	13
------------------------------	----

Anagrafica

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n. 3
--	-----------

Ragione Sociale	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN STATO DI FALLIMENTO
------------------------	---

Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	Società per Azioni- società di capitale
--	---

Codice Fiscale

Partita IVA	05339910720
--------------------	-------------

Data di costituzione	1999
-----------------------------	------

Capitale sociale	€ 198.000,00
-------------------------	--------------

Stato attuale	In liquidazione dall'anno 2006 fallimento dall'anno 2019
----------------------	--

Oggetto sociale	Attività di consulenza nella gestione dei fondi assegnati al Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari
------------------------	---

Settore di Attività La società gestiva per conto del Ministero Sviluppo Economico n.3 Patti Territoriali, garantendo il flusso di finanziamenti ad imprese e Comuni richiedenti. I rispettivi bandi sono stati emanati nel 1999 e nel 2000.

Attività svolte

Struttura societaria e governance

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta
---	-------------------------------

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati Sì NO

Quota detenuta 3,20
Rif. Sezione B.2.

**Ente controllante
(in caso di partecipazione minoritaria)** Società pubblica-privata

**Eventuali altri soci
(pubblici e privati)** Comuni di: Bari, Adelfia, Bitritto, Bitetto, Capurso, Modugno, Sannicandro di Bari, Triggiano, Valenzano, Banche, CCIA, Università degli Studi, Politecnico di Bari, Consorzio ASI, Autorità portuale, altri enti e società private.

**Modalità di esercizio del controllo analogo
(se società interamente pubbliche)** Secondo le disposizioni dello Statuto

Anagrafica

**Cod. identificativo
(come riportato nella scheda B)** SDir_n. 4

Ragione Sociale Fondazione Mons. Sante Montanaro

**Forma Giuridica
(come riportato nella scheda B)** Fondazione in partecipazione

Codice Fiscale 93460800720

Partita IVA 07967840724

Data di costituzione 2014

Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione	183.820,00
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	La fondazione non persegue fini di lucro ed ha finalità di interesse pubblico e privato di promozione del patrimonio artistico e culturale di Mons. Montanaro. Tra gli scopi della fondazione, quelli di promuovere e valorizzare il proprio patrimonio librario e artistico; promuovere e diffondere, con finalità di studio, la conoscenza del patrimonio librario e iconografico; promuovere e divulgare la cultura e l'arte attraverso seminari, mostre ed eventi culturali in genere, in ambito comunale e regionale; organizzare dibattiti; pubblicare libri nel campo delle arti, della letteratura e promuovere la collaborazione con altri istituti culturali.
Settore di Attività	Culturale
Attività svolte	Gestione di attività culturali di scopo

Struttura societaria e governance

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta Il Comune è fra i soci fondatori
Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Il Comune per parte pubblica
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Privati

Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Con delibera di Giunta Comunale n.14 del 17 febbraio 2021 è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e l'elenco annuale 2021.

Di seguito le tabelle relative alla programmazione delle opere pubbliche:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12.580.780,15	3.575.276,69		16.156.056,84	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali private				0,00	
stanziamenti di bilancio	1.718.277,00	680.000,00	480.000,00	2.878.277,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00	
Altra tipologia				0,00	
Totale	14.299.057,15	4.255.276,69	480.000,00	19.034.333,84	

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C.

Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il Referente del Programma**(Ing. Nicola Ronchi)**

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI

CASAMASSIMA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0	0	0	0									si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli

(5) interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(ing. Nicola Ronchi)

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE - CASAMASSIMA

**ELENCO DEGLI IMMOBILI
DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiutadi cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	Codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CASAMASSIMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
80012570729210001	1	F97H1700059004	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF42	06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade comuni (Fondi bilancio comunale)	1	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210002	2	F97H1700060004	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF43	06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade extra comuni (Fondi bilancio comunale)	1	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210003	3	F94G11000050006	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF43	05	A05/09	PIRP Realizzazione di alloggi per studenti - Complesso Monastico Santa Chiara (Fonte finanziamento: PIRP Regione Puglia, finanziamento acquisito)	1	926.902,77	0,00	0,00	-	926.902,77	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210004	4	F91B17000050004	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A01/01	Collegamento ciclo-pedonale da Centro urbano a Centro Commerciale (Fonte finanziamento: a carico di terzi Convenzione Rep. n.5487/2009)	1	770.000,00	0,00	0,00	-	770.000,00	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210005	5	F97H17000530006	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	05	A05/37	Beni culturali Città Metropolitanadi Bari. Realizzazione Museo Monacelle. (Fonte finanziamento: Città Metropolitana di Bari, finanziamento acquisito)	1	320.000,00	0,00	0,00	-	320.000,00	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210006	6	F99F18000480002	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola Media Dante Alighieri - Centrale" (Fonte di Finanziamento progetto candidato o/ Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)	1	3.500.000,00	0,00	0,00	-	3.500.000,00	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210007	7	F91G18000300001	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	05	A05/08	Intervento di recupero funzionale e riuso degli immobili comunitari ubicati nel centro commerciale "IlBariCentro" Lotto 8 moduli 9 e 10 per attività di animazione sociale partecipazione collettiva e riuso sociale (Finanziamento PON "Leggibilità 2014-2020 - Asse 3 - Finanziamento acquisito)	1	893.877,38	0,00	0,00	-	893.877,38	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210008	8	F91B17000030004	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/09	Costruzioni di nuovi loculi cimiteriali (Fondi bilancio comunale)	1	480.000,00	480.000,00	480.000,00	-	1.440.000,00	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210009	9	F91J20000040001	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	04	A05/12	Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" (Candidato a finanziamento: Fondo sport e periferie Fondo FSC 2014-2020)	1	700.000,00	0,00	0,00	-	700.000,00	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210010	10	F94H21000050001	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A05/33	Restauro dell'ex Monastero di S.Chiara: Riqualificazione della Corte interna e completamento recupero funzionale blocco A (Fonte finanziamento: POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")	1	1.250.000,00	0,00	0,00	-	1.250.000,00	-	-	0,00	-	NO	
80012570729210011	11		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A02/15	Rifacimento del tronco di fognatura da via G. Marconi a via Don Minzoni (Fonte finanziamento: POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")	1	685.000,00	0,00	0,00	-	685.000,00	-	-	0,00	-	NO	

800125707292100012	12		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A05/11	Riqualificazione di Largo Fiera evia Cisterne con realizzazione di percorsi pedonali <i>(Fonte finanziamento: "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")</i>	1	315.000,00	0,00	0,00	-	315.000,00				0,00		NO
800125707292100013	13		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/10	Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 1 <i>(Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)</i>	1	1.000.000,00	0,00	0,00	-	1.000.000,00				0,00		NO
800125707292100014	14		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	07	A05/99	Prolungamento di via Azzone Mariano e realizzazione del parco pubblico e velostazione lungo via Sanizio Raffaele e di manutenzione straordinaria del parco pubblico di via Azzone Mariano nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 2 <i>(Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)</i>	1	500.000,00	0,00	0,00	-	500.000,00				0,00		NO
800125707292100015	15		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	51	A01/01	Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto <i>(Fondi di bilancio comunale)</i>	1	1.038.277,00	0,00	0,00	-	1.038.277,00				0,00		NO
800125707292100016	16	F92B21000010001	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/99	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENTGARDEN <i>(Candidato a finanziamento: Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari)</i>	1	1.420.000,00	0,00	0,00	-	1.420.000,00				0,00		NO
800125707292100017	17		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A01/03	Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria FSE di Casamassima <i>(Candidato a finanziamento: Bando Regione Puglia di cui alla: BURP n.134/2020)</i>	1	300.000,00	0,00	0,00	-	300.000,00				0,00		NO
800125707292100018	18	F91B17000060003	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A01/01	Rete piste ciclabili Città Metropolitana di Bari - Collegamento Casamassima/Barialto <i>(Fonte finanziamento: Città Metropolitana di Bari, finanziamento acquisito)</i>	2	0,00	250.000,00	0,00	-	250.000,00				0,00		NO
800125707292100019	19	F96J17000100002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/08	Efficienamento e risparmio energetico Scuola B. Oari. <i>(Fonte finanziamento: progetto candidato c/o Regione Puglia)</i>	2	0,00	757.993,52	0,00	-	757.993,52				0,00		NO
800125707292100020	20	F96J1700011000	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/08	Efficienamento e risparmio energetico Scuola Elementare Marconi. <i>(Fonte finanziamento: progetto candidato c/o Regione Puglia)</i>	2	0,00	1.607.283,17	0,00	-	1.607.283,17				0,00		NO
800125707292100021	21	F96C18000090002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	Ristrutturazione e adeguamento della scuola materna "Don Milani" <i>(Fonte di Finanziamento progetto candidato c/o Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)</i>	2	0,00	860.000,00	0,00	-	860.000,00				0,00		NO

800125707292100022	22	F95B18004940004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	05	A05/08	Rigualificazione dell'area attrezzata Largo F. Fellini <i>(Risorse comunali)</i>	2	0,00	200.000,00	0,00	-	200.000,00	-	-	-	0,00	-	NO
800125707292100023	23	F97H18002090004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	07	A02/11	Intervento di sistemazione dellarete fognaria bianca - Largo Fieravia Cisterne <i>(Candidato a finanziamento Regione Puglia - DGR n. 611/2019 - cofinanziamento comunale al 10,01%)</i>	1	0,00	100.000,00	0,00	-	100.000,00	-	-	-	0,00	-	NO
															14.299.057,15	4.255.276,69	480.000,00	0,00	19.034.333,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA

Interventi ricompresi nell'Elenco annuale

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbani stica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100001	F97H1700059 0004	Manutenzione straordinaria strade comunali	ing. Nicola Ronchi	100000,00	100000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100002	F97H1700060 0004	Manutenzione straordinaria strade extracomunali	ing. Nicola Ronchi	100000,00	100000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100003	F94G110000 50006	PIRP Realizzazione di alloggi per studenti - Complesso Monastico Santa Chiara (Fonte finanziamento: PIRP Regione Puglia, finanziamento acquisito)	ing. Nicola Ronchi	926902,77	926.902,77	CPA	1	si	si	Progetto definitivo	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100004	F91B170000 50004	Collegamento ciclopeditonale da Centro urbano a Centro Commerciale (Fonte finanziamento: a carico di terzi Convenzione Rep. n.5487/2009)	ing. Nicola Ronchi	770000,00	770000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100005	F97H170005 30006	Beni culturali Città Metropolitana di Bari. Realizzazione Museo Monacelle. (Fonte finanziamento: Città Metropolitana di Bari, finanziamento acquisito)	ing. Nicola Ronchi	320000	320000	CPA	1	si	si	Progetto Esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100006	F99F180004 80002	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola Media Dante Alighieri - Centrale" (Fonte di Finanziamento progetto candidato c/o Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)	ing. Nicola Ronchi	3500000	3500000	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100007	F91G180003 00001	Intervento di recupero funzionale e riuso degli immobili comuni ubicate nel centro commerciale "Il Barcentro" Lotto 8 moduli 9 e 10 per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e riuso sociale (Finanziamento PON "Legalità" 2014-2020 - Asse 3 - Finanziamento acquisito)	ing. Nicola Ronchi	893877,38	893877,38	MIS	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100008	F91B170000 30004	Costruzioni di nuovi loculi cimiteriali	ing. Nicola Ronchi	480000	1440000	MIS	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100009	F91J2000004 0001	Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" (Candidato a finanziamento: Fondo sport e periferie Fondo "FSC 2014-2020")	ing. Nicola Ronchi	700.000,00	700.000,00	URB	1	si	si	Progetto esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO

80012570729 2100010	F94H210000 50001	Restauro dell'ex Monastero di S. Chiara: Riqualificazione della corte interna e completamento recupero funzionale blocco A (Fonte finanziamento: "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")	ing. Nicola Ronchi	1.250.000,00	1.250.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210011		Rifacimento del tronco di fogna bianca da via G. Marconi a via Don Minzoni (Fonte finanziamento: "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")	ing. Nicola Ronchi	685.000,00	685.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210012		Riqualificazione di Largo Fiera e via Cisterne con realizzazione di percorsi pedonali (Fonte finanziamento: "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")	ing. Nicola Ronchi	315.000,00	315.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210013		Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 1 (Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)	ing. Nicola Ronchi	1.000.000,00	1.000.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210014		Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 2 (Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)	ing. Nicola Ronchi	500.000,00	500.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210015		Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto (Fondi di bilancio comunale)	ing. Nicola Ronchi	1.038.277,00	1.038.277,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210016	F92B210000 10001	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENT GARDEN (Candidato a finanziamento: Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari)	ing. Nicola Ronchi	1.420.000,00	1.420.000,00	URB	1	si	si	Progetto Definitivo	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210017		Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria FSE di Casamassima (Candidato a finanziamento: Bando Regione Puglia di cui alla BURP n.134/2020)	ing. Nicola Ronchi	300.000,00	300.000,00	URB	1	si	si	Progetto Definitivo	237893	Comune di Casamassima	NO

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma (ing. Nicola Ronchi)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Imu

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. La nuova IMU mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale. Per il calcolo dell'imposta sulla casa (non abitazione principale), l'aliquota è fissata all'8,6 per mille, che il comune può aumentare fino a un massimo di 2 punti.

Anche dal 2021 resta la disciplina di sfavore prevista per le case di lusso: per gli immobili di categoria catastale A1, A8 e A9 il pagamento sarà dovuto.

Sono considerati immobili assimilati ad abitazione principale e quindi esenti:

- le unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;

- unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica, i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli;

- un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze armate, alle Forze di polizia, al personale dei Vigili del fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia.

Con propria delibera, i Comuni possono assimilare a prima casa l'unità immobiliare non locata posseduta

da anziani e disabili ricoverati in case di cura o di riposo, misura confermata dal comune di Casamassima.

Il Comune di Casamassima ha confermato l'aliquota nella misura del limite del 10,6 per mille. L'IMU, in nome sia della semplificazione fiscale che della lotta all'evasione, potrà essere pagata tramite bollettino postale compatibile col modello F24, modello F24, piattaforma PagoPA. Le scadenze sono: prima rata 16 giugno e seconda rata 16 dicembre.

Anche a partire dal 2021 è confermata la riduzione del 50% per la casa concessa in comodato d'uso gratuito tra genitori e figli. La stessa agevolazione si applica anche agli immobili inagibili ed inabitabili.

Dal 2021 ai sensi del comma 48 articolo 1 della Legge di Bilancio 2021 chi non è residente in Italia e percepisce la pensione nel proprio Stato di residenza può beneficiare del dimezzamento dell'IMU. L'agevolazione si può applicare a una sola abitazione non locata e non concessa in comodato e sempre previa presentazione della domanda entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Rispetto allo scorso anno, quando la Legge di bilancio riformò integralmente la disciplina Imu (articolo 1, commi 738–783, L. 160/2019), quest'anno gli interventi in materia di Imu sono certamente meno rilevanti; nella Legge di bilancio per il 2021 non mancano comunque alcune previsioni che incidono in maniera non trascurabile sui tributi locali.

Il primo intervento da segnalare riguarda l'estensione al 2021 di alcune ipotesi di esonero per i soggetti che più hanno subito gli effetti delle misure di contenimento imposte per fronteggiare l'epidemia Covid-19.

Si tratta, nella sostanza, delle disposizioni contenute nel Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) e nel Decreto Agosto (D.L. 104/2020), riguardanti il settore turistico e quello dell'intrattenimento; al contrario, non sono state riproposte (almeno al momento) le esenzioni previste a favore delle attività commerciali, contenute nei Decreti Ristori in relazione al saldo 2020.

In particolare, ai sensi del comma 599 dell'articolo 1 L. 178/2020, per l'anno 2021 non è dovuta la prima rata Imu relativa a:

- immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze (ossia gli alberghi), immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei *bed and breakfast*, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimento di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- immobili destinati a discoteche, sale da ballo, *night club* e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Canone Unico Patrimoniale

A partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Il Comune di Casamassima ha scelto di mantenere invariate le tariffe garantendo il gettito conseguito in precedenza.

Addizionale comunale all'IRPEF è disciplinata dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998.

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1°gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

Tari

La Tari (Tassa sui rifiuti) istituita dal comma 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), mira a promuovere la riduzione dei rifiuti e ad incrementare la raccolta differenziata, mediante un sistema che tende a commisurare il prelievo al grado di fruizione del servizio da parte dei cittadini, secondo il fondamentale principio comunitario in materia ambientale "chi inquina paga". La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree.

Il Comune di Casamassima, con delibera di consiglio comunale n.32 del 5/08/2014 e successiva modifica introdotta con delibera di consiglio comunale n.66 del 20/12/2018, ha adottato il Regolamento che disciplina la Tari, stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. La tariffa è calcolata in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa è determinata sulla base dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ed è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

L'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa è ripartito tra le utenze domestiche e non domestiche in base ai criteri stabiliti dal DPR 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa TARI è la somma di due quote:

- una quota fissa, determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrata al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- una quota variabile, determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Per le utenze domestiche, la determinazione della tariffa si fonda sui coefficienti K_a (per la parte fissa) e K_b (per la parte variabile), i cui valori dipendono dalla dimensione del Comune e dalla sua collocazione geografica (Nord, Centro e Sud). Per il calcolo della tariffa delle utenze domestiche il numero dei componenti che di fatto utilizzano l'immobile oggetto di tassazione (quindi a prescindere dal nucleo anagrafico ufficiale), rappresenta un parametro essenziale al fine di valutare l'effettiva quantità del rifiuto prodotto. Per le utenze non domestiche, la tariffa dipende dai coefficienti di produzione potenziale K_c (per la parte fissa) e da intervalli di produzione K_d (per la parte variabile. A partire dal 2017 l'Amministrazione comunale ha introdotto il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta.

Il DL n. 41 del 22 Marzo 2021 prevede che: "*Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021*"

Con la Delibera 493/2020 del 24/11/2020 l'ARERA ha introdotto nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021. Il provvedimento reca aggiornamenti al Metodo Tariffario Rifiuti nonché l'estensione al 2021 di talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si è ritenuto per il 2021 di considerare in via provvisoria l'assetto delle tariffe 2020, riservandosi di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della Tari una volta disponibile il nuovo PEF.

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione*	Previsioni 2021	Cassa 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	3.683.736,54	5.579.498,69	3.688.746,54	3.688.446,54
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	671.966,62	755.698,88	662.966,62	662.966,62
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	973.711,67	1.511.972,27	973.711,67	973.711,67
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	75.342,35	111.306,65	75.342,35	75.342,35
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.000,00	41.446,88	29.000,00	29.000,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.617.574,16	4.449.300,30	3.583.574,16	3.583.574,16
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	539.535,09	611.041,90	539.535,09	539.535,09
MISSIONE 11	Soccorso civile	7.000,00	32.524,59	7.000,00	7.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.446.771,48	2.235.730,32	1.444.771,48	1.444.771,48
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	80.380,10	109.949,27	76.380,10	75.880,10
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	118.002,59	118.002,59	118.002,59	118.002,59
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.500,00	68.065,55	53.500,00	53.500,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	1.663.816,83	1.308.451,79	1.583.306,83	1.584.106,83
MISSIONE 50	Debito pubblico	17.111,54	17.111,54	14.069,09	10.902,65
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	5.470.000,00	5.620.181,07	5.470.000,00	5.470.000,00
	TOTALE GENERALE SPESE	21.447.448,97	25.570.282,29	21.319.906,52	21.316.740,08

*Comprende anche chiusura anticipazioni tesoreria e servizi per conto terzi che afferiscono rispettivamente a Titolo V e a Titolo VII della spesa

- L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni**

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la

decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

- ***La gestione del patrimonio***

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.756,80
Immobilizzazioni materiali	24.821.728,53
Immobilizzazioni finanziarie	3.470,79
Rimanenze	0,00
Crediti	4.377.013,68
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.944.613,41
Ratei e risconti attivi	28.359,60
TOTALE ATTIVO	38.176.942,81

Passivo Patrimoniale 2019	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	28.964.200,41
Fondi per rischi ed oneri	998.309,44
Debiti	5.013.613,69
Ratei e risconti	3.200.819,27
TOTALE PASSIVO E NETTO	38.176.942,81

- ***Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale***

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti

correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

- ***L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato***

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniz.	632.760,66	518.612,89	446.296,34	371.056,48	292.774,17
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	114.147,77	72.316,55	75.239,86	78.282,31	81.448,75
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo finale	518.612,89	446.296,34	371.056,48	292.774,17	211.325,42

- **Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa**

Programmazione ed equilibri di bilancio

Entro il 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi compatti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva suddivisa nelle aree d'intervento.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997 e sarà riportato in dettaglio nella Seo.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/03/2021:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.03.2021

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti coperti
B	12	9
C	45	41
D	11	10
Totali	68	60

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	DOTT.SSA CARMELA FATIGUSO
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	DOTT.SSA CARMELA FATIGUSO
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	DOTT. GIUSEPPE MATARRESE
COMMERCIO-TURISMO	DOTT. FRANCESCO PRIGALLO
URBANISTICA ED ECOLOGIA	DOTT. FRANCESCO PRIGALLO
LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PRIVATA	ING. RONCHI NICOLA
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT TEMPO LIBERO	E DOTT.SSA TERESA MASSARO
VIGILANZA	DOTT. FRANCESCO PRIGALLO
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA FINANZIAMENTI-COMUNICAZIONE ESTERNA	E DOTT.SSA TERESA MASSARO

Decreti di nomina del Sindaco:

- n.30 del 22.05.2019: incarico conferito fino a maggio 2021
- n. 13 del 11.02.2021: incarico conferito fino a febbraio 2023
- n. 26 del 26.03.2020: incarico conferito fino al 31 dicembre 2021
- n.92 del 02.11.2020: incarico conferito fino 31 dicembre 2021
- n. 104 del 31.12.2020: incarico conferito fino al 30 giugno 2021

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

ORGANIGRAMMA SERVIZIO AFFARI GENERALI-SERVIZI AL CITTADINO				
Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Funzionario Amministrativo	D	1	FATIGUSO Carmela	D7
Istruttore Amministrativo	C	12	BORRELLI Francesco	C5
			ERRICO Pancrazio	C1
			DIMAURO Andrea	C1
			PACE Stefano	C6
			BORRELLI Rocco	C4
			VARCHETTA Alfonso	C4
			BOVINO Carmen	C4
			BELLOMO Vincenzo	C2
			CAMASTA Maria Elisabetta	C3
			NAPOLITANO Rosanna	C1
			AMBRUOSO Caterina	C3
			MASIELLO Annalisa	C1
Staff Sindaco	C	1	ZACCHEO Gianluca	C1
Collaboratore amm.vo	B	1	DELL'ERA Nicola	B8
Esecutore notificatore		1	MONGELLI Antonella	B2
Esecutore centralinista		1	ROTONDO Giovanna	B6
Esecutore amministrativo		1	MANZARO Roberto	B4
TOTALE POSTI			18	

ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA				
Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Istruttore Direttivo Contabile	D	2	MATARRESE Giuseppe	D1
Istruttore Direttivo Contabile			PASTORE Giulia	D1
Istruttore Contabile	C	5	SPINELLI Angela	C6
			CARETTA Stefano	C1
			DE CARLO Carmela	C4
			LABALESTRA Grazia	C2
			LORUSSO Rosaria	C1
Esecutore Contabile	B	1	POMPILIO Nunziato	B5
TOTALE POSTI			8	

ORGANIGRAMMA SERVIZIO SOCIO CULTURALE-SERVIZI ALLA PERSONA				
Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Assistente Sociale	D	3	MASSARO Teresa	D7
			NUZZI Mariangela	D3
			CRISTANTI ELLI Diana	D1
Istruttore Amministrativo	C	4	MANZARO Antonio	C6
			RACANELLI Costanza Ketty	C1
			SAVINO Giovanni	C5
			GIROLAMO Nunziata	C3
Autista Scuolabus	B	3	DE COSMIS Rocco	B7
			MALAGNINO Donato	B3
			SEMERARO Stefano	B3
Esecutore		1	ACITO Pietro	B8
		TOTALE POSTI	11	

ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERRITORIO INFRASTRUTTURE OO. PP.

Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Istruttore Direttivo Tecnico	D	2	RONCHI Nicola	D2
Istruttore Direttivo Tecnico			PALAZZO Flaviano	D4
Istruttore tecnico geometra			MASSARO Eligio	C3
Istruttore Tecnico Agrotecnico	C	1	BUFO Angelo	C1
			MANZARI Vito	C4
			CARELLI Giuseppe	C2
Istruttore Amministrativo		3	LOCONSOLE Giacomo	C1
			OROFINO Vito	C6
		TOTALE POSTI	8	

ORGANIGRAMMA SERVIZIO POLIZIA LOCALE				
Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	2	PRIGIGALLO Francesco	D2
			BALACCO Vincenzo	D6
Istruttore Direttivo Amministrativo Agente di Polizia Locale	C	13	GIROLAMO Nicola	C6
			MAINO Giuseppe	C6
			CIOCIA Annunziata	C6
			ALBANESE Giacomo	C3
			MASELLI Stella	C3
			PICONIO Angela	C4
			MENGA Vittoria	C2
			GIANNUZZI Carmela	C2
			PORCARO Girolamo	C2
			CURCI Adalgisa	C1
			RUSSO Vito	C1
			CHIERICO Caterina	C1
			RODI Paola	C1
		TOTALE POSTI	15	

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Obiettivi di Finanza pubblica

Come è noto il legislatore, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha praticamente rivisto tutta l'architettura del meccanismo del pareggio di bilancio che, ai fini dei saldi di finanza pubblica, non consentiva, in particolare, l'inclusione dell'avanzo tra le entrate rilevanti. La legge di bilancio 2019, (legge n. 145/2018), a partire dalle pronunce della Consulta, introduce sul tema sostanziali novità. Ha infatti previsto che gli enti possano ritenersi in equilibrio sulla base dei soli saldi previsti dal d.lgs. n. 118/2011, disponendo un ulteriore ampliamento rispetto alle concessioni stabilite dalle citate sentenze, includendo tra le entrate rilevanti anche quelle provenienti dall'accensione di prestiti. Il MEF con la circolare n. 5 del 9/3/2020 è di recente intervenuto con chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, a proposito di quanto affermato dalla Corte dei conti - Sezioni riunite con la delibera n. 20 del 17 dicembre 2019, come di seguito riportato:

- 1) "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato;
- 2) "I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento". Tale pronuncia sembrerebbe presupporre che il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, incluse le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, incluse le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

A seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (cui ha fatto riferimento anche la Deliberazione n. 19 della Corte dei conti – Sezione autonomie), è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

- a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente. In altri termini, la Corte costituzionale sembra aver voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto ed obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito. L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che a decorrere dall'anno 2019, si utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Gli enti ai sensi del comma 821 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione secondo lo schema dell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011. In

proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Sul punto la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con la citata delibera n. 20 del 2019, ha precisato che "gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge n. 243 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, sesto comma, Cost.), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

La Ragioneria Generale dello Stato ha precisato di non essere intervenuta ad oggi con specifici provvedimenti, in quanto l'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP ha dato riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti. In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato una eccedenza di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali. In analogia a quanto fatto per l'anno 2018, la verifica del rispetto ex post, a livello regionale e nazionale, degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, è effettuata da parte della Ragioneria Generale dello Stato sulla base dei dati relativi ai rendiconti 2019 e successivi trasmessi alla BDAP. In caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Conclusivamente, la RGS ritiene utile precisare che: - l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito; restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche

che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018). Per quanto riguarda il Comune di Casamassima, tutti i saldi di cui ai punti W1, W2 e W3 di cui al relativo prospetto allegato al rendiconto 2019 cui si rinvia, risultano conseguiti.

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulle difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Entrate tributarie

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere

dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento delle entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contrattati dagli enti locali.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, rivenienti dalla gestione dei beni e dei servizi dell'ente, saranno puntualmente razionalizzate e potenziate a seguito della verifica del costo effettivo dei servizi e del controllo sull'entrata.

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Accensione di prestiti

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale.

Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Organi istituzionali	207.600,00	274.009,35	207.600,00	207.600,00
02 Segreteria generale	1.172.703,76	1.972.847,62	1.177.703,76	1.177.703,76
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	362.516,25	395.646,14	362.516,25	362.216,25
04 Gestione delle entrate tributarie	375.535,00	866.987,21	375.535,00	375.535,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.884.323,57	5.798.813,06	324.700,00	324.700,00
06 Ufficio tecnico	802.276,89	926.270,78	730.276,89	530.276,89
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	342.715,34	360.903,95	342.715,34	342.715,34
08 Statistica e sistemi informativi	7.748,00	9.031,70	7.748,00	7.748,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	584.941,30	904.439,75	584.951,30	584.951,30

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	661.966,62	733.698,88	652.966,62	652.966,62
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	10.000,00	22.000,00	10.000,00	10.000,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Istruzione prescolastica	67.536,00	352.781,92	1.685.529,52	67.536,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	3.792.053,66	4.186.080,08	1.795.838,17	188.555,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	690.620,30	1.031.205,21	690.620,30	690.620,30
07 Diritto allo studio	27.000,37	96.322,45	27.000,37	27.000,37

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico”

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.”

“Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	969.219,73	1.005.184,03	75.342,35	75.342,35

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sport e tempo libero	720.000,00	835.499,26	20.000,00	20.000,00
02 Giovani	9.000,00	16.446,88	9.000,00	9.000,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	3.273.277,00	4.012.417,15	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano

nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	79.514,16	93.111,96	79.514,16	79.514,16
03 Rifiuti	3.477.510,00	4.490.573,27	3.472.510,00	3.472.510,00
04 Servizio Idrico integrato	745.550,00	830.005,90	131.550,00	31.550,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	300,00	300,00	300,00	300,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.960.235,09	2.871.583,12	940.235,09	690.235,09

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le

calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sistema di protezione civile	7.000,00	32.524,59	7.000,00	7.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	29.100,00	35.854,84	29.100,00	29.100,00
02 Interventi per la disabilità	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
03 Interventi per gli anziani	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	62.359,78	109.233,39	62.359,78	62.359,78
05 Interventi per le famiglie	8.000,00	204.273,33	3.000,00	3.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.238.227,39	1.737.984,44	1.253.227,39	1.253.227,39
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	584.084,31	756.742,00	572.084,31	572.084,31

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	59.380,10	68.736,50	59.380,10	59.380,10
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	21.000,00	41.212,77	17.000,00	16.500,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	118.002,59	118.002,59	118.002,59	118.002,59
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all’occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	53.500,00	68.065,55	53.500,00	53.500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Fondo di riserva	45.854,71	115.553,85	68.610,22	69.410,22
02 Fondo svalutazione crediti	1.665.931,81	1.192.897,94	1.613.275,64	1.564.102,03
03 Altri fondi	48.265,51	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.* **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

Tali missioni evidenziano il peso che l’Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall’altro del debito a breve, da soddisfare all’interno dell’esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	17.111,54	17.111,54	14.069,09	10.902,65
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	75.239,86	75.239,86	78.282,31	81.448,75

Missione 60

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

L’art. 204 del T.U.E.L. prevede che l’ente locale può deliberare nuovi mutui nell’anno 2019 solo se l’importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2019	12.484.993,55	2021	17.111,54	1.248.499,36	0,14%
2020	13.437.568,29	2022	14.069,09	1.343.756,83	0,10%
2021	13.067.688,83	2023	10.902,65	1.306.768,88	0,08%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l’accesso all’anticipazione di cassa a cui, però, l’Ente non fa ricorso.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	5.470.000,00	5.620.181,07	5.470.000,00	5.470.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Le informazioni presenti nella parte prima della sezione operativa individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Quindi la sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

In particolare per ciò che riguarda la parte prima, sia in ambito di entrata che di spesa, si propone una lettura dei dati in base alle unità previste per il bilancio dal legislatore:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione – Programma

Con riferimento agli obiettivi che l'Amministrazione si pone occorre fare riferimento ai contenuti della delibera consiliare n.25 del 20 luglio 2018 di approvazione delle linee programmatiche di mandato.

Tali obiettivi si declinano nei programmi e negli obiettivi operativi che il documento descrive nelle sezioni che seguono.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche che si intende realizzare e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si rimanda a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

SeO – Introduzione

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e di Piano delle performance.

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che delimitano la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. L'ottica generale è quella del contenimento della spesa. Fondamentale è la programmazione. La Pubblica amministrazione è tenuta alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, e deve annualmente adottare il PTFP. Gli enti un tempo soggetti al patto di stabilità devono contenere l'incidenza delle spese di personale nel limite della spesa del triennio statico anni 2011-2013 e contenere la spesa del lavoro flessibile entro il tetto della spesa anno 2009; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Tuttavia il D.L.

34/2019 cd. decreto crescita, art.33 comma 2, come modificato dalla legge 160/2019, ha introdotto importanti novità in materia assunzionale. Sulla G.U. n.108 del 27 aprile 2020 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 le cui disposizioni si applicano con decorrenza 20 aprile 2020 che non abroga né disapplica le norme previgenti ma, al fine di ampliare le possibilità assunzionali dei comuni, ancora le assunzioni di personale alla sostenibilità finanziaria per l'Ente stabilendo che la capacità assunzionale deriva dal rapporto tra spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato e media delle entrate correnti risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE. Le norme oggi applicabili in materia di assunzioni di personale sono quindi:

- il comma 557 della legge 296/2006 in tema di spesa di personale (media statica del triennio 2011/2013);
- l'art.3, comma 5 e seguenti del d.l. 90/2014 in materia di turnover
- le disposizioni del decreto Ministeriale 17/03/2020;

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di consiglio, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi. La pianificazione degli acquisti di importo

rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Permessi a costruire (oneri di urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria necessarie per la realizzazione dei fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento

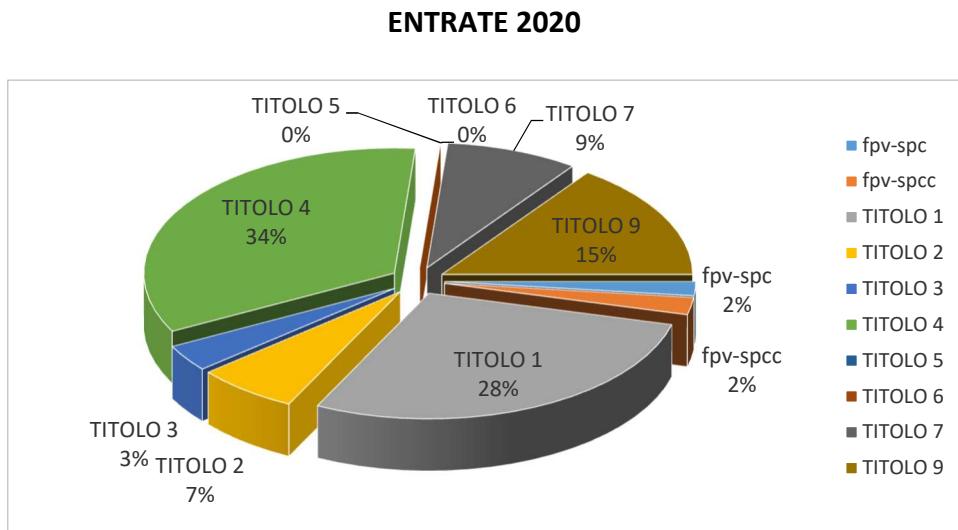
Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
	Utilizzo avано presunto di amministrazione	1.042.997,80	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.613.472,54	17.318.819,79	10.503.472,54	10.503.472,54
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	750.586,43	908.363,92	736.086,43	736.086,43
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.703.629,86	2.137.476,96	1.703.629,86	1.703.629,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	14.151.514,01	20.019.221,04	4.714.855,72	890.405,42
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	14.919,70	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.470.000,00	5.524.517,00	5.470.000,00	5.470.000,00
	Totale	36.732.200,64	48.923.318,41	26.128.044,55	22.303.594,25

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2018 al 2023:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	557.210,78	574.773,02	638.668,83	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	1.313.839,07	1.101.959,47	776.819,48	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.137.082,82	10.862.187,74	9.926.773,84	10.613.472,54	10.503.472,54	10.503.472,54
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	570.244,40	506.806,80	2.303.124,69	750.586,43	736.086,43	736.086,43
TITOLO 3	Entrate extratributarie	983.270,08	1.115.999,01	1.207.669,76	1.703.629,86	1.703.629,86	1.703.629,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.007.332,41	1.462.077,56	11.939.656,90	14.151.514,01	4.714.855,72	890.405,42
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.567.934,74	1.528.853,06	5.305.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00
	Totale	17.136.914,30	17.152.656,66	35.097.713,50	35.689.202,84	26.128.044,55	22.303.594,25

Composizione Entrate 2020:



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.878.287,53	9.607.703,78	8.570.953,84	9.118.000,00	9.008.000,00	9.008.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.258.795,29	1.254.483,96	1.355.820,00	1.495.472,54	1.495.472,54	1.495.472,54
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.137.082,82	10.862.187,74	9.926.773,84	10.613.472,54	10.503.472,54	10.503.472,54

Gli indirizzi strategici per il triennio 2021-2022-2023 sono i seguenti, tenuto conto dell'impoverimento subito dalla popolazione a causa del blocco delle attività e della pandemia:

1. Non incrementare la pressione fiscale e tariffaria complessiva. In particolare si deve tendere al contenimento del carico fiscale su famiglie e imprese. Per garantire gli equilibri di bilancio occorre pertanto sia un'azione attenta di monitoraggio e contenimento della spesa corrente, specie quella non connessa alla erogazione di servizi ma al mantenimento della struttura organizzativa, sia quella relativa ad attività che dovranno subire una necessaria contrazione.

2. Potenziamento del monitoraggio sulle entrate. Migliorare ulteriormente la capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi garantendo, al contempo, l'equità fiscale e tariffaria. A tal fine sono state apportate da questa Amministrazione modifiche al regolamento TARI (delibera c.c.n.66 del 20 dicembre 2018) con lo spirito di introdurre misure di equità e di sostegno del disagio socio-economico. Tali misure risulteranno particolarmente efficaci proprio in questo periodo. Sono allo studio, anche sulla base dei maggiori trasferimenti erariali, interventi di sostegno alle attività commerciali costrette alla chiusura nel periodo del lockdown.

E' fondamentale dedicare massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e soprattutto alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti e altre Amministrazioni ed Enti pubblici.

In tema di contrasto all'evasione, il Comune di Casamassima intende muoversi in coerenza con quelli che sono gli indirizzi che promanano dal Governo centrale, per cui il contrasto all'evasione fiscale, che è una delle forme di illegalità, deve avvenire cercando di rafforzare la cosiddetta "compliance" dei contribuenti. In questo senso il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. Ed anche in materia tributaria è importante la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette, perché è prima di tutto con l'informazione che si deve perseguire la "compliance", facilitando per quanto possibile l'assolvimento degli obblighi tributari per cittadini e imprese. Occorre inoltre proseguire e rafforzare, e se possibile promuovere, forme di collaborazione fra il Comune, le Agenzie fiscali, le altre Pubbliche Amministrazioni e se potesse essere utile anche con gli ordini delle professioni fiscali e contabili per potenziare i controlli ma anche potenziare l'informazione e diffondere la cultura della legalità fiscale fra i contribuenti.

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	570.244,40	506.806,80	2.283.124,69	745.586,43	736.086,43	736.086,43
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	20.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	570.244,40	506.806,80	2.303.124,69	750.586,43	736.086,43	736.086,43

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	507.144,63	521.940,96	584.169,76	1.037.529,86	1.037.529,86	1.037.529,86
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	170.856,86	293.636,76	307.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	9,71	710,96	5.500,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	305.258,88	299.710,33	311.000,00	311.000,00	311.000,00	311.000,00
Totale	983.270,08	1.115.999,01	1.207.669,76	1.703.629,86	1.703.629,86	1.703.629,86

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	185.024,48	423.038,26	8.240.064,79	13.014.278,81	3.565.266,69	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	74.563,32	448.596,97	2.201.172,59	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	519.035,33	191.488,66	630.000,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.228.709,28	398.953,67	868.419,52	507.235,20	519.589,03	260.405,42
Totale	2.007.332,41	1.462.077,56	11.939.656,90	14.151.514,01	4.714.855,72	890.405,42

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	1.558.148,85	1.508.544,87	4.535.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	9.785,89	20.308,19	770.000,00	770.000,00	770.000,00	770.000,00
Totale	1.567.934,74	1.528.853,06	5.305.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
TITOLO 1	Spese correnti	12.977.448,97	16.950.101,22	12.849.906,52	12.846.740,08
TITOLO 2	Spese in conto capitale	15.209.511,81	20.639.251,78	4.729.855,72	905.405,42
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	75.239,86	75.239,86	78.282,31	81.448,75
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.470.000,00	5.620.181,07	5.470.000,00	5.470.000,00
Totale	36.732.200,64	46.284.773,93	26.128.044,55	22.303.594,25	

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2018 al 2023:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
		2018	2019	2020	2021	2022	2023
TITOLO 1	Spese correnti	10.359.544,23	10.154.939,57	14.089.019,84	12.977.448,97	12.849.906,52	12.846.740,08
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.502.494,79	2.400.441,57	13.278.954,27	15.209.511,81	4.729.855,72	905.405,42
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	109.365,49	114.147,77	72.316,55	75.239,86	78.282,31	81.448,75
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.567.934,74	1.528.853,06	5.305.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00
Totale	13.539.339,25	14.198.381,97	35.745.290,66	36.732.200,64	26.128.044,55	22.303.594,25	

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone, di seguito, la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2018 e 2019.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Organi istituzionali	208.626,32	208.440,64	229.696,00	207.600,00	207.600,00	207.600,00
02 Segreteria generale	1.145.473,37	1.101.543,19	1.665.114,91	1.159.703,76	1.164.703,76	1.164.703,76
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	252.454,53	235.620,85	341.322,78	360.516,25	360.516,25	360.216,25
04 Gestione delle entrate tributarie	279.092,76	306.341,27	469.603,00	375.535,00	375.535,00	375.535,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	167.785,20	159.810,05	208.500,00	194.700,00	194.700,00	194.700,00
06 Ufficio tecnico	421.743,98	356.451,42	456.290,32	450.276,89	450.276,89	450.276,89
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	499.071,47	350.281,24	404.886,46	342.715,34	342.715,34	342.715,34
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	4.117,94	7.748,00	7.748,00	7.748,00	7.748,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	457.973,24	339.506,60	799.292,67	584.941,30	584.951,30	584.951,30
Totale	3.432.220,87	3.062.113,20	4.582.454,14	3.683.736,54	3.688.746,54	3.688.446,54

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un’ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l’amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

b) Obiettivi della gestione

In linea generale si intende proseguire nell’azione dettata dalle disposizioni vigenti in materia di Pubblica Amministrazione, in special modo quella diretta a garantire la imparzialità e il buon andamento della P. A. (L. 241/1990 e ss.), la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità (L. 190/2012 e ss.), a disciplinare gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PP. AA. (D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.).

L’obiettivo che pone il legislatore nazionale è di trasferire i basilari principi normativi che oggi regolano l’intera attività degli Enti, in atti concreti e tangibili espressione di una azione amministrativa tesa al bene comune piuttosto che ad interessi privati e/o a particolarismi. Questo è anche l’obiettivo cui tende il “Patto con Casamassima” stretto da quest’Amministrazione con la comunità casamassimese e che è posto come primo punto del programma amministrativo approvato con delibera consiliare n.25 del 20 luglio 2018.

Contenzioso

Si monitora costantemente il carico di contenzioso, affinchè non raggiunga livelli critici a scapito della finanza pubblica. Al fine di evitare inutili ed onerose soccombenze, ove possibile e qualora se ne ravvisi l'utilità, si interviene sulle liti insorte ed insorgenti, esercitando la facoltà di transigere secondo criteri prefissati (miglior risultato al minor costo). In particolare per le controversie di minor valore. L'andamento nel corso degli anni evidenzia una contrazione del contenzioso dell'Ente che solo apparentemente evidenzia un importo intorno ai cinquecentomila euro. In realtà detto importo contiene i residui passivi reimputati sull'anno in corso, cioè tutti gli importi impegnati e non ancora liquidati (perché non conclusi i contenziosi) sugli incarichi legali conferiti.

Con riferimento ai compensi da corrispondere agli avvocati all'atto dell'incarico, non vi sono margini di discrezionalità per l'ufficio e per l'Amministrazione atteso che ci si conforma ai criteri, individuati ed adottati con Deliberazione del Sub-Commissario N.2 del 2015. Specificamente, gli importi vengono preventivamente pattuiti con il Comune fino alla sottoscrizione di contratto d'opera professionale. Verrà monitorato il rispetto dei criteri di quantificazione dei compensi legali, in termini di regolarità e omogeneità, nonché il rispetto della loro pubblicità nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente. Per una corretta gestione finanziaria e di bilancio, i costi (spese) a carico del Comune derivanti dai compensi da corrispondere ai legali incaricati, dopo essere stati determinati e quantificati, vengono impegnati ed accantonati. Ciò consente al Comune di evitare la formazione di debiti fuori bilancio da lettera e), e cioè derivanti da saldi di parcelle legali. Per converso, come detto, accresce la quantità di residui passivi che gravano sul capitolo del contenzioso.

Anche il contenzioso tributario viene sottoposto ad attento controllo. Dopo il recupero dei contenziosi "non seguiti" dall'Ente che avevano generato sentenze di condanna in danno del Comune, l'ufficio ha la precisa contezza delle cause in corso ed esercita in pieno la propria attività, costituendosi e predisponendo memorie difensive. Gran parte delle cause tributarie, anche di importo elevato, sono state vinte dal Comune negli ultimi anni con gran beneficio sia in termini di entrate sia in termini di deterrenza ad intraprendere nuove cause tributarie su orientamenti consolidati delle Commissioni Provinciali e Regionali competenti.

Contratti e Appalti

E' tristemente noto, in ambito nazionale, che i fatti di corruzione e di illegalità siano piuttosto frequenti lì dove si amministra e gestisce la cosa pubblica.

In materia di contratti pubblici di appalto per lavori, servizi e forniture, nonché per i contratti di concessione, poi, il rischio di corruzione e di illegalità si eleva.

E' per questo che nel 2012 è stata adottata una disciplina di ampio respiro, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A", trattasi della Legge 190/2012 istitutiva tra l'altro dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

In linea con le disposizioni ivi contenute, con quelle più specifiche contenute nel nuovo Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione (D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche) nonché con le Linee Guida dell'ANAC in attuazione del predetto Decreto, ci si prefigge di adottare le azioni di seguito indicate, con l'auspicio che attraverso l'educazione al rispetto della cosa pubblica, in quanto patrimonio di tutti e non bene da depredare per un godimento individualistico, si possano considerare i concetti di anticorruzione e di legalità come insiti nell'agire umano e regola del vivere comune, che non abbisognino (o non abbisognino più) di un Organismo di controllo che ne garantisca l'attuazione, e viceversa considerare la corruzione e l'illegalità quali fatti marginali ed esterni all'agire umano.

Per la verità, questo Ente non ha, al momento, registrato fenomeni di illegalità e corruzione. Obiettivo di questa Amministrazione è di promuovere la "rilevazione della qualità" percepita dai cittadini sui servizi offerti dagli uffici, al fine del miglioramento dei servizi stessi, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili.

Lo strumento primo è il sito istituzionale ed i suoi contenuti a mezzo del quale si realizza maggiore interazione con l'utenza e trasparenza dell'attività. Ogni atto è pubblicato all'Albo Pretorio ed ogni attività amministrativa è oggetto di informativa e pubblicità. Tanto più il sito assume rilievo in un periodo nel quale, a causa della pandemia in corso, bisogna favorire l'erogazione dei servizi digitali e implementare il flusso dei dati dall'Ente all'utenza.

Sul versante degli interventi pubblici di natura tecnica rientranti in tale missione È intenzione di questa amministrazione comunale di consentire il mantenimento dell'efficienza degli standard qualitativi del patrimonio comunale con azioni mirate e puntuali consistenti in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. E' noto che si è dato avvio ad una serie di interventi pubblici su beni del patrimonio comunale.

Patrimonio Comunale

E' intenzione di questa amministrazione comunale consentire il mantenimento dell'efficienza degli standard qualitativi del patrimonio comunale con azioni mirate e puntuali consistenti in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli interventi di manutenzione straordinaria che sono stati finanziati con risorse comunali rinvenirti da avanzo di amministrazione e che sono in fase di avvio/esecuzione dei lavori sono:

1. **Manutenzione straordinaria dell'immobile "Casa Mandamentale"**, lavori di sistemazione delle murature di recinzione delle aree esterne dell'edificio, installazione nuovi infissi, realizzazione del parapetto perimetrale e nuova rete di protezione per il campo multisport; questi interventi permetteranno la riapertura al pubblico dell'immobile per la sua fruizione;
2. **Interventi localizzati di nuova impermeabilizzazione dei lastrici solari "Cimitero Comunale", "Monacelle" e "Scuola dell'Infanzia Collodi"(corpo C).**

Al fine di recuperare e riqualificare il patrimonio immobiliare comunale saranno attuati i seguenti interventi tramite azioni di investimento pubblico ottenute:

1. **Recupero dell'ex Convento di Santa Chiara per la realizzazione di nr. 10 alloggi di edilizia sovvenzionata da destinarsi ad utenze differenziate – Finanziamento ottenuto P.I.R.P. – Regione Puglia – Accordo di Programma 29/01/09 – Finanziamento ottenuto -**, il progetto esecutivo è stato trasmesso alla Soprintendenza di Bari per il relativo parere, poi si procederà con il bando di gara per l'affidamento dei lavori;
2. **Ristrutturazione di una parte dell'ex monastero di Santa Chiara – Finanziamento ottenuto - Decreto MISE 04/09/2015**, sono in fase di esecuzione i lavori di recupero del piano primo e secondo dell'immobile di elevato valore storico-architettonico. In più l'Amministrazione ha ritenuto finanziare con risorse comunale con avanzo di amministrazione necessarie lavorazioni di finitura per il definitivo completamento di tutto il primo piano e parziale completamento del secondo;
3. **Interventi di completamento del complesso museale "Monacelle" – Finanziamento ottenuto - Patto per Bari**, il progetto esecutivo del percorso museale è stato trasmesso alla Soprintendenza di Bari per il parere;
4. **Riqualificazione area attrezzata "Largo Fellini** prevista nella seconda annualità finanziata con risorse comunali;
5. **Efficientamento energetico, messa in sicurezza patrimonio comunale – Finanziamento ottenuto -**, l'Amministrazione ha espresso la volontà di proseguire con il completamento dell'impianto illuminazione LED della circonvallazione;
6. **Contributo spese di progettazione per interventi di messa in sicurezza – Finanziamento ottenuto Ministero dell'Interno** – le progettualità che questa Amministrazione ha scelto di finanziare sono per i seguenti interventi:
 - Realizzazione del completamento della rete di Fogna Bianca cittadina e messa in sicurezza di

- alcune aree urbane a rischio idrogeologico;
- Messa in sicurezza ed efficientamento energetico del “Palazzo Comunale” e di “Palazzo Accademia”;
 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico della “Scuola Dante Alighieri” (sede succursale).

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

b) Obiettivi della gestione

Alcun obiettivo è delineato per la presente missione atteso che la normativa nazionale ha disposto la soppressione della Casa Circondariale e della sede del Giudice di Pace.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Polizia locale e amministrativa	543.906,03	552.588,13	612.646,08	661.966,62	652.966,62	652.966,62
02 Sistema integrato di sicurezza urbanaa	0,00	42.606,44	17.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	543.906,03	595.194,57	629.646,08	671.966,62	662.966,62	662.966,62

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività inerente l'ordine e la sicurezza pubblica afferisce alla competenza statale ai sensi della lettera h), secondo comma, dell'articolo 117 della Costituzione.

Per detta funzione la primaria competenza è di appannaggio delle forze di polizia statali (Polizia di Stato e Carabinieri) ed il ruolo della Polizia locale assume un rilievo complementare.

La Legge Regione Puglia 14 dicembre 2011, n. 37 **“Ordinamento della polizia locale” ha esattamente chiarito che il ruolo della P.L. in materia concerne la gestione dei servizi d’ordine, di vigilanza, d’onore e di scorta, necessari all’espletamento delle attività istituzionali nel territorio di competenza.**

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

E’ intenzione dell’Amministrazione attuare interventi atti a garantire il mantenimento del presidio territoriale della pubblica sicurezza e dell’ordine pubblico tramite il seguente intervento:

Realizzazione dell’impianto di videosorveglianza nelle zone sensibili urbane – Finanziamento ottenuto “Patto per Bari” – Città Metropolitana di Bari, è terminata l’aggiudicazione definitiva e dopo la stipula del contratto, si procederà all’avvio dei lavori.

c) Obiettivi della gestione relativi a competenze del servizio PL

L’Amministrazione, sensibile al tema della sicurezza e dell’ordine pubblico, ha sperimentato nel corso del 2020 e con un certo successo, il servizio esterno di vigilanza sugli edifici pubblici ivi compresi gli Uffici postali e bancari, questi ultimi adottati al fine di evitare in particolare gli assembramenti dovuti al particolare periodo legato alla pandemia virologica da COVID-SARS 2. E’ noto che nel corso degli anni ripetuti episodi di atti vandalici hanno arrecato danni agli edifici pubblici ed in particolare alle scuole. E’ importante precisare che è attivo il sistema di videosorveglianza del territorio comunale a mezzo videocamere e fototrappole collocate nei luoghi sensibili individuati dal comando di PL sulla base della situazione reale il cui scopo è anche quello di controllare il fenomeno dell’abbandono indiscriminato dei rifiuti.

La sicurezza, inoltre, in periodo di emergenza da COVID-SARS 2 significa anche controllo del territorio e verifica del rispetto delle misure di contenimento della diffusione del contagio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Istruzione prescolastica	112.735,63	113.221,81	84.036,00	67.536,00	67.536,00	67.536,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	197.277,48	161.055,00	186.555,00	188.555,00	188.555,00	188.555,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all’istruzione	444.709,47	569.188,70	524.782,94	690.620,30	690.620,30	690.620,30
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	96.322,45	27.000,37	27.000,37	27.000,37
Totale	754.722,58	843.465,51	891.696,39	973.711,67	973.711,67	973.711,67

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Le politiche per l'istruzione subiscono il limite delle ristrettezze di bilancio. Tuttavia viene garantito il diritto allo studio ed il Comune investe nei servizi ausiliari all'istruzione (mensa e trasporto) al fine di venire incontro alle necessità delle famiglie.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore pubblica istruzione e scuola

Il sistema della pubblica istruzione risulta, ad oggi, uno dei più penalizzati a seguito dell'emergenza epidemiologica. Ai DPCM in atto si sommano le innumerevoli ordinanze emanate dal Presidente della Regione Puglia che, a seconda dell'andamento della curva dei contagi, modificano ormai di settimana in settimana la tipologia di didattica erogata dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

In un tempo in cui, per il sistema scolastico, le uniche certezze risultano essere la discontinuità e la transitorietà dei provvedimenti, l'indagine condotta da Ipsos e Save The Children conferma l'emergere di un quadro assai critico, caratterizzato soprattutto dall'innalzamento del fenomeno della dispersione scolastica, pari a ben 34.000 studenti nelle sole scuole superiori.

Pertanto, a fronte dei nuovi scenari, ci si propone di garantire, attraverso relazioni continue tra amministrazione, dirigenti scolastici e famiglie, servizi socio educativi di qualità a sostegno dell'istruzione, ma anche a favore della lotta alla dispersione; nonché di mettere in campo misure adatte alle nuove esigenze delle famiglie, supportando azioni volte alla conciliazione tra queste ultime, la scuola e il lavoro.

È quindi volontà dell'Amministrazione mettere in atto ogni strumento idoneo a garantire il diritto allo studio investendo nei servizi ausiliari ad esso.

Si prevede il mantenimento dei livelli di copertura delle attività di sostegno alle famiglie: l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica, la ristorazione presso le scuole primarie e secondarie, il servizio trasporto; in riferimento a questi ultimi, si provvederà al monitoraggio della loro qualità e alla loro modalità di gestione così da garantirne un costante miglioramento.

Per quanto attiene la gestione delle cedole librerie e la refezione scolastica si perfezionerà la digitalizzazione dei sistemi, garantendo sia agli utenti che all'Ente uno snellimento delle procedure e una riduzione dei tempi di attuazione.

Saranno inoltre mantenute l'erogazione di contributi economici o le riduzioni tariffarie sui servizi prestati oltre alla fornitura gratuita dei libri di testo della scuola primaria.

In collaborazione con le dirigenze scolastiche, si provvederà alla messa in atto di progetti di cittadinanza attiva e partecipazione a favore delle fasce giovanili e di interventi propedeutici all'inclusione e alla mediazione culturale per gli alunni stranieri frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica.

In merito all'edilizia scolastica (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ci si prefigge l'obiettivo di dare seguito all'azione di reperimento dei fondi regionali e statali necessari all'efficientamento energetico e all'ottimizzazione delle prestazioni strutturali degli edifici.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore tecnico

Obiettivo prioritario dell'amministrazione è il miglioramento delle strutture scolastiche. In piena realizzazione delle mete tracciate nel precedente esercizio sono stati completati i lavori di adeguamento strutturale della scuola materna Collodi. Peraltro è stata risolta l'annosa questione del contenzioso vertente sulla proprietà di alcune particelle sulle quali erano state costruite aule.

E' intenzione di questa amministrazione attuare i seguenti interventi oggetto di finanziamenti di investimento pubblico:

1. **Intervento di Efficientemente Energetico Scuola Marconi** – candidato a finanziamento Regione Puglia POR Puglia 2014-2020;
2. **Intervento di Efficientemente Energetico Scuola B. Ciari** – candidato a finanziamento Regione Puglia POR Puglia 2014-2020 ;
3. **Intervento di ristrutturazione e adeguamento della Scuola Don Milani** – candidato a finanziamento Piano triennale di edilizia scolastica Regione Puglia 2018-2020;

Per questi tre interventi su citati, l'Amministrazione ha provveduto alla partecipazione di contributi ministeriali, nello specifico trattasi di:

Contributo spese di progettazione per interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale – Finanziamento ottenuto Ministero dell'Interno del 31.12.2019;

4. **Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri - Centrale"** – candidato a finanziamento Piano triennale di edilizia scolastica Regione Puglia 2018-2020; per questo intervento bisogna provvedere al bando di gara per la progettazione definitiva per poi procedere al bando di gara per l'affidamento dei lavori;
5. **Adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici ad uso scolastico** - finanziamento ottenuto - Ministero dell'Istruzione reg. uff. 532 del 16.01.20;

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanziamento 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	129.370,56	180.677,24	82.609,39	75.342,35	75.342,35	75.342,35
Totale	129.370,56	180.677,24	82.609,39	75.342,35	75.342,35	75.342,35

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore cultura

La scelta di operare con un'ottica volta alla salvaguardia e alla valorizzazione degli aspetti storici, artistici e culturali rimane parte centrale di un programma di gestione della cosa pubblica anche in un contesto dove, a causa delle difficoltà economiche e sociali, risulta difficile operare con serenità poiché quello della cultura è un settore che apparentemente non produce un beneficio economico tangibile.

Assieme a quello dell'istruzione, il settore culturale, dello spettacolo e delle manifestazioni, risulta il più penalizzato dalle misure restrittive messe in atto per il contenimento del COVID-19. Ciò in quanto l'attività culturale, per definizione, postula l'aggregazione fra cittadini e la partecipazione e la condivisione fra soggetti.

Non potendo portare avanti una programmazione volta principalmente alla promozione del territorio e alla crescita del tessuto associazionistico-sociale attraverso manifestazioni di carattere artistico-culturale ed attività di intrattenimento, per l'annualità 2021 ci si propone di concentrarsi sull'aggiornamento e la redazione di regolamenti comunali dedicati alla sfera del Terzo Settore e delle Associazioni. Fondamentale pertanto, anche al fine di svolgere una programmazione coordinata e condivisa tra l'Amministrazione e le Associazioni territoriali e di disciplinare i diritti e i doveri di queste ultime, l'attivazione di una Consulta del Terzo Settore.

L'intenzione è quella di incentivare le associazioni culturali meritevoli di portare avanti un progetto culturale basato sull'autofinanziamento consapevole, e soprattutto sul raggiungimento dei propri obiettivi statutari (a prescindere dal mero finanziamento pubblico necessario sì, ma non obbligatorio) e sulla naturale esigenza di agire insieme e in sinergia. È fondamentale infatti un'attenta programmazione, anche in stretta relazione alle opportunità fornite dalle lungimiranti adesioni a progettazioni sovracomunali quali Città Metropolitana di Bari, Gal Sud Est Barese, SAC, Cuore della Puglia, Borghi Autentici che, nelle intenzioni, possono favorire un marketing turistico-culturale di spessore volto alla riscoperta e alla valorizzazione delle nostre eccellenze.

Sarà verificata, a seconda degli sviluppi concreti della situazione, la possibilità di garantire le manifestazioni culturali consolidate nella tradizione locale incentivando la creatività di enti, associazioni e privati rivolta alla produzione di cultura.

Il tentativo che si persegue da anni è quello di intendere un nuovo modo di "fare cultura" riconoscendo quale luogo privilegiato la Biblioteca Comunale in quanto capace di generare scambi culturali anche intergenerazionali, di tessere relazioni e di accrescere le proprie competenze e approfondire le conoscenze personali.

La Biblioteca Comunale va, in ogni caso, riorganizzata e resa efficiente anche in considerazione del prestigioso patrimonio librario "Don Sante Montanaro", acquisito nel passato, e l'adesione della stessa al Polo Sistema Biblioteche Nazionali.

L'obiettivo sarà realizzato tramite fornitura di servizi esterni, ma anche attraverso l'apporto dei volontari del Servizio Civile Universale inseriti nel progetto "INCIPIT", di supporto al personale comunale dedicato. L'azione mira a connotare la Biblioteca anche come luogo di servizio sociale dove, oltre alla disponibilità di libri, tecnologie e spazi per lo studio, sono offerti programmi di attività che guardano alla formazione e al potenziamento delle abilità personali, linguistiche e di lettura lungo tutto l'arco della vita, proponendosi di educare gli utenti ad un accesso sempre più qualificato e consapevole alla conoscenza e all'informazione, elemento che soprattutto in questo momento storico costituisce il vero discriminante tra inclusione ed esclusione sociale.

Gli interventi previsti, recependo i "compiti chiave" racchiusi nel Manifesto UNESCO per le Biblioteche pubbliche, sono così indicati:

- **gestione delle utenze** per garantire l'accesso ai cittadini a ogni tipo di informazione di comunità;
- **nati per leggere** per sostenere le attività ed i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce di età, parteciparvi e, se necessario avviarli;
- **promozione della lettura** nelle scuole per creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin da tenera età;
- **sportello amico** per avvicinare i cittadini alla biblioteca per il tramite di altri servizi.

Sarà inoltre, ove possibile, svolta la seguente attività:

- **creazione di eventi, mostre e contest;**
- **promozione di manifestazioni all'interno del centro storico** per la valorizzazione del patrimonio architettonico anche in riferimento al BAI (Borghi Autentici d'Italia) rete di comuni di cui facciamo parte;
- organizzazione di eventi comunali e sovra comunali** ed attuati nell'ottica di internazionalizzazione della cultura, a partire dalla rivalutazione e divulgazione dell'arte della Cartapesta che ha la sua massima espressione nella sfilata dei carri allegorici durante la festa de "La Pentolaccia". Pertanto, l'azione specifica prevede la realizzazione di un programma ricco di attività distribuite in un lasso di tempo prolungato in collaborazione con altre Associazioni e organismi culturali coinvolte in attività di partenariato;
- **promozione di eventi culturali a carattere musicale e teatrale** che coinvolgano attivamente fasce specifiche della popolazione (giovani, anziani) e che lascino segni tangibili sul territorio;
- **collaborazione e supporto al laboratorio urbano Officine Ufo**, mediante anche l'avviamento del progetto **Porta Futuro**, attraverso il quale si consentirà di ampliare il lavoro per la promozione della cultura in senso lato, prestando un'attenzione particolare alle realtà giovanili;
- redazione di un **bando per la gestione dell'ex carcere mandamentale**, così da poter definitivamente trasformarlo in Centro evasioni e "Casa delle Associazioni". L'obiettivo è quello di trasformare un vecchio luogo di reclusione in uno spazio di contaminazione giovanile e culturale. Favorendo, attraverso la contestuale allocazione, una rete di scambio e sinergia tra le associazioni e l'utenza più giovane.

Tale progettualità sarà rimodulata sulla base delle effettive possibilità di realizzazione anche in rapporto alle disponibilità di bilancio atteso che l'Amministrazione ha dovuto, con le risorse disponibili, operare una scelta, dando priorità allo stato di bisogno emergenziale.

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

E' interesse dell'amministrazione comunale l'attuazione degli interventi specificati nella missione n.1 anche in termini di valorizzazione del patrimonio culturale, precisamente:

1. **Recupero dell'ex Convento di Santa Chiara per la realizzazione di nr. 10 alloggi di edilizia sovvenzionata da destinarsi ad utenze differenziate – Finanziamento ottenuto P.I.R.P. – Regione Puglia – Accordo di Programma 29/01/09 – Finanziamento ottenuto -**, il progetto esecutivo è stato trasmesso alla Soprintendenza di Bari per il relativo parere, poi si procederà con il bando di gara per l'affidamento dei lavori;
2. **Ristrutturazione di una parte dell'ex monastero di Santa Chiara – Finanziamento ottenuto - Decreto MISE 04/09/2015**, sono in fase di esecuzione i lavori di recupero del piano primo e secondo dell'immobile di elevato valore storico-architettonico. In più la nostra Amministrazione ha ritenuto finanziare con risorse comunale con avanzo di amministrazione necessarie lavorazioni di finitura per il definitivo completamento di tutto il primo piano e parziale completamento del secondo.
3. **Interventi di completamento del complesso museale "Monacelle" – Finanziamento ottenuto - Patto per Bari**, il progetto esecutivo del percorso museale è stato trasmesso alla Soprintendenza di Bari per il parere;
4. **Intervento di recupero funzionale e riuso degli immobili comunali ubicati nel centro commerciale "Il Baricentro" Lotto 8 moduli 9 e 10 per attività di animazione sociale e partecipazione**

collettiva e riuso sociale (Finanziamento PON "Legalità" 2014-2020 – Asse 3 - Finanziamento ottenuto); per questo intervento bisogna provvedere alla progettazione definitiva per poi procedere con il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Sport e tempo libero	5.999,97	11.529,36	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
02 Giovani		0,00	6.500,00	7.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	5.999,97	18.029,36	17.000,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Componente essenziale per lo sviluppo psico-fisico della persona, lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella vita di tutti, grazie alla sua funzione sociale ed educativa. Lo sforzo dell'azione amministrativa locale è sempre stata quella di promuovere sul territorio lo sviluppo di una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento dell'attività sportiva intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al benessere psico-fisico e sociale della persona e alla prevenzione della malattia, riconoscendone il ruolo sociale.

L'attenzione alla pratica sportiva quale canale privilegiato per la promozione della salute e del benessere non solo del singolo ma dell'intera collettività, negli ultimi tempi si è diffuso a tutti i livelli, non solo locale, ma anche regionale e nazionale sollecitando un sempre maggiore impegno politico e sociale per l'individuazione di possibili strategie di promozione e per l'attivazione di interventi, di valorizzazione dello sport.

Investendo svariati settori : sanità, ambiente, trasporti, sport e tempo libero, istruzione e formazione, pianificazione urbanistica, lo sport esprime oggi la sua nuova valenza trasversale ,come disciplina che abbraccia tutti gli ambiti e la generalità dei cittadini: bambini, giovani, adulti , donne , anziani, disabili, per sviluppare il concetto di **"sport per tutti"** ,quale strumento di crescita individuale e collettiva dell'intera cittadinanza al fine di creare le basi per l'elaborazione di un nuovo concetto di welfare.

Purtroppo la pandemia ha provocato una forte battuta di arresto nel settore sportivo. Le norme restrittive di contenimento del contagio del virus Covid_19, hanno imposto nuove regole di comportamento funzionali a garantire il distanziamento sociale e la sospensione di tutte le attività sportive di squadra, di tipo aggregativo,oltre la chiusura dei luoghi destinati alla pratica sportiva. La situazione emergenziale tuttora in atto, non consente ancora una ripresa delle attività. Tuttavia, appena questo sarà possibile, per l'Anno 2021 è in programma la replica di attività e proposte progettuali sperimentate nel passato che hanno riscontrato grande consenso e partecipazione da parte della cittadinanza.

Per la promozione dello sport sul territorio e la realizzazione delle attività in programma ci si avvarrà come nel passato del prezioso contributo delle Associazioni locali che si occupano da tempo incentivare le diverse pratiche sportive offrendo numerose e variegate opportunità, ponendo particolare attenzione a quanti realizzano pratiche sportive per e con disabili, che realizzano iniziative inclusive, di integrazione sociale aperte alla partecipazione di soggetti fragili, a rischio di emarginazione, o che realizzano attività pensate per le donne, per sviluppare occasioni di pari opportunità.

Dalla sinergia con le Associazioni sono nate diversi percorsi interessanti e di successo come ad es. l'iniziativa “**Iniziamo dai ragazzi**” organizzata nel 2019 in collaborazione con un'Associazione locale e rivolta a ragazzi di età tra i 6 e i 12 anni che ha visto l'interessamento di un'area verde, di proprietà comunale, allestita per l'occasione, che ha riscosso un notevole consenso , con il coinvolgimento di numerosi partecipanti e delle loro famiglie, e che ha consentito, insieme alla pratica sportiva, di poter godere dello spazio verde messo a disposizione .

Si confermano per l'Anno 2021, sempre nei limiti dettati dall'emergenza sanitaria, altre iniziative di successo svoltesi precedentemente quali: “**Corri fenice junior**”, rivolta a bambini e ragazzi , organizzata attraverso il contributo di una delle tante Associazione Sportive attive del territorio che, per il grande entusiasmo generato e per la richiesta di replica raccolta ,sarà riprodotta ampliando i tempi di svolgimento. L'iniziativa denominata” **Casamassima- cammina**”, nasce in forma sperimentale, in collaborazione con un' Associazione sportiva del territorio per raccogliere il bisogno di molti cittadini singoli a svolgere l'attività sportiva quale la Camminata, praticata sino ad allora in solitario , autonomamente, sotto l'egida di qualcuno, associazione o persona esperta che definisse un programma di messa a sistema, con giorni e orari regolari , consentendo loro, insieme alla pratica sportiva di godere di momenti di aggregazione, di socializzazione e di stimolo. Altra iniziativa di successo è rappresentata da “**Moonwalking**” .Inserita nella programma natalizio di eventi ed attività culturali organizzati sul territorio, la camminata notturna all'interno di un percorso cittadino, tra le vie del nostro Comune, ha sortito un entusiasmo e una partecipazione notevole da parte dei cittadini che hanno potuto godere, in modo originale e diverso, dell'atmosfera natalizia , condividendo il senso di appartenenza alla propria città in un momento sicuramente aggregante e partecipato.

Si vorrebbe potenziare la promozione di manifestazioni sportive ed eventi come ad es. “**la Giornata Nazionale dello Sport**” , ” **la Stramaxima** “ per dare risalto alle diverse discipline sportive in un'Azione coordinata e partecipata su tutto il territorio.

Infatti la realizzazione di suddette attività, siano esse di piccole o grandi dimensioni , costituisce un momento molto importante sia dal punto di vista aggregativo sia, soprattutto, quale rappresentazione dell'impegno e degli sforzi profusi da ciascun atleta e da ciascuna Associazione sportiva per il raggiungimento dei migliori risultati possibili. L'Amministrazione intende sostenere tutti quegli eventi che rivestono un valore per il nostro territorio in ragione della risonanza e del prestigio legati alle caratteristiche sportive o di rilevante interesse per il territorio.

Nella loro massima espressione costituiscono un potente veicolo promozionale per il territorio in quanto contribuiscono in maniera significativa alla valorizzazione delle attrattive culturali e paesaggistiche con evidenti ricadute anche sotto il profilo economico.

Inoltre, eventi realizzati fuori dai circuiti tradizionali della pratica sportiva, rappresentano un catalizzatore per chi non esercita abitualmente attività sportive, generando interesse e significative opportunità per ridurre la sedentarietà e avvicinare tutti i cittadini alla pratica sportiva, favorendo l'interesse alla cultura dello sport e del suo valore e contribuendo alla diffusione di un corretto stile di vita ed al perseguimento degli obiettivi di integrazione e di inclusione sociale.

Un diritto di tutti e che non dovrebbe essere negato a nessuno, lo sport, è fonte e motore di inclusione sociale oltre che strumento per l'integrazione di minoranze e gruppi a rischio di emarginazione sociale.

A tal proposito, si intende riproporre l'attività dei **Centri Estivi** per bambini e ragazzi del nostro comune per garantire insieme all' opportunità di svago e di divertimento un approccio alla pratica sportiva , sperimentando secondo le proprie attitudini e interessi le diverse discipline, utilizzando economie di risorse statali assegnate nel 2020 per dare rilancio alle attività sportive dopo il periodo di lockdown.

A tale scopo sarà necessario collaborare con tutte le Associazioni Sportive presenti sul territorio e i Servizi socio-educativi con esperienza nel settore.

La pratica sportiva e la sua promozione e diffusione è strettamente correlata alla fruizione degli impianti sportivi , delle strutture e degli spazi presenti sul territorio oltre che delle attrezzature in dotazione.

L'Anno 2021 come già riportato più volte, è tuttavia un anno incerto a causa dell'emergenza sanitaria che non consente una programmazione definita e puntuale delle attività da mettere in campo.

b) Obiettivi della gestione

Gli obiettivi previsti sono:

- I. avvio delle pratiche per la gestione di impianti comunali come il Palestrone "Angelino Pugliese" e il Campo polifunzionale;
- II. promozione di eventi sportivi, collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport.
- III. Tali attività subiscono nel loro complesso il limite della reale possibilità di attuazione in rapporto allo sviluppo della situazione sanitaria e sociale.

Nel caso non risultasse possibile mettere in campo tali iniziative le risorse di bilancio saranno reinvestite in attività compatibili.

Per la fascia giovanile, come già accennato in precedenza, il Comune di Casamassima è riconosciuto quale Ente accreditato per partecipare a Bandi di **Servizio Civile Universale** con proposte progettuali in vari ambiti di intervento; per l'Anno 2021 il Comune dispone di ben nr.7 volontari suddivisi su due aree di intervento ovvero: per l' Area Anziani, come già sopra riportato nr. 3 volontari per il Progetto denominato "Isidora" e per l'Area Culturale nr. 4 volontari per il progetto denominato "Incipit".

Sono giovani volontari che espletano la loro attività per dodici mesi a supporto degli Uffici comunali per la realizzazione di attività e programmi specifiche dell'Area a cui sono assegnati, sotto la supervisione di un OLP, figura professionale individuata all'interno dell'Ufficio competente.

La loro attività è considerata una risorsa per l'Ente comunale che può avvalersi di personale qualificato per lo svolgimento di lavoro istituzionale, sopperendo alla carenza di personale registrata all'interno degli Uffici, senza che l'Ente sopporti alcun onere di spesa in quanto le retribuzioni mensili previste per i giovani sono a carico del Dipartimento delle Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'Anno 2021 il Comune di Casamassima ha, inoltre, presentato una candidatura al **Bando ANCI denominato "Fermenti in Comune"** per il riconoscimento di finanziamenti nell'ambito di proposte progettuali di protagonismo giovanile per il rilancio dei territori, soprattutto alla luce degli effetti dannosi della pandemia da contagio Covid_19, attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni territoriali della popolazione giovanile nella fascia di età dai 16 ai 35 anni. La somma richiesta per la realizzazione dell'iniziativa è pari ad € 91.040,00 per la durata di un anno.

La proposta posta a candidatura ha lo scopo di intercettare possibili risorse economiche aggiuntive a quanto già in programma che se riconosciute, andrebbe ad ampliare il ventaglio di servizi e di interventi messi in atto in favore della popolazione giovanile .

b) Obiettivi della gestione del settore tecnico

È interesse di questa amministrazione garantire il potenziamento e il recupero degli impianti sportivi e ricreativi presenti nel territorio comunale in coerenza con le azioni di promozione, anche su suggerimento degli stakeholders, di programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per le attività sportive, tramite i seguenti interventi:

1. **Collegamento ciclo pedonale da Centro Urbano a Centro Commerciale** – finanziamento a carico di terzi convenzione rep n. 5487/09 -, sono in corso una serie di tavoli tecnici per poter dare compimento alla realizzazione dell'opera come da convenzione;

Fondamentale è il progetto di realizzare un ponte ciclo-pedonale che unirà Casamassima con il centro commerciale Conad-Galleria commerciale. Tale intervento è dovuto sulla base degli accordi convenzionali in essere fra ente pubblico e lottizzante e, ancor più, si rende necessario per ragioni di sicurezza. E', infatti, noto che la circolazione ciclo-pedonale fra il centro abitato e il parco commerciale è intenso ed in forte incremento in tutti gli orari della giornata. Esso sarà realizzato nella zona tra i ponti carrabili su via Cellamare e via Noicattaro. Sarà un terzo ponte che potrà essere utilizzato, oltre che per accedere al centro commerciale, anche da coloro che fanno footing o ciclismo o semplicemente vogliono usufruire dei servizi disponibili sull'area fuori dagli orari d'apertura dello stesso: fast-food, pizzeria, cinema, ecc..verso cui si muovono anche i giovani in cerca di svago serale;

2. **Rete piste ciclabili collegamento Casamassima – Barialto** – Finanziamento ottenuto Città Metropolitana di Bari;
 3. **Agorà sicure - Finanziamento ottenuto –**
 - **Intervento di realizzazione di un campo multisport - Villetta zona 167;**
 - **Intervento di realizzazione di area dedicata ai bambini, con attrezzature fruibili anche ai diversamente abili – Villetta Via degli Alberi;**
 - **Realizzazione di un teatro all'aperto destinato a spettacoli teatrali, laboratori di teatro, concerti, cinema estivo, ed iniziative culturali di vario genere;**
- Questi ultimi tre interventi sono in fase di realizzazione.
4. **Potenziamento Patrimonio Impiantistico Sportivo –Regione Puglia – Finanziamento ottenuto -** con questo intervento si andrà ancor di più a valorizzare gli spazi all'interno della Villa Comunale con la realizzazione di aree per attività sportive per diverse fasce d'età, si è pensato ad un'area con attrezzi ginnici, un campo bocce, tavoli ping pong e scacchi;
 5. **Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" -** Candidato a finanziamento Fondo sport e periferie Fondo "FSC 2014-2020".

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore turismo

Il programma amministrativo di mandato si propone di puntare sulla Bellezza, attraverso l'indagine, la riscoperta e la valorizzazione del nostro territorio. Molte sono, infatti, le tracce storiche di Casamassima,

povere ed inconsistenti sono invece le operazioni svolte per rendere loro dignità e aprirle alla fruizione del pubblico e di eventuali visitatori. A luoghi come il Borgo antico e ai monumenti che le sue mura custodiscono sono state destinate da sempre risorse insufficienti rispetto al valore storico-artistico che rappresentano. L'intenzione è, quindi, quella di avviare uno studio sistematico di tutela e valorizzazione del borgo, mediante la stesura di un nuovo piano colore e di un aggiornato Piano di recupero del Centro Storico.

Fondamentale sarà in questa fase la partnership e la collaborazione con le università del territorio e con l'Ordine degli Architetti di Bari con i quali si intende sancire protocolli d'intesa e convenzioni al fine di condurre studi tecnico-scientifici sul patrimonio storico e architettonico.

Con l'avvio del progetto di gemellaggio con la città marocchina di Chefchouen, delle procedure di pianificazione urbanistico-architettoniche e il proseguimento delle operazioni di restauro dell'Ex Monastero Santa Chiara, il Comune di Casamassima pone le basi per una missione importante di valorizzazione, conoscenza e fruizione dell'intero centro storico attrattore dei flussi turistici che caratterizzano la Puglia e in particolar modo il sud est barese. Si conferma, inoltre, l'obiettivo di condurre un'azione di salvaguardia del centro storico.

Si prevede di sostenere il patrimonio culturale, turistico, paesaggistico, storico ed enogastronomico attraverso lo IAT e mediante il coinvolgimento delle realtà del III settore, con l'attuazione di progetti relativi alle reti sovra-locali. Fondamentale la valorizzazione delle realtà rurali e la connessione tra le stesse, quali piccole chiese e masserie, auspicando alla nascita di un percorso turistico enogastronomico e storico-culturale a fruizione lenta.

Anche tale intervento deve fare i conti con la situazione del momento sia dell'Italia sia di quella internazionale.

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

Con l'esecuzione della ristrutturazione dell' Ex Monastero Santa Chiara, la presenza del monumentale Complesso Monacelle, dell'Auditorium dell'Addolorata e delle altre peculiarità artistiche e architettoniche che rendono particolare il borgo antico cittadino, il Comune di Casamassima pone le basi per una missione importante di valorizzazione e fruizione dell'intero centro storico attrattore dei flussi turistici che caratterizzano la Puglia e in particolar modo il sud est barese. Si conferma, quindi, l'obiettivo di condurre un'azione di salvaguardia del centro storico supportato anche dagli interventi attuativi riportati nelle missioni n.1 e n.5 e di seguito specificati:

-Recupero dell'ex Convento di Santa Chiara per la realizzazione di nr. 10 alloggi di edilizia sovvenzionata da destinarsi ad utenze differenziate – Finanziamento ottenuto P.I.R.P. – Regione Puglia – Accordo di Programma 29/01/09 – Finanziamento ottenuto - , il progetto esecutivo è stato trasmesso alla Soprintendenza di Bari per il relativo parere, poi si procederà con il bando di gara per l'affidamento dei lavori;

-Ristrutturazione di una parte dell'ex monastero di Santa Chiara – Finanziamento ottenuto - Decreto MISE 04/09/2015, sono in fase di esecuzione i lavori di recupero del piano primo e secondo dell'immobile di elevato valore storico-architettonico. In più la nostra Amministrazione ha ritenuto finanziare con risorse comunali con avanzo di amministrazione necessarie lavorazioni di finitura per il definitivo completamento di tutto il primo piano e parziale completamento del secondo;

-Interventi di completamento del complesso museale “Monacelle” – Finanziamento ottenuto - Patto per Bari, il progetto esecutivo del percorso museale è stato trasmesso alla Soprintendenza di Bari per il parere.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

per quanto riguarda la spesa in conto capitale:

Programmi	Stanziamento 2021	Cassa 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	3.273.277,00	4.012.417,15	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

L'amministrazione conferma la volontà di dare una risposta alla situazione di abbandono delle periferie. Grazie a dei finanziamenti tesi al recupero delle periferie, sono in programma una serie di interventi come di seguito elencati.

- Realizzazione di infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree rurali nell'ambito dell'area ubicata tra via Sammichele e Via Vecchia Gioia – Finanziamento ottenuto GAL SUD EST BARESE – Misura 19.2 Azione 3;**
- Completamento area attrezzata per l'infanzia tra via Sammichele e Via Vecchia Gioia – finanziato con risorse comunali con avanzo di amministrazione;**

L'area attrezzata per l'infanzia tra via Sammichele e Via Vecchia Gioia è stata finanziata in parte dal GAL SUD EST BARESE, l'amministrazione comunale ha voluto fortemente che l'intera area fosse destinata a parco urbano e ha voluto destinare risorse comunali rinvenienti da avanzo di amministrazione per il completamento. Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione con l'auspicio che la cittadinanza possa a breve usufruirne;

- Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 1 (Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019);**
- Prolungamento di via Azzone Mariano e realizzazione del parco pubblico e velostazione lungo via Sanzio Raffaello e di manutenzione straordinaria del parco pubblico di via Azzone Mariano nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 2 (Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019);**

L'Amministrazione ha voluto fortemente la candidatura al bando regionale per la realizzazione di alloggi di edilizia economica popolare, approfondendo tutti gli aspetti urbanistici e confermando la disponibilità dell'area pubblica adiacente il Palazzetto dello Sport. In più il bando prevedeva una linea di intervento 2

che permetteva la possibilità di realizzare nella stessa area opere di urbanizzazione, per questo si è proceduto all'individuazione del prolungamento della via Azzone Mariano e alla realizzazione di un piccolo parco con velostazione.

5. **Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto** (Fondi di bilancio comunale, avanzo vincolato);
6. **Rigenerazione e valorizzazione urbana dell'area periferica “Covent Garden”** - Candidato a finanziamento - Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari; l'Amministrazione ha voluto candidare a finanziamento le aree interne del complesso residenziale di un area di circa 8000mq pensando alla realizzazione di un parco urbano con verde, con aree per l'intrattenimento, il gioco e lo sport.
7. **Riqualificazione di Largo Fiera e via Cisterne con realizzazione di percorsi pedonali** - Finanziamento ottenuto - “POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII “Sviluppo Urbano Sostenibile”, Azione 12.1 “Rigenerazione Urbana Sostenibile”; nell'ambito del finanziamento SISUS della rigenerazione urbana, l'Amministrazione vuole continuare con la riqualificazione di Largo Fiera e via Cisterne per proseguire nell'intento di migliorare la zona prossima al Piazza Aldo Moro e dell'istituto scolastico Marconi, già oggetto di interventi programmati e conclusi di via Marconi e della Villa Comunale. Per questo intervento bisogna avviare la fase progettuale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	57.211,31	58.722,65	79.475,39	79.514,16	79.514,16	79.514,16
03 Rifiuti	3.372.482,18	3.464.573,45	3.549.010,00	3.477.510,00	3.472.510,00	3.472.510,00
04 Servizio Idrico integrato	36.042,48	30.318,12	31.550,00	60.550,00	31.550,00	31.550,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.465.735,97	3.553.614,22	3.660.035,39	3.617.574,16	3.583.574,16	3.583.574,16

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Controllo del sistema di raccolta differenziata porta a porta.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore polizia municipale

Nell'anno 2017 ha preso avvio il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti. Il territorio è oggi interamente servito e sono stati raggiunti elevati livelli di raccolta differenziata nell'arco dei primi due anni raggiungendo mediamente l'80% e ad oggi assestatosi intorno al 75%.

Il contratto in corso prevede a carico esclusivo dell'Ente i costi di conferimento delle varie frazioni di rifiuti, sia per le frazioni recuperabili che per quelle non recuperabili.

Per quanto concerne la modalità del servizio di raccolta dei rifiuti si evidenzia che esso avviene con il sistema del "porta a porta totale" sulla base di un calendario prefissato che varia a seconda del tipo di utenza (domestiche e non domestiche) ed a seconda dell'ubicazione territoriale delle utenze domestiche (perimetro urbano e case sparse).

Nel servizio è prevista anche l'attività di derattizzazione, di disinfezione/disinfestazione, la disinfezione delle scuole ed uffici comunali, la rimozione delle carcasse di animali rinvenute sul territorio, la fornitura di bagni chimici in occasione delle principali manifestazioni che si tengono sul territorio nel corso dell'anno, sgombero stradale in occasione di nevicate, ecc.

Con il nuovo sistema di raccolta, il costo per la gestione del servizio, è incrementato rispetto a quello sostenuto in passato allorché veniva effettuato con il sistema stradale di raccolta dei rifiuti. Tuttavia sono stati intercettati notevoli quantitativi delle frazioni differenziate valorizzabili dei rifiuti che consentono di incrementare notevolmente le entrate derivanti dalla vendita di dette frazioni differenziate.

Vi sono, comunque, diverse criticità, alcune comuni agli enti interessati dal servizio porta a porta ed altre relative al comune di Casamassima.

Di stretta pertinenza dell'Ente è l'assenza, ad oggi, di un Centro Comunale di Raccolta. Fondamentale per la piena realizzazione del servizio è, infatti, l'attivazione dell'impianto. Il Comune, ha intercettato i fondi del bando regionale P.O.TR. PUGLIA 2014-202 ASSE 6 – AZIONE 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani” e si attende la conclusione del complesso iter burocratico per la costruzione dell'impianto che dovrebbe avvenire nell'anno in corso.

Comune a tutti gli Enti è, invece, il problema dell'abbandono incontrollato ed indifferenziato dei rifiuti nelle campagne e nelle aree periferiche del paese, fenomeno purtroppo molto frequente quando si eliminano i cassonetti stradali ed in assenza del CCR. Come pure l'abbandono dei rifiuti nel centro urbano in prossimità dei cestini dislocati sul territorio. Utile allo scopo di contrastare detto fenomeno sarà la collocazione degli ulteriori impianti di videosorveglianza.

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

E' interesse di questa amministrazione attuare le seguenti azioni in coerenza con gli obiettivi programmatici della presente missione:

1. **Realizzazione ed attivazione del Centro Comunale di Raccolta – Finanziamento ottenuto – Regione Puglia P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse 6 Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”,** per questo intervento è in fase di esecuzione i lavori;
2. **Rifacimento del tronco di Fogna Bianca da via G. Marconi a via Don Minzoni** - Finanziamento ottenuto - “POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII “Sviluppo Urbano Sostenibile”, Azione 12.1 “Rigenerazione Urbana Sostenibile”, nell'ambito del finanziamento SISUS della rigenerazione urbana, l'Amministrazione vorrebbe iniziare a risolvere l'annoso problema degli allagamenti di via Don Minzoni attraverso una puntuale progettazione che a breve verrà avviata.
3. **Intervento di sistemazione della rete Fognaria Bianca - Largo Fiera - Via Cisterne - Finanziamento ottenuto Regione Puglia - DGR n. 611/2019 - cofinanziamento comunale al 10,01%;** per questo intervento la Regione ha finanziato quota parte dell'importo richiesto per cui si attenderà l'eventuale rimpinguamento del capitolo da parte della Regione o provvedere alternativamente.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	490.529,33	500.830,34	494.430,75	539.235,09	539.235,09	539.235,09
Totale	490.529,33	500.830,34	494.730,75	539.535,09	539.535,09	539.535,09

per quanto riguarda la spesa in conto capitale:

	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2021	2022	2023
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.421.000,00	401.000,00	151.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

È interesse di questa amministrazione attuare le seguenti azioni programmatiche:

- 1. Manutenzione ordinaria della viabilità urbana tramite risorse comunali;** In considerazione delle urgenze in essere e del fabbisogno rilevatosi si rende necessario procedere ad una mappatura delle priorità relative al rifacimento del manto stradale urbano ed extraurbano;
- 2. Adeguamento infrastrutture della viabilità urbana;** I lavori programmati nell'esercizio precedente sono stati ultimati, come riqualificazione via Marconi, via Vecchia Gioia, interventi localizzati di sistemazione stradale e marciapiedi. Inoltre l'Amministrazione ha voluto investire risorse comunali con avanzo di amministrazione per la realizzazione di rotatoria tra via Noicattaro e via Pasolini per garantire un regolare flusso automobilistico, in più in prossimità del teatro all'aperto la realizzazione di un'ampia area parcheggio a servizio del Teatro per le manifestazioni e di una strada di accesso con illuminazione a LED.
- 3. Realizzazione della infrastruttura per la definizione delle Zone a Traffico Limitato - finanziamento ottenuto “Patto per Bari” – Città Metropolitana di Bari;** per questo intervento si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori, per poi procedere con l'esecuzione dei lavori;

4. **Realizzazione rete di videosorveglianza e sicurezza della città - finanziamento ottenuto “Patto per Bari” – Città Metropolitana di Bari;** per questo intervento si è provveduto all’aggiudicazione definitiva dei lavori, per poi procedere con l’esecuzione dei lavori;
5. **Intervento di potenziamento illuminazione pubblica Circonvallazione Ovest** – finanziamento ottenuto del DCP per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’Interno del 14.01.2020. Allo stato proseguono i lavori di potenziamento e completamento dell’impianto di illuminazione della circonvallazione Ovest, ad oggi è completo il tratto da via Sammichele a via Acquaviva (risorse comunali) e si sta operando sul tratto da via Acquaviva a via Adelfia. In più si provvederà alla realizzazione dell’impianto di illuminazione del cavalcavia di via Sammichele. Si conferma la priorità del reperimento di ulteriori finanziamenti per poter arrivare a completare tutto l’impianto sino al cavalcavia di via Bari. L’Amministrazione ha lavorato alacremente per questo intervento, in quanto la Circonvallazione Ovest viene utilizzata per attività ginniche, footing, passeggiate, ecc., quindi la realizzazione della pubblica illuminazione di questa area è necessaria a mettere in sicurezza l’utenza.
6. **Realizzazione di una velostazione all’interno della stazione ferroviaria FSE di Casamassima -** Candidato a finanziamento - Bando Regione Puglia di cui alla BURP n.134/2020;

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Sistema di protezione civile	10.004,00	4.567,87	30.066,68	7.000,00	7.000,00	7.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.004,00	4.567,87	30.066,68	7.000,00	7.000,00	7.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile e, quindi, di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

b) Obiettivi della gestione

Gli obiettivi di questa missione sono sorti in conseguenza della situazione pandemica in corso. L'emergenza sanitaria è, infatti, un'emergenza di soccorso e di protezione civile che il Comune ha dovuto fronteggiare. Una situazione del tutto nuova e impegnativa in una situazione di rilievo epocale, senza precedenti. Sono state destinate somme da bilancio e somme sono state attribuite dal Governo.

A ciò va aggiunto senza dubbio il soccorso di protezione civile portato dalla PL in occasione dei sempre più frequenti fenomeni ambientali “estremi” quale bombe d’acqua, bufere di vento e nevicate. Un altro aiuto potrà arrivare dalle azioni connesse al protocollo di intesa tra Regione Puglia, ANAS, ANCI e UPI per la rimozione dei rifiuti presenti sulle strade di rispettiva competenza, lasciando ai Comuni il compito di provvedere sulle strade di propria pertinenza.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	16.550,00	15.330,00	32.300,00	29.100,00	29.100,00	29.100,00
02 Interventi per la disabilità	6.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
03 Interventi per gli anziani	18.400,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	61.930,71	61.992,71	164.492,32	62.359,78	62.359,78	62.359,78
05 Interventi per le famiglie	18.000,00	3.000,00	339.214,34	8.000,00	3.000,00	3.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.175.931,63	1.103.676,10	1.360.332,17	1.238.227,39	1.253.227,39	1.253.227,39
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	108.316,02	100.385,05	103.833,60	104.084,31	92.084,31	92.084,31
Totale	1.405.128,36	1.284.383,86	2.005.172,43	1.446.771,48	1.444.771,48	1.444.771,48

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate nell’Area Sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell’Ente dai primi anni di vita fino all’età senile. La Politica sociale adottata nell’ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa Missione include, l’Amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento.

b) Obiettivi della gestione

Area Sociale: misure di contrasto alla povertà, azioni di inclusione sociale per soggetti svantaggiati, politiche abitative.

L’anno 2020 ha rappresentato per tutti un anno molto complesso e impegnativo a causa dell’emergenza sanitaria derivante dal rischio epidemiologico di contagio del virus COVID_19.

Decretata, per la durata di sei mesi, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020, ha costretto il Governo, attraverso l'emanazione di diversi e susseguenti Decreti del Presidente del Consiglio e Decreti legge, ad adottare misure restrittive straordinarie per tutto il territorio nazionale volte a contrastare la diffusione del virus.

L'emergenza ha determinato uno stato di allerta mondiale, tuttora in corso, che ha avuto profonde ripercussioni non solo sul piano sanitario, ma anche economico e sociale che hanno principalmente coinvolto le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di solitudine o malattia. A queste si sono aggiunte altre fasce di popolazione che si sono trovate all'improvviso e, involontariamente, a dover affrontare incertezze e difficoltà fino a quel momento sconosciute, mutando condizioni di vita, lavorative e di relazione, stravolgendo la quotidianità della propria vita.

Per affrontare la difficile situazione emergenziale, i diversi livelli di governo, nazionale, regionale e locale hanno prontamente adeguato i propri sistemi di programmazione o di intervento o ne hanno introdotti di nuovi.

Per quanto appena riferito, nell'anno 2020 non è stato possibile attivare molti degli interventi programmati in ambito sociale, mentre ne sono stati realizzati altri, nuovi e diversi dettati dallo stato emergenziale in cui il territorio si trovava.

Assieme ai Servizi sanitari, sono stati i Servizi Sociali Comunali a sostenere le fasce di popolazione più fragili, recependo le indicazioni che arrivavano dal livello governativo centrale, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi, o attivando nuove forme di intervento, anche con il coinvolgimento di altri enti o organismi territoriali di tipo associazionistico o/e di volontariato.

In questo contesto le tecnologie informative hanno spesso dato un supporto fondamentale nell'erogazione dei servizi, nella comunicazione, nella gestione degli interventi sociali attivati.

Le attività ripensate in tempo di pandemia hanno permesso ai Servizi Sociali dei Comuni di intercettare una nuova platea di soggetti bisognosi di protezione sociale sconosciuta ai Servizi, in parte generata dall'impatto della crisi economica che ha prodotto nuove povertà e in parte dall'emergere di nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria.

L'emergenza è stata occasione per sperimentare servizi "a distanza" che potranno essere usati anche in futuro. Telefono, video-chiamata e altre modalità, sono stati rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie, all'accompagnamento di bambini e adolescenti nella didattica a distanza, alla gestione della solitudine degli anziani soli.

Quanto accaduto e che continua ad interessare il presente, ha portato ad interrogarsi sul sistema di welfare locale che forse dovrebbe essere ripensato alla luce dei nuovi bisogni emersi e delle prassi adottate.

Per l'Anno 2021 occorrerà proseguire sulla stessa linea di intervento dello scorso anno dal momento che, come già detto, continua lo stato di emergenza e il sistema dei Servizi Sociali è chiamato a continuare a garantire e a rafforzare" i servizi che possono contribuire alla migliore applicazione delle direttive del Governo e a mantenere la massima coesione sociale di fronte alla sfida dell'emergenza(...) esercitando il suo ruolo "nei confronti di ogni membro della collettività, con particolari attenzioni verso coloro che si trovano, o si vengono a trovare a causa dell'emergenza, in condizione di fragilità, anche in relazione alla necessità di garanzia dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali di cui all'art. 22 della Legge nr.328/2000.

Il contesto sociale così critico presuppone un consolidamento e un potenziamento del **welfare d'accesso** per assolvere in pieno alla sua principale funzione di accoglienza (informare e orientare), capace di raggiungere l'intera collettività e, progressivamente, attivare una presa in carico personalizzata e mirata, anche per i casi di urgenza, sostenuta da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari che si declina quale livello essenziale delle prestazioni sociali.

Il potenziamento del sistema di accesso, già riconosciuto area prioritaria di interesse e inserito tra gli obiettivi tematici dell'ultimo Piano regionale delle Politiche Sociali, si articola in un **servizio sociale**

professionale con compiti di coordinamento e di pianificazione della rete dei servizi sociali e socio-sanitari, oltre che di presa in carico e gestione sociale del caso, il **servizio di segretariato sociale** organizzato anche attraverso sportelli al cittadino, il **servizio di pronto intervento** per le situazioni di emergenza sociale, la **Porta unica di accesso** per beneficiare dei servizi socio-sanitari.

Per quanto attiene gli interventi specifici si continuerà, come per l'anno precedente, con la gestione di interventi di solidarietà alimentare; attualmente la misura assistenziale posta in essere riguarda il D.L. nr. 154 del 23/11/2020 e prevede la **distribuzione di buoni spesa** in favore di soggetti in stato di necessità che ne fanno domanda, sulla base di Bandi Pubblici appositamente predisposti dagli Uffici competenti. Laddove dovessero essere assegnate altre somme di finanziamenti pubblici, statali o regionali, per diverse e nuove misure assistenziali in favore di nuclei fragili, le stesse saranno erogate mediante procedure pubbliche.

A tal proposito si evidenzia che la Legge 178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021), che all'art.1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e ha previsto un contributo economico a favore degli Ambiti sociali territoriali in ragione del numero di Assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente. Tale opportunità è stata già colta da tutti i Comuni dell'Ambito territoriale di appartenenza che si sono mobilitati in tal senso.

Altro obiettivo prioritario per l'Anno 2021 è continuare a realizzare **politiche locali inclusive**, atte a contrastare la povertà.

Contrastare "le povertà" attraverso la promozione dell'inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali: istruzione, salute, abitazione, assistenza sociale, e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei loro nuclei di appartenenza.

In aderenza a detto obiettivo l'Ambito Territoriale di Gioia del Colle, a seguito dell'emanazione del Decreto ministeriale nr.149 del 22/10/2019 sui PUC (Progetti di Utilità Comune), correlati al beneficio del Reddito di Cittadinanza, ex D.L. nr.28/01/2019, nr.4, convertito con L. 28/03/2019 nr.26, chiamato a progettare in favore dei soggetti richiedenti, come sottoscritto in Convenzione, ha avviato, in collaborazione con tutti i Comuni afferenti alla gestione associata, una progettualità condivisa e partecipata, coinvolgendo il Terzo Settore.

I progetti avviati nella scorsa annualità e sospesi a causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente periodo di lockdown disposto dal Governo centrale, sono stati riattivati da qualche mese, dando un segnale di ripartenza e di speranza in un futuro migliore. La costruzione di progetti personalizzati, partendo dall'ambito occupazionale, dovrà preoccuparsi di organizzare in favore della persona una serie di interventi volti a favorire la graduale integrazione nel proprio tessuto comunitario con azioni mirate in relazione allo specifico bisogno di cui il soggetto è portatore.

In questo percorso è cruciale l'integrazione anche con le **politiche abitative**, di reale supporto ai nuclei e alle persone in condizioni di povertà che non possono salvaguardare il "diritto alla casa", quale tassello fondamentale per la ricostruzione di un progetto di vita per persone che hanno perso tutto.

Sul nostro territorio emerge, con forza, il disagio riveniente dalla precarietà della situazione abitativa per tante famiglie: molte le situazioni di sfratto, canoni locativi elevati e non accessibili a tutti, inadeguatezza strutturale di alloggi.

Detta necessità ha stimolato da tempo l'esigenza di offrire misure di supporto, anche di natura economica che consentano il superamento delle difficoltà per persone che dimostrano di aver subito una riduzione del proprio reddito a causa della crisi economica e si trovano in condizione di emergenza abitativa, al fine di evitare l'acutizzarsi di situazioni di morosità ed incentivandone la sanatoria o la ricerca di nuove soluzioni abitative.

Il Comune di Casamassima manterrà per il 2021 la misura assistenziale a sostegno di famiglie in emergenza sfratto mediante forme di intervento economico, a carattere straordinario, rivenienti da fondi di bilancio comunale che vengono erogati in favore di nuclei in difficoltà economica intercettate da bandi con modalità a "sportello", per garantire il "diritto" alla casa" e che vanno ad implementare i

fondi regionali per la **morosità incolpevole** che consentono interventi mirati per bisogni rispondenti a requisiti specifici, previsti da Bandi pubblici.

Non bisogna dimenticare la necessità di assicurare nella fase acuta , di esordio del disagio, un numero sempre maggiore di soggetti cosiddetti “ fragili ” che si trovano a dover fronteggiare in situazione di emergenza , momenti di crisi del proprio percorso di vita .

Per dette situazioni si intende implementare interventi per offrire servizi di prima accoglienza e sostegno immediato, in collaborazione con Enti e Associazioni che operano in campo ormai da tempo (Associazioni di Volontariato, CARITAS , servizi a bassa soglia).

In questo settore vanno evidenziate esperienze innovative, di welfare collaborativo portate avanti dal nostro Settore Sociale, in cui il pubblico e il privato sociale hanno realizzato interventi mirabili di inclusione, di accompagnamento, di supporto materiale, che hanno permesso il cambiamento necessario, soprattutto in questo periodo pandemico.

Area minori e famiglia

La situazione emergenziale determinata dal rischio epidemiologico di contagio del virus Covid_19, decretata nel 2020 per tutto il territorio nazionale ha investito, necessariamente, le comunità locali costringendo la popolazione” a rimanere a casa”, limitando i rapporti sociali al necessario, quale misura precauzionale, di contenimento del rischio di diffusione del virus.

In questo modo “la famiglia” e “ la casa ” si sono rivelati i luoghi privilegiati della vita di ciascuno, luoghi in cui sostare per sentirsi al sicuro.

Da sempre alla famiglia viene riconosciuto il ruolo centrale di agenzia sociale ed educativa per il sano ed armonioso sviluppo della personalità di bambini e di ragazzi .

Nonostante la profonda trasformazione avvenuta al suo interno, l’evoluzione della sua struttura e delle caratteristiche, la famiglia continua a rappresentare l’ambito primario delle relazioni, degli affetti ma può rappresentare anche il luogo importante dell’ insorgenza di problematiche e di conflitti e quindi è sede privilegiata nella definizione di aiuto, sostegno, e sviluppo di risorse e di potenzialità.

E in questo periodo di profonda crisi sociale ed economica, è necessario pensare e programmare nuove soluzioni ai problemi emergenti e ricercare formule innovative a supporto della famiglia e dei minori che rafforzino il ruolo delle famiglie lungo tutto il suo percorso di vita attraverso il sostegno alle responsabilità genitoriali, alla costruzione di alleanze educative, in particolare con le Scuole, alla promozione di servizi socio-educativi per l’infanzia ed il potenziamento delle azioni per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, al sostegno per il carico di cura di anziani e di disabili.

Infatti le famiglie, a causa della pandemia, sono state costrette a rivedere i propri sistemi organizzativi , di gestione ma mentre molte sono riuscite ad adattarsi facendo leva sul proprio potere rigenerativo, sulla forza riveniente dai legami affettivi , dai linguaggi familiari costruiti al proprio interno, altre, invece, già in sofferenza, hanno acuito le proprie difficoltà e debolezze .E’ proprio verso questi nuclei fragili e vulnerabili che va posta maggiore attenzione per favorire il superamento di situazioni di criticità che possono scivolare nella povertà e nell’esclusione sociale. Occorre garantire un aiuto specialistico, con particolare riferimento ai servizi di supporto alle responsabilità genitoriali, fornendo un accompagnamento adeguato e qualificato in percorsi di autonomia economica e di inclusione socio-lavorativa, di sviluppo di politiche abitative per la famiglia, attraverso il consolidamento e la qualificazione di servizi e strutture per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori, favorendo l’emersione e il monitoraggio del fenomeno in tutte le sue forme e dimensioni a cominciare dalla violenza intra-familiare.

In riferimento agli interventi per minori, si ritiene importante potenziare tutte le soluzioni a supporto della loro crescita offrendo servizi educativi e culturali, esperienze di integrazione e di partecipazione,

che riducano il rischio del loro inserimento in strutture residenziali che dovrebbe essere l'ultimo degli interventi da mettere in atto.

A causa del diffondersi della pandemia legata al Covid-19, la situazione sociale, economica e culturale dei minorenni è nettamente peggiorata: studi nazionali evidenziano che gli effetti sull'economia e la chiusura di molti servizi hanno inciso sulla povertà economica e acuito le disuguaglianze e i divari che sono alla base della povertà educativa. Gli effetti sono stati particolarmente pesanti, e con maggiore rischio di irreversibilità, tra coloro che erano già in condizione di svantaggio e vulnerabilità, perché in condizione di povertà, o con disabilità gravi, o in situazioni familiari difficili.

Il Comune di Casamassima, proprio a tal fine, nell'Anno 2021 ha partecipato all'Avviso Pubblico "**Educare in Comune**", emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della Famiglia , per la realizzazione di progetti volti a contrastare la povertà educativa e ad implementare le opportunità culturali ed educative dei minori, con la candidatura di una proposta progettuale, elaborata in collaborazione con le scuole del territorio e con una rete di Associazioni del territorio rivolta a minori in fascia scolastica, che attraverso diverse linee di azioni e attività realizzate per moduli laboratoriali, mira di avvicinare all'Arte, alla Cultura e alla Bellezza bambini e ragazzi del nostro Comune, creando occasioni culturali innovative in cui i destinatari abbiano un ruolo attivo nella creazione immaginifica di una "nuova mappa cittadina", rappresentando e rivisitando luoghi e situazioni attraverso i linguaggi delle arti performative. L'intervento progettuale, della durata di 12 mesi , e un finanziamento richiesto di € 249.100,00, intende consolidare, nell'immaginario collettivo del territorio, l'importanza anche culturale della "comunità educante", rafforzando le buone pratiche già presenti sul territorio e, al contempo, sperimentando e attivando servizi e processi di "*community welfare*" nei quali la comunità tutta diventa promotrice dell'evoluzione socio-culturale del territorio, partendo dai giovani, coinvolgendo direttamente le famiglie e indirettamente la cittadinanza.

La proposta appena illustrata mira ad ottenere possibili risorse economiche aggiuntive a quanto già in programma per l'Area di riferimento che, se riconosciute, andrebbero ad ampliare il ventaglio di servizi e di interventi già messi in atto e che si vuole continuare ad offrire attraverso un lavoro sinergico , di integrazione dei Servizi territoriali e di ambito , con l'utilizzo di risorse disponibili a più livelli : comunale, di Ambito Territoriale e regionale, oltre a tutte le altre forme di collaborazione con gli Enti del Terzo settore e delle Associazioni territoriali.

Si confermano così azioni già sperimentate e di seguito specificate :

- ✓ **Centro Aperto Polivalente per minori** , a valenza d'Ambito, svolge attività di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare, assistenza educativa domiciliare, sensibilizzazione all'affido familiare, sostegno didattico pomeridiano, laboratori ludico-ricreativi, luogo neutro per incontri protetti, consulenza legale. Si intende sostenere i bisogni di crescita e di sviluppo di bambini e adolescenti ,anche al fine di prevenire forme di allontanamento dal nucleo familiare. L'accento viene posto sul ruolo della" comunità educante " che si fa carico dei bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi del territorio, coinvolgendo nel confronto le famiglie, gli insegnanti, gli operatori sociali e il Terzo settore. Per favorire forme di affido familiare, si porterà avanti il lavoro già intrapreso di costruzione della rete pubblico (a valenza d'Ambito) ;
- ✓ **Centro Antiviolenza " Li.A. (Libertà e Autodeterminazione)**, a valenza d'Ambito, realizza attività di accoglienza e consulenza proprie del Servizio, concorrendo attivamente alla costruzione e al potenziamento della rete di servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza. Per l'operatività della rete antiviolenza sono stati sottoscritti dei Protocolli sia per la costituzione ed il funzionamento dell'équipe integrata per l'abuso e il maltrattamento sia per l'operatività del CAV.;
- ✓ **Semiconvitto Cristo Re** e centri diurni socio-educativi per tutti i minori che necessitano di figure di riferimento diverse dalla propria realtà familiare, ma che nel contempo rimangono nel proprio nucleo originario , evitando l'istituzionalizzazione (buoni servizio regionali/ risorse bilancio comunale);

- ✓ **Affido familiare** con azioni di sensibilizzazione sul territorio circa l'importanza dell'accoglienza e della solidarietà sociale oltre all'attivazione di esperienze di affido di minori in situazioni di difficoltà temporanea a famiglie resesi disponibili all'accoglienza per periodi limitati nel tempo e tesi a consentire il superamento delle difficoltà riscontrate nella famiglia di appartenenza che consentano il rientro del bambino/ ragazzo nel proprio nucleo (a valenza Comunale e di Ambito);
- ✓ **Colonie estive, attività sportive e laboratori poli-espressivi per minori** (a valenza comunale), questo solo se la situazione emergenziale dovesse rientrare e quindi consentirne la realizzazione in sicurezza; è stata avviata da poco la campagna vaccinale su tutto il territorio nazionale che potrà sicuramente determinare, con tempi al momento non definiti, il ritorno della "normalità";
- ✓ **Inserimenti presso Comunità di accoglienza,** su disposizione del Tribunale per i Minorenni.(risorse bilancio comunale)

Area Anziani

Gli anziani, come è stato ricordato nella giornata internazionale dell'anziano del 1° Ottobre 2020, "rappresentano la parte più forte del Paese perché da loro viene la continuità della nostra comunità, ma anche la parte più fragile e per questo occorre prendersi cura di loro , della loro forza e della loro fragilità". In questo periodo emergenziale gli anziani rappresentano la fascia di popolazione più vulnerabile e a rischio; pur colpendo tutte le età, l'infezione produce i suoi effetti più severi sull'anziano che non significano solo morte, ma anche grave compromissione delle abilità funzionali, cognitive e psico-sociali ed è per questo che occorre implementare le forme di sostegno e di tutela in loro favore, sperimentando nuovi **servizi di "prossimità"**: interventi leggeri, flessibili, a volte saltuari e di breve durata, erogati sia dal privato sociale che da volontari, complementari ed integrativi a quelli organizzati dai Servizi Sociali territoriali quali ad es. la consegna dei farmaci e o degli alimenti a domicilio, il supporto psicologico attraverso il telefono amico,la distribuzione di mappe dei servizi attivi sul territorio per informarli sull'esistente e aiutarli ad orientarsi.

In questo contesto e per queste finalità si muovono i giovani volontari di **Servizio Civile** in forza al Servizio Sociale Comunale , n.3 giovani selezionati tra i candidati di cui al Bando Nazionale" Avviso 2018"- Dipartimento delle Politiche Giovanili –Presidenza del Consiglio dei Ministri e impegnati nell'attivazione del progetto denominato " Isidora" in favore degli Anziani.

L'obiettivo primario dell'azione amministrativa per l'Anno 2021 è il miglioramento della qualità della vita dell'anziano solo e in difficoltà, supportandolo nello svolgimento delle proprie attività quotidiane e offrendo, al contempo, un supporto efficace e concreto alle famiglie nei casi complessi, dove la tenuta del carico di cura dell'anziano è difficoltosa e considerevole.

Nell'ottica di un **potenziamento della domiciliarità** dell'anziano risultata , soprattutto in questo periodo di pandemia, una dimensione privilegiata che garantisce condizioni di vita più soddisfacenti rispetto all'istituzionalizzazione in strutture protette, saranno rafforzati servizi già in atto quali:

- ✓ **Il Segretariato sociale**, che come già specificato in precedenza è un servizio che affianca il Servizio Sociale professionale e ha compiti di ascolto, di decodifica della domanda di informazione, di orientamento rispetto ai servizi presenti sul territorio e agli interventi più opportuni , di risposta al bisogno;
- ✓ **La Porta Unica di Accesso;** diramazione del Segretariato Sociale, svolge un servizio di primo accesso per i servizi socio-sanitari supportando il cittadino in tutte le fasi previste nel processo di attivazione di accesso al Servizio;

- ✓ **Il Servizio di Cure domiciliari:** SAD e ADI per consentire all’anziano in difficoltà, perché solo o con una rete familiare carente, o con potenzialità ridotte di rimanere nel proprio domicilio, riducendo la condizione di disagio e scongiurando il rischio di un’istituzionalizzazione;
- ✓ **La Mensa Anziani** per coloro che ne fanno richiesta, la cui fornitura viene affidata ad una Ditta Esterna individuata attraverso procedura di gara ;
- ✓ **Il taxi sociale**, per consentire spostamenti necessari ad anziani con difficoltà di vario tipo per sottoporsi a visite specialistiche, per raggiungere luoghi o per altre necessità debitamente motivate, mediante l’utilizzo gratuito di un mezzo comunale e di personale dedicato.

Un discorso a parte merita l’attività di socializzazione e di aggregazione svolta negli anni precedenti all’interno del **Centro Aperto Polivalente Anziani** (Art. 106 –R.R.nr.4/2007), sito al piano terra di una palazzina di proprietà comunale in Via Pacinotti, in Casamassima.

L’attività sospesa nel 2020 per le disposizioni restrittive emanate dal Governo centrale, di contenimento del contagio epidemiologico del virus Covid_19, potrà riprendere solo quando la situazione emergenziale sarà rientrata dal momento che, come già detto sopra, la popolazione anziana è la più esposta e la più vulnerabile al rischio di infezione da coronavirus.

Area disabilità

Anche la disabilità registra una condizione di sofferenza causata dalla pandemia. L’Area, già considerata complessa e impegnativa per una serie di problematiche che attendono da tempo una sistema integrato di interventi , ha visto vacillare improvvisamente le poche sicurezze acquisite. Isolamento forzato, lontananza dai luoghi di socializzazione e/o di integrazione, delega di cura ai soli familiari , il rischio è stato quello di una importante regressione rispetto alle conquiste e ai progressi raggiunti faticosamente attraverso impegno e sforzo continuo.

Anche in questo settore occorre investire con politiche inclusive, con azioni di supporto sia ai soggetti diversamente abili che alle loro famiglie , che facilitino il superamento dell’attuale fase critica, a rischio di esclusione.

L’azione amministrativa, in continuità con quanto intrapreso negli anni precedenti, intende realizzare, sempre considerando i limiti e l’incertezza nell’agire a causa del fattore pandemico, interventi inclusivi tendenti a promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti in modo che i soggetti diversamente abili possano sentirsi, parte della comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Ciò non significa negare il fatto che ognuno di noi è diverso o negare la presenza di disabilità o menomazioni che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare il focus di attenzione, di analisi e di intervento dalla persona al contesto, per individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

Ciò presuppone un cambiamento nel modo di pensare, un diverso approccio mentale, aperto al cambiamento e al superamento di un’ottica di intervento che tenga conto delle potenzialità della persona che può essere interamente coinvolta per il raggiungimento di nuovi traguardi.

In particolare, sempre considerando i limiti e l’incertezza del momento emergenziale, si potrebbe ripartire , dando nuovo impulso al Centro Polivalente per disabili, istituito ai sensi dell’Art. 105 del R.R. nr. 4/2007, mediante una progettualità d’Ambito. Il Centro, situato al 2° piano di una palazzina di proprietà comunale in via Pacinotti, in Casamassima, prevede attività varie quali laboratori didattico-formativi, sportello psicologico, attività di socializzazione ed altro.

Inoltre, verranno assicurati:

- **Segretariato sociale** con le stesse funzioni già descritte per l’Area anziani
- **Taxi sociale** con le stesse funzioni già descritte per l’Area Anziani
- **Abbattimento barriere architettoniche**

- **Assistenza specialistica** per alunni in obbligo scolastico, in possesso del riconoscimento dello stato di gravità di cui all'art.3, co.3 della L.104/92, per consentire loro un supporto scolastico in orario curriculare, favorendone l'apprendimento e l'integrazione scolastica;
- **Trasporto verso centri socio- riabilitativi**
- **Inserimento** in centri diurni o in strutture protette
- **Assistenza domiciliare** per casi specifici, a sostegno della famiglia.

Realizzazione di nuovi loculi cimiteriali

Data la scarsa quantità di loculi disponibili, l'amministrazione ha espresso la volontà di provvedere alla redazione del progetto per poter procedere alla realizzazione, ottemperando alle necessarie procedure tecnico-amministrative.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di

programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

b) Obiettivi della gestione

Non vi sono obiettivi finanziati in bilancio per la seguente missione.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con l' andamento finanziario sotto descritto per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Industria, PMI e Artigianato	51.912,74	49.245,52	60.380,10	59.380,10	59.380,10	59.380,10
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	16.262,09	19.650,11	15.000,00	21.000,00	17.000,00	16.500,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	68.174,83	68.895,63	75.380,10	80.380,10	76.380,10	75.880,10

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Premesso questo, sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

b) Obiettivi della gestione

Attività Produttive

Con la costituzione del DUC “DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO” regolamento n.15 del 15 luglio 2015, che disciplina i distretti urbani del commercio e la redazione del PIANO STRATEGICO DEL COMMERCIO “LEGGE REGIONALE n.24 del 16-04-2015”, è obiettivo dell'amministrazione passare alla fase attuativa dei due provvedimenti con una attenta programmazione al fine di promuovere numerosi aspetti economici quali: l'aggregazione tra commercianti, il rilancio dei prodotti del territorio, il miglioramento degli spazi pubblici tramite la riqualificazione urbana “CENTRO STORICO” e l'incentivo al turismo locale con operazioni di marketing territoriale.

Importante l'attuazione del PIANO DEL COMMERCIO, strategico nel contenere una analisi attuale dello stato del commercio sul nostro territorio così da quantificare il fenomeno commerciale, comprendendo gli esercizi di vicinato suddiviso per settore merceologico, con la localizzazione e classificazione di ciascuna struttura esistente.

Il piano è fortemente innovativo, perché individua le aree da sottoporre a misure di incentivo e da eventuali finanziamenti sia Regionali che Comunitari.

Consapevoli del ruolo propulsivo che il settore commercio rappresenta per il tessuto economico e per lo sviluppo del nostro paese, ed essendoci dotati di strumenti amministrativi su elencati di rilevante importanza, si darà seguito alla programmazione di interventi concreti sulla Zona PIP “PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI” del nostro territorio, applicando un iter di rinnovamento e di ammodernamento di codesta area, priorità per un rilancio totale in tutti gli ambiti in particolare quello occupazionale.

E’ allo studio, con un gruppo di lavoro, l’istituzione di una SAGRA che rappresenterà con il suo prodotto la storia del nostro territorio, per far sì che si crei un indotto attrattivo economico-culturale-enogastronomico, così da valorizzare il DE.CO. “di origini comunali”.

Importante nel settore produttivo la sinergia tra l’Ente e il GAL SUD EST BARESE con la pubblicazione del bando “START UP” per nuove attività extra agricole che può rappresentare uno sbocco per i giovani che hanno idee innovative e voglia di mettersi in gioco.

Intensificare la partecipazione con CUORE DI PUGLIA, associazione intercomunale, che promuove il territorio e i suoi prodotti attraverso progetti di internazionalizzazione degli stessi.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	354.007,77	118.002,59	118.002,59	118.002,59
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all’occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	354.007,77	118.002,59	118.002,59	118.002,59

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I principali interventi nell’ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L’operatività dell’ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l’ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d’opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l’orientamento professionale.

b) Obiettivi della gestione

Il programma, di respiro triennale, fa riferimento al progetto Porta Futuro 2020, pensato per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	24.499,68	18.698,00	33.000,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total	24.499,68	18.698,00	33.000,00	53.500,00	53.500,00	53.500,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rientrano in questa missione, tenendo conto che le risorse utilizzabili in loco sono contenute, iniziative svolte al sostegno agricolo locale, dove l'amministrazione può prevedere programmi di sensibilizzazione e sostegno nei riguardi delle aziende agricole in materia di adeguamento alle attuali norme in materia di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente in generale. In accordo con la programmazione comunitaria e statale, si possono, con un attento coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, attivare interventi regionali in materia di agricoltura e agroalimentari.

b) Obiettivi della gestione

Tra gli obiettivi di questa missione, l'amministrazione intende, con una serie di attività di supporto, rilanciare il settore agricolo con un coordinamento e monitoraggio delle politiche agricole sul territorio, in sinergia con la programmazione regionale, statale e comunitaria in materia di agricoltura.

Importante una azione di marketing territoriale, con l'ausilio del GAL SUD EST BARESE e CUORE DI PUGLIA, quest'ultima associazione intercomunale che promuove i prodotti del territorio attraverso progetti di internazionalizzazione degli stessi.

Incentivare un turismo finalizzato a promuovere e valorizzare la genuinità della produzione locale, alle quali attribuire denominazioni originali e valorizzare col DE.CO. "di origine comunale", attivando nel proprio territorio i prodotti tipici.

• REALIZZAZIONE MERCATO DI PRODOTTI A KM 0

Tale iniziativa, in fase attuativa, offrirà innanzitutto la stagionalità, la qualità, la tradizionalità e la tipicità del prodotto e dalla quale deriverebbe una domanda qualificata e consapevole del consumatore riducendo la distanza tra la terra e la tavola.

Inoltre, un contenimento dei costi di produzione e l'assenza di intermediazione, avrebbero un impatto determinante sul fattore prezzo, tanto che i prodotti veicolati tramite canale diretto, sarebbero generalmente più convenienti per i consumatori rispetto a quelli proposti dai canali tradizionali.

• ISTITUZIONE E PROMOZIONE DELL'“FILIERA CORTA”

“Con tale espressione s'intende quel modello di produzione e di consumo basato sulla relazione tra territorialità, prossimità dei prodotti e del consumo, pratiche di socializzazione salvaguardia del lavoro e

giusta remunerazione per chi è impegnato nel settore agroalimentare, rapporto fiduciario tra produttori e consumatore”.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili

b) Obiettivi della gestione

Non vi sono obiettivi finanziati in bilancio per la seguente missione.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione, insieme all'analogia dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersetoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

b) Obiettivi della gestione

Non vi sono obiettivi finanziati in bilancio per la seguente missione

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione impegna l'Amministrazione a promuovere e rafforzare i rapporti istituzionali con amministrazioni e con attori pubblici e privati ed a svolgere un ruolo di catalizzatore e facilitatore di processi di sviluppo del territorio anche con progetti mirati in vari settori strategici.

b) Obiettivi della gestione

Non vi sono obiettivi finanziati in bilancio per la seguente missione.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
03	Fondo rischi per contenzioso
03	Fondo rischi perdite società partecipate
03	Fondo di garanzia debiti commerciali

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, in sede di bilancio di previsione, fa riferimento all'accantonamento al fondo stesso.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali, istituito con legge 145/2018, è correlato al ritardo dei pagamenti; l'obbligo di accantonamento riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento

Stanziamenti nella parte corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	106.222,63	45.854,71	68.610,22	69.410,22
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	1.104.062,24	1.569.696,61	1.514.696,61	1.514.696,61
03 Altri fondi	0,00	0,00	2.901,00	48.265,51	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.213.185,87	1.663.816,83	1.583.306,83	1.584.106,83

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, ai fondi rischi, al fondo di garanzia debiti commerciali ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti che confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

b) Obiettivi della gestione

Vi è sempre la necessità di tenere sotto controllo la voce "crediti". L'attività da porre in essere deve portare all'analisi della situazione reale per: a) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione b) conseguire un'accelerazione dei tempi di riscossione c) lo stralcio di eventuali crediti inesistenti.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	29.252,05	24.469,77	20.034,85	17.111,54	14.069,09	10.902,65
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.252,05	24.469,77	20.034,85	17.111,54	14.069,09	10.902,65

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione 50, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative

spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione 60 comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.567.934,74	1.528.853,06	5.305.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.567.934,74	1.528.853,06	5.305.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00	5.470.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 18/02/2021 e vi rimarrà fino al 06/03/2021.

Li 18/02/2021

Delibera di Giunta Comunale

n.14/2021 del 17.02.2021

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2021.

Il giorno 17 febbraio 2021 alle ore 13.30 nella residenza comunale in apposita sala, il Sindaco Avv. Giuseppe Nitti proclamato alla carica di Sindaco in data 25 giugno 2018 come da verbale dell'ufficio elettorale centrale prot. n. 12273, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Anna Antonia Pinto;

Risulta che:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P	Loiudice Michele	A
Latrofa Anna Maria	P	Montanaro Maria Santa	P
Acciani Azzurra	P	Petroni Luigi	P

PRESENTI N. 5

ASSENTI N. 1

Presiede Giuseppe Nitti, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Anna Antonia Pinto.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 17/02/2021

Responsabile di Settore

Nicola Ronchi

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 17/02/2021

Responsabile del Settore Finanziario

Giuseppe Matarrese

ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2021.

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art.21 del D.lgs.50/2016 e s.m.i, l'Amministrazione Comunale è tenuta a predisporre ed approvare, nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio il "programma biennale degli acquisti di beni e servizi "e il 'programma triennale dei lavori pubblici'" nonché i relativi aggiornamenti annuali";
- ai sensi del comma 3 dell'articolo di legge sopra richiamato devono essere inseriti nel programma i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a €. 100.000,00 e indicati, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità;
- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n.4/1 punto 8.2 e punto 8.4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i;
- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento di programmazione strategica e operativa dell'Ente Locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018 ad oggetto "*Regolamento recante procedure schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*" sono stati definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute; i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - d) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - e) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

CONSIDERATO che occorre procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2023 e dell'elenco annuale per l'anno 2021 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

PRESO ATTO che il Responsabile del Servizio di Gestione del Territorio, Infrastrutture ed OO.PP., in qualità difunzionario referente per la programmazione delle opere pubbliche, ha predisposto il piano triennale per gli anni 2021-2023 e l'elenco annuale 2021 dei lavori pubblici di importo pari o superiore a 100.000,00 euro;

VISTO che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

RITENUTO di dover adottare il Programma Triennale delle OO.PP. per gli anni 2021-2023 e l'elenco annuale 2021, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che con l'adozione del presente atto non viene assunto alcun impegno di spesa;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.267/2000 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n.50/2016 e in particolare l'art.21;
- il Decreto del Ministero del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018;
- la legge regionale n°27/2003 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.49 del citato D.Lgs. n.267/2000;

per tutto quanto premesso in narrativa che qui s'intende integralmente richiamato e riportato;

con voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di **PRENDERE ATTO** di quanto riportato in premessa a far parte integrante del presente provvedimento;
2. di **ADOTTARE**, per le motivazioni esposte in narrativa, l'allegato programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2023 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2021, predisposto dal Responsabile del Settore Tecnico, funzionario responsabile della programmazione dei lavori pubblici, predisposto ai sensi del dell'art.21 del D.lgs.50/2016 e s.m.i. e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018, composto dalle seguenti schede:
 - a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - b) elenco delle opere incompiute;
 - c) elenco degli immobili disponibili di cui agli art. 21, comma 5 e 191 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e smi, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
 - d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - e) lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

- f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del D.M. 14/2018;
3. di **PUBBLICARE** per almeno 60 giorni consecutivi, la presente deliberazione e l'allegato programma triennale 2021-2023, all'Albo Pretorio online nonché sulla sezione Amministrazione Trasparente in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs n. 33/2011;
4. di **PRECISARE** che l'adozione del presente provvedimento non comporta assunzione impegno di spesa;
5. di **PRENDERE ATTO** che il Responsabile della redazione del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2021-2023, dell'elenco annuale e della trasmissione all'Osservatorio delle LL.PP., è il responsabile del Servizio Tecnico.
6. di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Giuseppe Nitti

F.to Anna Antonia Pinto

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 17/02/2021 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

CASAMASSIMA, li 17/02/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Anna Antonia Pinto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, d. lgs. n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e del D.P.C.M., 13/11/2014 (G.U. 12/01/2015), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sull'Albo On Line di questo Comune.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale	
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12.580.780,15	3.575.276,69		16.156.056,84	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00	
stanziamenti di bilancio	1.718.277,00	680.000,00	480.000,00	2.878.277,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00	
Altra tipologia				0,00	
Totale	14.299.057,15	4.255.276,69	480.000,00	19.034.333,84	

(2) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C.

Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il Referente del Programma**(Ing. Nicola Ronchi)**

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI

CASAMASSIMA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0	0	0	0									si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(6) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per

(7) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(8) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(9) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli

(10)interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(ing. Nicola Ronchi)

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE - CASAMASSIMA

**ELENCO DEGLI IMMOBILI
DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiutadi cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI CASAMASSIMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
800125707292100001	1	F97H17000590004	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF42	06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade comunali (<i>Fondi bilancio comunale</i>)	1	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100002	2	F97H17000600004	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF43	06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade extra comunali (<i>Fondi bilancio comunale</i>)	1	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100003	3	F94G11000050006	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF43	05	A05/09	PIRP Realizzazione di alloggi per studenti - Complesso Monastico Santa Chiara (<i>Fonte finanziamento: PIRP Regione Puglia, finanziamento acquisito</i>)	1	926.902,77	0,00	0,00	-	926.902,77	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100004	4	F91B17000050004	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A01/01	Collegamento ciclo-pedonale da Centro urbano a Centro Commerciale (<i>Fonte finanziamento: a carico di terzi Convenzione Rep. n.5487/2009</i>)	1	770.000,00	0,00	0,00	-	770.000,00	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100005	5	F97H17000530006	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	05	A05/37	Beni culturali Città Metropolitanadi Bari. Realizzazione Museo Monacelle. (<i>Fonte finanziamento: Città Metropolitana di Bari, finanziamento acquisito</i>)	1	320.000,00	0,00	0,00	-	320.000,00	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100006	6	F99F18000480002	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola Media Dante Alighieri - Centrale" (<i>Fonte di Finanziamento progetto candidato o/ Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020</i>)	1	3.500.000,00	0,00	0,00	-	3.500.000,00	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100007	7	F91G18000300001	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	05	A05/08	Intervento di recupero funzionale e riuso degli immobili comunali ubicati nel centro commerciale "IlBariCentro" Lotto 8 moduli 9 e 10 per attività di animazione sociale partecipazione collettiva e riuso sociale (<i>Finanziamento PON "Leggibilità 2014-2020 - Asse 3 - Finanziamento acquisito</i>)	1	893.877,38	0,00	0,00	-	893.877,38	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100008	8	F91B17000030004	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/09	Costruzioni di nuovi loculi cimiteriali (<i>Fondi bilancio comunale</i>)	1	480.000,00	480.000,00	480.000,00	-	1.440.000,00	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100009	9	F91J20000040001	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	04	A05/12	Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" (<i>Candidato a finanziamento: Fondo sport e periferie Fondo FSC 2014-2020</i>)	1	700.000,00	0,00	0,00	-	700.000,00	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100010	10	F94H21000050001	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A05/33	Restauro dell'ex Monastero di S.Chiara: Riqualificazione della Corte interna e completamento recupero funzionale blocco A (<i>Fonte finanziamento: POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile"</i>)	1	1.250.000,00	0,00	0,00	-	1.250.000,00	-	-	0,00	-	NO	
800125707292100011	11		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A02/15	Rifacimento del tronco di fognatura da via G. Marconi a via Don Minzoni (<i>Fonte finanziamento: POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile"</i>)	1	685.000,00	0,00	0,00	-	685.000,00	-	-	0,00	-	NO	

800125707292100012	12		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A05/11	Riqualificazione di Largo Fiera evia Cisterne con realizzazione di percorsi pedonali <i>(Fonte finanziamento: "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")</i>	1	315.000,00	0,00	0,00	-	315.000,00				0,00		NO
800125707292100013	13		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/10	Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 1 <i>(Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)</i>	1	1.000.000,00	0,00	0,00	-	1.000.000,00				0,00		NO
800125707292100014	14		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	07	A05/99	Prolungamento di via Azzone Mariano e realizzazione del parco pubblico e velostazione lungo via Sanzio Raffaele e di manutenzione straordinaria del parco pubblico di via Azzone Mariano nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 2 <i>(Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)</i>	1	500.000,00	0,00	0,00	-	500.000,00				0,00		NO
800125707292100015	15		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	51	A01/01	Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto <i>(Fondi di bilancio comunale)</i>	1	1.038.277,00	0,00	0,00	-	1.038.277,00				0,00		NO
800125707292100016	16	F92B21000010001	2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/99	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENTGARDEN <i>(Candidato a finanziamento: Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari)</i>	1	1.420.000,00	0,00	0,00	-	1.420.000,00				0,00		NO
800125707292100017	17		2021	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A01/03	Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria FSE di Casamassima <i>(Candidato a finanziamento: Bando Regione Puglia di cui alla: BURP n.134/2020)</i>	1	300.000,00	0,00	0,00	-	300.000,00				0,00		NO
800125707292100018	18	F91B17000060003	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A01/01	Rete piste ciclabili Città Metropolitana di Bari - Collegamento Casamassima/Barialto <i>(Fonte finanziamento: Città Metropolitana di Bari, finanziamento acquisito)</i>	2	0,00	250.000,00	0,00	-	250.000,00				0,00		NO
800125707292100019	19	F96J17000100002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/08	Efficienamento e risparmio energetico Scuola B. Oari. <i>(Fonte finanziamento: progetto candidato c/o Regione Puglia)</i>	2	0,00	757.993,52	0,00	-	757.993,52				0,00		NO
800125707292100020	20	F96J1700011000	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/08	Efficienamento e risparmio energetico Scuola Elementare Marconi. <i>(Fonte finanziamento: progetto candidato c/o Regione Puglia)</i>	2	0,00	1.607.283,17	0,00	-	1.607.283,17				0,00		NO
800125707292100021	21	F96C18000090002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	Ristrutturazione e adeguamento della scuola materna "Don Milani" <i>(Fonte di Finanziamento progetto candidato c/o Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)</i>	2	0,00	860.000,00	0,00	-	860.000,00				0,00		NO

800125707292100022	22	F95B18004940004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	05	A05/08	Rigualificazione dell'area attrezzata Largo F. Fellini <i>(Risorse comunali)</i>	2	0,00	200.000,00	0,00	-	200.000,00	-	-	-	0,00	-	NO
800125707292100023	23	F97H18002090004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	07	A02/11	Intervento di sistemazione dellarete fognaria bianca - Largo Fieravia Cisterne <i>(Candidato a finanziamento Regione Puglia - DGR n. 611/2019 - cofinanziamento comunale al 10,01%)</i>	1	0,00	100.000,00	0,00	-	100.000,00	-	-	-	0,00	-	NO
															14.299.057,15	4.255.276,69	480.000,00	0,00	19.034.333,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA

Interventi ricompresi nell'Elenco annuale

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbani stica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100001	F97H1700059 0004	Manutenzione straordinaria strade comunali	ing. Nicola Ronchi	100000,00	100000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100002	F97H1700060 0004	Manutenzione straordinaria strade extracomunali	ing. Nicola Ronchi	100000,00	100000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100003	F94G110000 50006	PIRP Realizzazione di alloggi per studenti - Complesso Monastico Santa Chiara (Fonte finanziamento: PIRP Regione Puglia, finanziamento acquisito)	ing. Nicola Ronchi	926902,77	926.902,77	CPA	1	si	si	Progetto definitivo	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100004	F91B170000 50004	Collegamento ciclopeditonale da Centro urbano a Centro Commerciale (Fonte finanziamento: a carico di terzi Convenzione Rep. n.5487/2009)	ing. Nicola Ronchi	770000,00	770000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100005	F97H170005 30006	Beni culturali Città Metropolitana di Bari. Realizzazione Museo Monacelle. (Fonte finanziamento: Città Metropolitana di Bari, finanziamento acquisito)	ing. Nicola Ronchi	320000	320000	CPA	1	si	si	Progetto Esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100006	F99F180004 80002	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola Media Dante Alighieri - Centrale" (Fonte di Finanziamento progetto candidato c/o Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)	ing. Nicola Ronchi	3500000	3500000	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100007	F91G180003 00001	Intervento di recupero funzionale e riuso degli immobili comuni ubicate nel centro commerciale "Il Barcentro" Lotto 8 moduli 9 e 10 per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e riuso sociale (Finanziamento PON "Legalità" 2014-2020 - Asse 3 - Finanziamento acquisito)	ing. Nicola Ronchi	893877,38	893877,38	MIS	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100008	F91B170000 30004	Costruzioni di nuovi loculi cimiteriali	ing. Nicola Ronchi	480000	1440000	MIS	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570729 2100009	F91J2000004 0001	Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" (Candidato a finanziamento: Fondo sport e periferie Fondo "FSC 2014-2020")	ing. Nicola Ronchi	700.000,00	700.000,00	URB	1	si	si	Progetto esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO

80012570729 2100010	F94H210000 50001	Restauro dell'ex Monastero di S. Chiara: Riqualificazione della corte interna e completamento recupero funzionale blocco A (Fonte finanziamento: "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")	ing. Nicola Ronchi	1.250.000,00	1.250.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210011		Rifacimento del tronco di fogna bianca da via G. Marconi a via Don Minzoni (Fonte finanziamento: "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")	ing. Nicola Ronchi	685.000,00	685.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210012		Riqualificazione di Largo Fiera e via Cisterne con realizzazione di percorsi pedonali (Fonte finanziamento: "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile")	ing. Nicola Ronchi	315.000,00	315.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210013		Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 1 (Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)	ing. Nicola Ronchi	1.000.000,00	1.000.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210014		Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 2 (Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)	ing. Nicola Ronchi	500.000,00	500.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210015		Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto (Fondi di bilancio comunale)	ing. Nicola Ronchi	1.038.277,00	1.038.277,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210016	F92B210000 10001	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENT GARDEN (Candidato a finanziamento: Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari)	ing. Nicola Ronchi	1.420.000,00	1.420.000,00	URB	1	si	si	Progetto Definitivo	237893	Comune di Casamassima	NO
80012570072 9210017		Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria FSE di Casamassima (Candidato a finanziamento: Bando Regione Puglia di cui alla BURP n.134/2020)	ing. Nicola Ronchi	300.000,00	300.000,00	URB	1	si	si	Progetto Definitivo	237893	Comune di Casamassima	NO

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma (ing. Nicola Ronchi)



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione e' stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 09/03/2021 e vi rimarra' fino al 25/03/2021.

Li 09/03/2021

IL RESPONSABILE DELL'ALBO Vincenzo
Bellomo

Delibera di Giunta Comunale

n.33/2021 del 08.03.2021

OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021-2022.
APPROVAZIONE.

Il giorno 08 marzo 2021 alle ore 12.30 nella residenza comunale in apposita sala, il Sindaco Avv. Giuseppe Nitti proclamato alla carica di Sindaco in data 25 giugno 2018 come da verbale dell'ufficio elettorale centrale prot. n. 12273, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Anna Antonia Pinto; Risulta che:

Nome e Cognome	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P
Latrofa Anna Maria	P
Acciani Azzurra	A

PRESENTI N. 5

Nome e Cognome	Presente/Assente
Loiudice Michele	P
Montanaro Maria Santa	P
Petroni Luigi	P

ASSENTI N. 1

Presiede Giuseppe Nitti, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Anna Antonia Pinto.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 05/03/2021

Responsabile di Settore

Giuseppe Matarrese

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 05/03/2021

Responsabile del Settore Finanziario

Giuseppe Matarrese

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:

Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;

Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:

Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Visto il D.M. MIT del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli "schemi tipo", le modalità di redazione ed approvazione del programma biennale dei beni e servizi

Visto l'allegato Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022, redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente (Allegato II – Scheda A-B-C);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

con voti unanimi

DELIBERA

1. di adottare ai sensi e per gli effetti di cui all'art.21, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 lo schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022 di cui all'Allegato II Scheda A-B-C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2021 – 2022 sarà pubblicato sul profilo di committenza del Comune di Casamassima, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016 e sarà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet comunale.

DELIBERA

di dichiarare, data l'urgenza di provvedere, con voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO

F.to Giuseppe Nitti

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Anna Antonia Pinto

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:



È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 08/03/2021 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);

Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

CASAMASSIMA, lì 08/03/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Anna Antonia Pinto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, d. lgs. n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e del D.P.C.M., 13/11/2014 (G.U. 12/01/2015), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sull'Albo On Line di questo Comune.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DEL COMUNE DI
CASAMASSIMA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	1.594.999,50	1.816.725,58	3.411.725,08
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016			
Altro	118.002,59	118.002,59	236.005,18
totale	1.713.002,09	1.934.728,17	3.647.730,26

Il referente del
programma

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DEL COMUNE DI
CASAMASSIMA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
80012570729202100001	80012570729	2021	2021		no	no	1	Puglia	servizi	55523100-3	Servizio di riferimento scolastica	1	Dott.ssa Teresa MASSARO	36	si	550.000,00	550.000,00	550.000,00	1.650.000,00	0,00			no	
80012570729202100002	80012570729	2021	2021		no	no	1	Puglia	forniture/servizi	66600000-6	Progetto Porta Futuro 2020	1	Dott.ssa Teresa MASSARO	36	si	118.002,59	118.002,59	118.002,59	354.007,77	0,00			no	
80012570729202100003	80012570729	2021	2021		no	no	1	Puglia	servizi	79220000-2 79140000-7 72200000-7 72300000-8 72510000-3 72600000-6	Predisposizione di un sistema informatico integrato e servizi di supporto propedeutici e strumentali alla gestione - in forma diretta da parte dell'Ente - dell'attività di accertamento, liquidazione, riscossione ordinaria e coattiva delle entrate comunali	1	Dott.ssa Carmela FATIGUSO	48	si	74.999,50	149.999,00	374.997,50	599.996,00	0,00			no	
80012570729202200004	80012570729	2022	2022		no	no	1	Puglia	servizi	90919200-4	Pulizia Immobili comuni	1	Dott.ssa Carmela FATIGUSO	18	si		146.726,58	160.065,36	306.791,94	0,00				no
80012570729202100005	80012570729	2021	2021		no	no	1	Puglia	servizi	90513100-7	Conferimento Rifiuti Umido	1	Dott. Francesco PRIGIGALLO	12	si	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	0,00			no	
80012570729202100006	80012570729	2021	2021		no	no	1	Puglia	servizi	90514000-3	Conferimento Rifiuti Imballaggi	1	Dott. Francesco PRIGIGALLO	6	si	220.000,00	220.000,00	220.000,00	660.000,00	0,00			no	
80012570729202100007	80012570729	2021	2021		no	no	1	Puglia	servizi	90121320-0	Conferimento Rifiuti Indifferenziato	1	Dott. Francesco PRIGIGALLO	12	si	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00	0,00			no	

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportat il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq), del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)		
Responsabile del procedimento	codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto		
tipologia di risorse		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	primo anno	secondo anno
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		
stanziamenti di bilancio	1.594.999,50	1.816.725,58
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 310/1990, convertito dalla L. 403/1990		2.055.062,66
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016		
altra tipologia	118.002,59	118.002,59
	118.002,59	118.002,59

Il referente del programma

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E
SERVIZI 2021/2022
DEL COMUNE DI CASAMASSIMA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

Delibera di Giunta Comunale

n.37/2021 del 25.03.2021

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2021/2023. APPROVAZIONE E RICOGNIZIONE PER L' ANNO 2021 DI EVENTUALI SITUAZIONI DI ESUBERO DI PERSONALE NELL'ORGANICO DELL'ENTE.

Il giorno 25 marzo 2021 alle ore 17.00 nella residenza comunale in apposita sala, il Sindaco Avv. Giuseppe Nitti proclamato alla carica di Sindaco in data 25 giugno 2018 come da verbale dell'ufficio elettorale centrale prot. n. 12273, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Anna Antonia Pinto;

Risulta che:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P	Loiudice Michele	P
Latrofa Anna Maria	P	Montanaro Maria Santa	P
Acciani Azzurra	P	Petroni Luigi	P

PRESENTI N. 6

ASSENTI N. 0

Presiede Giuseppe Nitti, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Anna Antonia Pinto.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA	REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole	Parere: Favorevole
Data: 16/03/201	Data: 16/03/201
Responsabile di Settore Carmela Fatiguso	Responsabile del Settore Finanziario Giuseppe Matarrese

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023 E PIANO DELLE ASSUNZIONI PER L'ANNO 2021. CONSEGUENTE RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA.

RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative:

- gli artt. 2 e 5 del D.lgs. n. 165/2001 stabiliscono che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, assumendo ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare l'attuazione dei principi stabiliti;
- l'art. 4 del sopra citato D.lgs. n. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 che così dispone: *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482"*;
- l'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, a norma del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999;
- l'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della Legge n. 183/2011 stabilisce che:
"1. Le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque ecedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di cognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica. 2. Le Amministrazioni Pubbliche che non adempiono alla cognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere";

CONSIDERATO che l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è, altresì, sancito dall'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017, ponendo in posizione fondamentale lo strumento del piano triennale dei fabbisogni di personale, che sostituisce il tradizionale assetto organizzativo della dotazione organica, in coerenza con la pianificazione pluriennale di personale e della performance, sulla base delle linee di indirizzo, da emanarsi dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nonché d'intesa con la Conferenza unificata per quanto riguarda le amministrazioni regionali e gli enti locali;

DATO ATTO che, in data 08 maggio 2018, sono state emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione le suddette Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che in precedenza l'ordinamento affidava un ruolo centrale alla dotazione organica, quale base e al contempo limite invalicabile, per la programmazione degli interventi e che ora tale strumento scompare quasi completamente dal panorama normativo, venendo totalmente sostituito dal piano del fabbisogno. Nello specifico, infatti, questo diviene l'atto programmatico che deve:

1. coordinarsi ed essere coerente rispetto la pianificazione pluriennale delle attività e della performance;
2. ispirarsi ai principi di ottimizzazione di impiego delle risorse pubbliche disponibili;

3. perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
 4. tener conto delle linee di indirizzo ministeriali emanate ai sensi dell'art. 6-ter;

ACCERTATO che le facoltà assunzionali sono definite dal D.L. n. 34/2019, “*Decreto crescita*”, che all’art. 33, comma 2, prevede che, a decorrere dalla data che verrà individuata con apposito decretoattuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al

valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione;

VISTO pertanto il conseguente Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020, secondo il quale:

- ai sensi dell'art. 3 il Comune di Casamassima rientra nella lett. f), considerato che ha una popolazione di 19.754 abitanti al 31.12.2020;
 - ai sensi dell'art. 4 il valore soglia di massima spesa del personale del Comune di Casamassima è il 27,00% rispetto alle entrate correnti;
 - ai sensi del comma 2, dell'art. 4, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato;

CONSIDERATO pertanto che il Comune di Casamassima si trova posizionato in questa ultimafascia, cioè nella classe di Comuni il cui rapporto è al di sotto del valore della Tabella 1, e che conseguenza di ciò può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, come dimostrato dai seguenti conteggi:

ENTRATE CORRENTI	20 17	20 18	20 19
TITOLO 1-2-3	11.308.459,95	11.690.597,30	12.484.993,55
MEDIA	11.828.016,93		
FCDE	1.513.226,73		
VALORE ENTRATA	10.314.790,20		

SPESA PERSONALE 2019 2.394.512,99

PERCENTUALE FASCIA **23,21**

CONSIDERATO pertanto che la percentuale di massima spesa del personale del Comune di Casamassima, come definita dal suddetto Decreto, dovendosi riferire all'ultimo rendiconto approvato, è del 27,00%;

CONSIDERATO che la spesa di personale per i tre anni del bilancio previsionale triennale 2021-2023 non dovrà superare il valore di € 2.784.993,35 così come calcolato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la mancata adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, ex art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, impedisce all'ente locale di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette, come stabilito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000;

TENUTO CONTO di quanto previsto:

- dall'art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014 in materia di acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato;
- dall'accertamento delle condizioni di sovrannumero e di eccedenza dovute a ragioni finanziarie e a ragioni funzionali, che ha dato esito negativo e che, conseguentemente, non sono presenti nell'Ente dipendenti a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- dalla disciplina di maggior favore introdotta dall'art. 7, comma 2-bis, del D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 48/2017, per le assunzioni di polizia locale dal disposto dell'art. 3, comma 101, della Legge n. 244/07, il quale stabilisce che per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire solo nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni;

DATO ATTO che il Comune di Casamassima:

- ha ottemperato all'obbligo di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater, integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014;
- ha rispettato il principio del contenimento della spesa per il lavoro flessibile in relazione a quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010, così come modificato dall'art. 11, comma 4 bis, del D.L. n. 90/2014 convertito dalla Legge n. 114/2014;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 e del Piano delle assunzioni per l'anno 2021 nonché alla rideterminazione della conseguente dotazione organica per gli anni 2021-2023, così come contenuto nell'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATA la possibilità di modificare, in qualsiasi momento, la programmazione di fabbisogno di personale di cui al presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro normativo di riferimento o sopravvenienze organizzative, relativamente al triennio in considerazione;

PRECISATO che il presente provvedimento costituisce atto di programmazione, per cui la pertinente copertura finanziaria, nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa in premessa citata, sarà ricompresa nel Bilancio di Previsione Pluriennale 2021-2023, negli stanziamenti previsti nell'allegato al bilancio del personale per gli anni di riferimento, fermo restando che tutte le assunzioni previste potranno aver luogo solo ricorrendone le condizioni di legge;

DATO ATTO che per effetto di quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 la capacità assunzionale per lavoro flessibile ammonta ad € 42.463,00;

ACCERTATA la compatibilità della relativa spesa con il bilancio dell'Ente, così come proposto dall'Area Economico-Finanziaria nei documenti allegati;

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2021-2023, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti assunzioni di personale:

2021

Po sti	Cat	Profilo	Modal ità	Tipologia contrattuale	Decorren za
1	D	Istruttore Direttivo di Vigilanza	Procedura selettiva	Tempo indeterminato	2021
1	C	Istruttore Amministrativo	Scorrimento graduatoria altro ente	Tempo indeterminato	2021
2	C	Istruttore Tecnico Geometra	Scorrimento graduatoria altro ente	Tempo indeterminato	2021
Incremento n.3 p.o. ai sensi dell'art.1bis, comma 2, D.L. 135/2018 conv.con modif. in l.11 febbraio 2019, n.12,D.G.C.n.91/2019 <i>Anno 2021</i>					

2022

Po sti	Cat	Profilo	Modal ità	Tipologia contrattuale	Decorren za
1	D	Assistente Sociale	Reclutamento esterno	Tempo indeterminato pieno	2022
1	B	Esecutore Amministrativo	Reclutamento esterno	Tempo indeterminato	2022
Incremento n.3 p.o. ai sensi dell'art.1bis, comma 2, D.L. 135/2018 conv.con modif. in l.11 febbraio 2019, n.12,D.G.C.n.91/2019 <i>Anno 2022</i>					

2023

Po sti	Cat	Profilo	Modal ità	Tipologia contrattuale	Decorren za
1	B	Esecutore Amministrativo	Reclutamento esterno	Tempo indeterminato	2023
2	C	Istruttore Amministrativo	Reclutamento esterno	Tempo indeterminato	2023
Incremento n.3 p.o. ai sensi dell'art.1bis, comma 2, D.L. 135/2018 conv.con modif. in l.11 febbraio 2019, n.12,D.G.C.n.91/2019 <i>Anno 2023</i>					

VISTI gli artt. 48 e 49 del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;

VERIFICATO che il Collegio dei revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8, della Legge n. 448/2001 (Legge finanziaria 2002) ha espresso parere favorevole sui documenti di programmazione del fabbisogno di personale oggetto del presente atto;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi Affari Generali Servizi al Cittadino e di Gestione Economico Finanziaria ciascuno per quanto di rispettiva competenza resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI APPROVARE** il Piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 e il Piano delle assunzioni per l'anno 2021, come risulta dal seguente prospetto:

2021

Po sti	C at	Profilo	Modal ità	Tipologia contrattuale	Decorren za
1	D	Istruttore Direttivo di Vigilanza	Procedura selettiva	Tempo indeterminato	2021
1	C	Istruttore Amministrativo	Scorrimento graduatoria altro ente	Tempo indeterminato	2021
2	C	Istruttore Tecnico Geometra	Scorrimento graduatoria altro ente	Tempo indeterminato	2021
Incremento n.3 p.o. ai sensi dell'art.1bis, comma 2, D.L. 135/2018 conv.con modif. in l.11 febbraio 2019, n.12,D.G.C.n.91/2019 Anno 2021					

2022

Po sti	C at	Profilo	Modal ità	Tipologia contrattuale	Decorren za
1	D	Assistente Sociale	Reclutamento esterno	Tempo indeterminato pieno	2022
1	B	Esecutore Amministrativo	Reclutamento esterno	Tempo indeterminato	2022
Incremento n.3 p.o. ai sensi dell'art.1bis, comma 2, D.L. 135/2018 conv.con modif. in l.11 febbraio 2019, n.12,D.G.C.n.91/2019 Anno 2022					

2023

Po sti	C at	Profilo	Modal ità	Tipologia contrattuale	Decorren za
1	B	Esecutore Amministrativo	Reclutamento esterno	Tempo indeterminato	2023
2	C	Istruttore Amministrativo	Reclutamento esterno	Tempo indeterminato	2023
Incremento n.3 p.o. ai sensi dell'art.1bis, comma 2, D.L. 135/2018 conv.con modif. in l.11 febbraio 2019, n.12,D.G.C.n.91/2019 Anno 2023					

3. **DI PROCEDERE** conseguentemente, alla rideterminazione della dotazione organica dell’Ente, aggiornata, per il triennio 2021-2023, a seguito delle variazioni intervenute per cessazioni e previste assunzioni di personale, con relativa spesa potenziale derivante, in conformità di quanto previsto dal D.lgs. n. 75/2017, come risulta dall’Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **DI DARE ATTO** che dalla ricognizione di cui al comma 1 dell’art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, così come sostituito dall’art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), nell’organico di questo Comune, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell’Ente;
5. **DI DARE ATTO** che il personale comandato o in convenzione presso altre Amministrazioni potrà essere sostituito, con invarianza della spesa, da assunzioni ex art. 110 del D.lgs. n. 267/2000 o altre forme di lavoro flessibile (ivi comprese convenzioni o comandi);
6. **DI PREVEDERE** la possibilità, nel triennio 2021-2023, di assumere personale mediante ricorso a convenzioni per l’utilizzo congiunto di dipendenti tra pubbliche amministrazioni ex art. 14 del C.C.N.L. 22/01/2004;
7. **DI PREVEDERE** anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici (personale stagionale, tirocini formativi, voucher, ecc.), nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile e di contenimento della spesa del personale;
8. **DI PUBBLICARE** il presente piano triennale dei fabbisogni in “*Amministrazione trasparente*”, nell’ambito degli “*Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato*” di cui all’art. 16 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
9. **DI TRASMETTERE** il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l’applicativo “*Piano dei Fabbisogni*” presente in SICO, ai sensi dell’art. 6-ter del D.lgs. n.165/2001, come introdotto dal D.lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare R.G.S. n. 18/2018;
10. **DI DICHIARARE** il presente atto “immediatamente eseguibile” ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Giuseppe Nitti

F.to Anna Antonia Pinto

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 25/03/2021 (art. 134 - c.4 -D.Lgs. 267/2000);
- Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs.267/2000);

CASAMASSIMA, lì 25/03/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Anna Antonia Pinto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21, d. lgs. n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e del D.P.C.M., 13/11/2014 (G.U. 12/01/2015), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sull'Albo On Line di questo Comune.

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.
UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	19.754	f	

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2019	2.394.512,99	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2017	11.308.459,95	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2018	11.690.597,30	
	ENTRATE RENDICONTO 2019	12.484.993,55	
	FCDE PREVISIONE 2019	1.513.226,73	
	ENTRATE NETTO FCDE	10.314.790,20	

FASE 3	23,21%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTI % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	390.480,36	27,00%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		

FASE 6		16,00%	Tabella 2	ANNO 2021
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2	incremento massimo teorico	390.480,36	0-999	29,00%
	incremento entro limite Tabella 2	417.790,34	1000-1999	29,00%
	incremento effettivo	390.480,36	2000-2999	25,00%
			3000-4999	24,00%
			5000-9999	21,00%
			10000-59999	16,00%
			60000-249999	12,00%
			250000-1499999	6,00%
			1500000>	3,0%

NUOVO LIMITE SPESA

FASE 7	spesa 2019 + incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	2.784.993,35
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		

(EVENTUALE)

FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA	NUOVO LIMITE SPESA
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO			
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)		

COMUNE DI CASAMASSIMA

SERVIZIO AFFARI GENERALI - PERSONALE

DOTAZIONE ORGANICA

2021 - 2023

ANNO 2021

SEGRETARIO GENERALE

CAT GIUR	PROFILO	Personale in Servizio 01.01.2021	Cessazioni previste anno 2021	Assunzioni previste anno 2021	Dotazione organica al 31.12.2021
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	0	0	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE*	2	0	0	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	0	0	2
D	ASSISTENTE SOCIALE	3	0	0	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	0	1	2
<i>Parziale cat. D</i>		10	0	1	11
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**	21	1	1	21
C	ISTRUTTORE CONTABILE	4	0	1	5
C	ISTRUTTORE TECNICO	4	1	2	5
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	13	0	0	13
<i>Parziale cat. C</i>		42	2	4	44
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	4	1	0	3
B	ESECUTORE TECNICO	0	0	2	2
B	AUTISTA SCUOLABUS	3	0	0	3
B	ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE	1	0	1	2
B	CENTRALINISTA	1	0	0	1
<i>Parziale cat. B</i>		9	1	3	11
TOTALE RIEPILOGATIVO		61	3	8	66

* Di cui 1 unità a tempo determinato e pieno ART.110 comma 1 TUEL

** Di cui 1 unità a tempo determinato e pieno ART.90 TUEL

ANNO 2022

SEGRETARIO GENERALE

CAT GIUR	PROFILO	Personale in Servizio 01.01.2022	Cessazioni previste anno 2022	Assunzioni previste anno 2022	Dotazione organica al 31.12.2022
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	0	0	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE*	2	0	0	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	0	0	2
D	ASSISTENTE SOCIALE	3	1	1	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2	0	0	2
<i>Parziale cat. D</i>		11	1	1	11
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**	21	0	0	21
C	ISTRUTTORE CONTABILE	5	0	0	5
C	ISTRUTTORE TECNICO	5	0	0	5
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	13	0	0	13
<i>Parziale cat. C</i>		44	0	0	44
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3	1	1	3
B	ESECUTORE TECNICO	2	0	0	2
B	AUTISTA SCUOLABUS	3	0	0	3
B	ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE	2	0	0	2
B	CENTRALINISTA	1	0	0	1
<i>Parziale cat. B</i>		11	1	1	11
TOTALE RIEPILOGATIVO		66	2	2	66

* Di cui 1 unità a tempo determinato e pieno ART.110 comma 1 TUEL

** Di cui 1 unità a tempo determinato e pieno ART.90 TUEL

ANNO 2023

SEGRETARIO GENERALE

CAT GIUR	PROFILO	Personale in Servizio 01.01.2023	Cessazioni previste anno 2023	Assunzioni previste anno 2023	Dotazione organica al 31.12.2023
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	0	0	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE*	2	0	0	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	2	0	0	2
D	ASSISTENTE SOCIALE	3	0	0	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2	0	0	2
<i>Parziale cat. D</i>		11	0	0	11
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**	21	2	2	21
C	ISTRUTTORE CONTABILE	5	0	0	5
C	ISTRUTTORE TECNICO	5	0	0	5
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	13	0	0	13
<i>Parziale cat. C</i>		44	2	2	44
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3	1	1	3
B	ESECUTORE TECNICO	2	0	0	2
B	AUTISTA SCUOLABUS	3	0	0	3
B	ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE	2	0	0	2
B	CENTRALINISTA	1	0	0	1
<i>Parziale cat. B</i>		11	1	1	11
TOTALE RIEPILOGATIVO		66	3	3	66

* Di cui 1 unità a tempo determinato e pieno ART.110 comma 1 TUEL

** Di cui 1 unità a tempo determinato e pieno ART.90 TUEL

CTG	personale	Stipendio	IVC	I.I.S.	R.I.A.	CESSAZIONI 2021						A.N.F.	TOTALI	I.N.A.I.L.	C.P.D.E.L.	TFS	TFR	I.R.A.P.	ONERI			
						indennità di direzione	indennità di comparto	indennità di vigilanza	indennità specifica	indennità di posizione	rateo 13^											
	01:02			art.29 CCNL 22 gennaio 2004	art.12 comma 3 CCNL 1° aprile 1999	art. 17 comma 3 CCNL 1° aprile 1999	art.33 CCNL 22 gennaio 2004	art.37 comma 1 lett. b) CCNL 6 luglio 1995	art. 4 CCNL 16 luglio 1996	art.10 CCNL 31 marzo 1999	art.3 CCNL 5 ottobre 2001	Legge 13 maggio 1988, n.153										
C3	CAMASTA Maria E.tta	€ 21.409,82	€ 12,49			€ 362,52		€ 549,60				€ 1.815,40	€ 24.149,83	€ 120,75	€ 5.747,66	€ 679,69		€ 2.052,74	€ 8.600,84			
C1	OTTOMANO Laura	€ 20.344,07	€ 11,87					€ 549,60				€ 1.696,33	€ 22.601,87	€ 111,27	€ 5.379,25		€ 1.102,97	€ 1.921,16	€ 8.514,65			
B5	POMPILIO Nunziato	€ 19.669,91	€ 11,47					€ 471,60				€ 1.640,12	€ 21.793,10	€ 113,27	€ 5.186,76		€ 1.063,50	€ 1.852,41	€ 8.215,94			
	TOTALI	€ 61.423,80	€ 35,83	€ -	€ 362,52	€ -	€ 1.570,80	€ -	€ -	€ -	€ 5.151,85	€ -	€ 68.544,80	€ 345,29	€ 16.313,67	€ 679,69	€ 2.166,47	€ 5.826,31	€ 25.331,43			
																			TOTALE LORDO	€ 119.207,66		
CESSAZIONI 2022																						
	personale			I.I.S.	R.I.A.	indennità di direzione	indennità di comparto	indennità di vigilanza	indennità specifica	indennità di posizione	rateo 13^	A.N.F.										
	01:02			Stipendio	IVC	art.29 CCNL 22 gennaio 2004	art.12 comma 3 CCNL 1° aprile 1999	art. 17 comma 3 CCNL 1° aprile 1999	art.33 CCNL 22 gennaio 2004	art.37 comma 1 lett. b) CCNL 6 luglio 1995	art. 4 CCNL 16 luglio 1996	art.10 CCNL 31 marzo 1999	art.3 CCNL 5 ottobre 2001	Legge 13 maggio 1988, n.153		TOTALI	I.N.A.I.L.	C.P.D.E.L.	TFS	TFR	I.R.A.P.	ONERI
B8	DELL'ERA Nicola	€ 21.248,24	€ 12,39	€ 55,32	€ 489,24		€ 471,72				€ 1.817,10	€ 24.094,01	€ 120,47	€ 5.734,37	€ 680,32		€ 2.047,99	€ 8.583,15				
D7	MASSARO Teresa	€ 31.138,84	€ 18,16		€ 418,97		€ 622,80				€ 12.911,47	€ 2.631,33		€ 47.741,57	€ 165,44	€ 11.362,49	€ 1.357,02		€ 4.058,03	€ 16.942,98		
	TOTALI	€ 52.387,08	€ 30,55	€ 55,32	€ 908,21	€ -	€ 1.094,52	€ -	€ -	€ -	€ 12.911,47	€ 4.448,43	€ -	€ 71.835,58	€ 285,91	€ 17.096,86	€ 2.037,34	€ -	€ 6.106,02	€ 25.526,13		
																				TOTALE LORDO	€ 122.887,84	
CESSAZIONI 2023																						
	personale			I.I.S.	R.I.A.	indennità di direzione	indennità di comparto	indennità di vigilanza	indennità specifica	indennità di posizione	rateo 13^	A.N.F.										
	01:02			Stipendio	IVC	art.29 CCNL 22 gennaio 2004	art.12 comma 3 CCNL 1° aprile 1999	art. 17 comma 3 CCNL 1° aprile 1999	art.33 CCNL 22 gennaio 2004	art.37 comma 1 lett. b) CCNL 6 luglio 1995	art. 4 CCNL 16 luglio 1996	art.10 CCNL 31 marzo 1999	art.3 CCNL 5 ottobre 2001	Legge 13 maggio 1988, n.153		TOTALI	I.N.A.I.L.	C.P.D.E.L.	TFS	TFR	I.R.A.P.	ONERI
C6	PACE Stefano	€ 23.543,20	€ 13,73		€ 362,55		€ 549,60				€ 1.993,29	€ 26.462,37	€ 124,50	€ 6.298,04	€ 746,29		€ 2.249,30	€ 9.418,13				
C2	BELLOMO Vincenzo	€ 20.829,26	€ 12,15		€ 65,46		€ 549,60				€ 1.742,24	€ 23.198,71	€ 109,27	€ 5.521,29	€ 652,29		€ 1.971,89	€ 8.254,74				
B8	ACITO Pietro	€ 21.248,24	€ 12,39		€ 362,55		€ 471,72		€ 64,56		€ 1.801,93	€ 23.961,39	€ 113,13	€ 5.702,81	€ 676,50		€ 2.036,72	€ 8.529,16				
	TOTALI	€ 65.620,70	€ 38,27	€ -	€ 790,56	€ -	€ 1.570,92	€ -	€ 64,56	€ -	€ 5.537,46	€ -	€ 73.622,47	€ 346,90	€ 17.522,14	€ 2.075,08	€ -	€ 6.257,91	€ 26.202,03			
																				TOTALE LORDO	€ 126.026,53	



22 MAR. 2021
ARRIVO
2021

Comune di Casamassima

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 08/2021

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO D1 PERSONALE ANNI 2021/2023. APPROVAZIONE E RICONOSCIMENTO PER L'ANNO 2021 DI EVENTUALI SITUAZIONI DI ESUBERO DI PERSONALE NELL'ORGANICO DELL'ENTE.

Il giorno 20 del mese di marzo dell'anno duemilaventuno, l'Organo di Revisione del Comune di Casamassima, riunitosi in video/audio conferenza, ha preso in esame la documentazione, trasmessa dal responsabile del Servizio Affari Generali — Servizi al Cittadino — Ufficio Personale, per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale, relativamente al la “PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2021/2023. APPROVAZIONE E RICONOSCIMENTO PER L'ANNO 2021 Di EVENTUALI SITUAZIONI DI ESUBERO DI PERSONALE NELL'ORGANICO DELL'ENTE”.

Il Collegio dei Revisori

visti

- l'art.19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che prevede l'assicurazione da parte degli Enti Locali del la riduzione della spesa del personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la razionalizzazione della struttura burocratico-amministrativa;
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 nella parte in cui prevede che gli Enti Locali devono garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, in termini di principio, anche con: “a) *riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile*”;
- l'art. 1 comma 719 e 723 della legge 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica — pareggio di bilancio — come condizione necessaria per le assunzioni;
- le linee guida sui fabbisogni di personale — DPCM 8 maggio pubblicato in G.U. n. 173 del 27/7/2018 — in termini di rispetto dei vincoli finanziari;
- il D.L. n. 34/2019, “*Decreto crescita*”, e il conseguente Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020, il quale all'art. 33, comma 2, prevede che i Comuni



Comune di Casamassima

Collegio dei Revisori dei Conti

potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione;

preso atto che

- il d.lgs. n. 165/2001 al comma 4-bis stabilisce che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti siano elaborati su proposta dei competenti dirigenti/responsabili che individuano i profili professionali necessari al lo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture ciii sono preposti;
- l'art. 39 della L. n. 449/1997 stabilisce che gli Organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti al la programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968, al fine di assicurare le esigenze e ottimizzare le risorse sempre nel rispetto delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, e dall'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 1 t5/2001, le Amministrazioni reclutano il personale nel rispetto del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione questa necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- l'art. 6 del D. Lgs. 1 65/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa. In particolare, l'Ente rileva che nell'organizzazione non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001 e smi. e che i fabbisogni di personale necessario per l'assolvimento dei compiti istituzionali è in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente;
- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014; e s.m.i., nel rispetto comunque delle categorie assunzionali previsti per legge, prevede che per gli anni 2021/2023 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e che nell'anno 2020 si sono verificate un totale di n. 2 cessazioni di personale dipendente di categoria C;
- i prospetti di calcolo trasmessi dal Responsabile del Servizio Personale, agli atti, quantificano i i margini assunzionali riferiti all'anno 2021, e la spesa del personale in servizio ai sensi della delibera della Corte dei Conti Sezione Autonome n. 28/2015;



Comune di Casamassima

Collegio dei Revisori dei Conti

- che la dotazione di personale in essere nell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- l'ente è rispettoso degli obblighi sanciti dall'art. 9 comma 1 quinque del D.L. 113/2016;

Considerato

- che dagli atti forniti dagli uffici in allegato alla proposta di deliberazione, e dalla documentazione contabile messa a disposizione a richiesta dell'organo di revisione, si evince:
 - il rispetto dei vincoli normativi in materia di assunzioni di personale e di copertura finanziaria;
 - il rispetto dell'obbligo di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater, integrato dal comma 5 bis dell'art.3 del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014;
 - il rispetto del principio di contenimento della spesa per il lavoro flessibile in relazione a quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010, così come modificato dall'art. 11, comma 4 bis, del D.L. n. 90/2014 convertito dalla Legge n. 114/2014;
 - che il provvedimento in oggetto costituisce atto di programmazione, per cui la pertinente copertura finanziaria, nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa in premessa citata, sarà ricompresa nel Bilancio di Previsione Pluriennale 2021-2023, negli stanziamenti previsti nell'allegato al bilancio del personale per gli anni di riferimento, fermo restando che tutte le assunzioni previste potranno aver luogo solo ricorrendone le condizioni di legge;
- il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, in termini di "favorevole", espresso dai responsabili dei servizi Affari Generali — Servizi al Cittadino — Ufficio Personale - e di Gestione Economico Finanziaria, ciascuno per quanto di rispettiva competenza resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000

Visti

- il d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni
- lo Statuto Comunale
- il vigente Regolamento comunale di contabilità
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale, avente ad oggetto: "PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE ANNI 2021/2023. APPROVAZIONE E RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2021 DI EVENTUALI SITUAZIONI DI ESUBERO DI PERSONALE NELL'ORGANICO DELL'ENTE".

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

Delibera di Giunta Comunale

n.42/2021 del 25.03.2021

OGGETTO: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (comma 1, art. 58, Legge n.133/2008 e s.m.i.) Anno 2021

Il giorno 25 marzo 2021 alle ore 17.00 nella residenza comunale in apposita sala, il Sindaco Avv. Giuseppe Nitti proclamato alla carica di Sindaco in data 25 giugno 2018 come da verbale dell'ufficio elettorale centrale prot. n. 12273, con la partecipazione del Segretario Generale dott. Anna Antonia Pinto;

Risulta che:

Nome e Cognome	Presente/Assente	Nome e Cognome	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P	Loiudice Michele	P
Latrofa Anna Maria	P	Montanaro Maria Santa	P
Acciani Azzurra	P	Petroni Luigi	P

PRESENTI N. 6

ASSENTI N. 0

Presiede Giuseppe Nitti, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Anna Antonia Pinto.

PARERI ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 05/03/2021

Responsabile di Settore

Nicola Ronchi

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 05/03/2021

Responsabile del Settore Finanziario

Giuseppe Matarrese

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 6/08/2008, all'art.58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2 prevede che: «*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente»*;

DATO ATTO CHE l'art. 42, comma 2, lett. I) del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o dialtri funzionari;

CONSIDERATO CHE

- il competente Servizio dell'Amministrazione (*Servizio di Gestione del Territorio Infrastrutturee Opere Pubbliche*) ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, (terrenie fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, per i quali risultano altresì pervenute proposte di acquisto;
- i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure della classe A II 2 (terreni patrimonio indisponibile), del conto del patrimonio (modello 20 del DPR n. 194/1996), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;

RILEVATO CHE l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e può produrre gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

VISTI

- il vigente Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento sulle alienazioni mobiliari;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 267/2000:

- Favorevole del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- Favorevole del Responsabile Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

A voti favorevoli ed unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa descritte integralmente riportate e trascritte, di:

1) APPROVARE la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo **2021 - 2022 - 2023**, come sotto indicato:

N.D.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Utilizzatore attuale	Fg	P.Ila	Sub	Vani Sup. (mq)	Valore unitario stimato (euro/mq)	Valore totale stimato (euro)	Stato di conservazione
1	Terreno tra Via Turi e Via Conversano (ex P.Ila 1415 di mq 775)	Zona di Espansione" C " regolamentat a dall'art.2.30 delle NTA	Nessuno	31	183 1		582	84,00	49.000,00	Incolto
		Zona di Espansione" CU.4 " regolamentata dall'art.2.29delle NTA			200 3		42	141	5.922,00	
2	Immobile Via Unità, 43 (p.i.)	B	Nessuno	72	134 7	1	1 vano (22 mq)	400,00	8.800,00	Pessimo
3	Immobile Via Molini, 27 (p.i.)	A. Centro Storico	Nessuno	72		2	2 vano (20 mq)	320,00	6.400,00	Abbandonato

2) APPROVARE il Piano delle alienazioni a valorizzazioni immobiliari **2021-2022– 2023** nel quale sono inseriti gli elenchi di cui al punto 1, ai sensi art. 58 del D.L. 25/06/2008, n.112 convertito con modificazioni dalla L. 6/08/2008, n.133, come segue:

N.D.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Utilizzatore attuale	Fg.	P.Ila	Sub.	Vani Sup. (mq)	Valore unitario stimato (euro/mq)	Valore totale stimato (euro)	Stato di conservazione
1	Terreno tra Via Turi e Via Conversano (ex P.Ila 1415 di mq 775)	Zona di Espansione "C" regolamentata dall'art.2.30 delle NTA	Nessuno	31	183 1		582	84,00	49.000,00	Incolto
		Zona di Espansione "CU.4" regolamentata dall'art.2.29 delle NTA			200 3		42	141	5.922,00	
2	Immobile Via Unità, 43 (p.i.)	B	Nessuno	72	134 7	1	1 vano (22 mq)	400,00	8.800,00	Pessimo
3	Immobile Via Molini, 27 (p.i.)	A. Centro Storico	Nessuno	72		2	2 vano (20 mq)	320,00	6.400,00	Abbandonato

3) DARE ATTO che l'inserimento degli immobili nel Piano:

- a)** determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e la destinazione urbanistica, anche in variante ai vigenti strumenti urbanistici;
- b)** ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008.

4) CONSENTIRE che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio **2021-2023**.

5) DARE ATTO che il Piano dovrà essere allegato al Bilancio di Previsione 2021 così come disposto dall'art. 58, 1° comma, del D.L. 112/2008 di cui sopra.

6) DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nell'albo pretorio on line nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale comunale.

7) RENDERE con separata unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del TUEL;

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO

F.to Giuseppe Nitti

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Anna Antonia Pinto

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 25/03/2021 (art. 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000);
- Diverrà eseguibile decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - c.3 - D.Lgs. 267/2000);

CASAMASSIMA, li 25/03/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Anna Antonia Pinto
